

BILANCIO 2011





BILANCIO 2011

TASSO ZERO/0

LA RIPRESA PARTE DALLA TUA IMPRESA

Finanziamenti a tasso zero della Regione Toscana per coprire fino al 100% degli investimenti realizzati dalle imprese toscane nel settore dell'artigianato.

www.latoscanacheinveste.it



Indice

| | |
|---|-----|
| CARICHE SOCIALI..... | 7 |
| RELAZIONE SULLA GESTIONE..... | 11 |
| BILANCIO..... | 27 |
| NOTA INTEGRATIVA..... | 35 |
| RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE..... | 113 |
| RELAZIONE DEL REVISORE..... | 119 |
| CERIFICAZIONE DEL BILANCIO..... | 123 |
| CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ..... | 127 |
| ACT SERVIZI..... | 131 |
| <i>BILANCIO</i> | 133 |
| <i>NOTA INTEGRATIVA</i> | 141 |
| <i>RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE</i> | 157 |
| APPENDICE STATISTICA..... | 163 |

Denominazione

ARTIGIANCREDITO TOSCANO Consorzio Fidi della piccola e media impresa
Società Cooperativa - Forma abbreviata ACT Soc. Coop.

Sede Legale

FIRENZE (FI) Via della Romagna Toscana, 6 - 50142

Codice Fiscale e iscrizione Registro Imprese

02056250489

R.E.A. 373664

Iscritto nell'elenco generale degli intermediari finanziari ex articolo 106. sezione ex articolo 155 comma 4
al numero 27754 dal 20/12/1993 e nell'elenco speciale ex articolo 107 del D.Lgs. n. 385/93

Atto costitutivo

20/12/1984

CARICHE SOCIALI

artigiancredito toscano

redito toscano



act

artigiancredito toscano

redito toscano



act

to toscano

artigiancredito tos

Cariche Sociali

Consiglio di Amministrazione

| | |
|--------------------|----------------|
| ROBERTO NUNZIATINI | Presidente |
| FABIO PETRI | Vicepresidente |

STEFANO BETTI
GRAZIANO CIPRIANI
MASSIMO DONNINI
FABRIZIO DONZELLI
PAOLO ERCOLINI
LIDO LASCIALFARI
COSTANTE MARTINUCCI
DANILO MARZINI
GIANFRANCO OLIGERI

Collegio Sindacale

| | |
|--------------------|------------------|
| LUCIANO MORETTI | Presidente |
| CINZIA BENEFORTI | Membro effettivo |
| ORIANO BILIOTTI | Membro effettivo |
| ANDREA GIOTTI | Membro supplente |
| LORENZO BANDINELLI | Membro supplente |

Revisore Legale

MARCO ROMBOLI

Direzione

| | |
|---------------------|------------------------|
| ROBERTO CASTELLUCCI | Direttore Generale |
| MASSIMO GUERRINI | Vicedirettore Generale |

RELAZIONE SULLA GESTIONE

artigiancredito toscano

redito toscano

act

redito toscano

act

to toscano



artigiancredito toscano



artigiancredito tos

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2011**I – PARTE GENERALE****1. Introduzione**

Gentili Soci,

le gravi turbolenze che hanno caratterizzato i mercati finanziari a partire dall'estate 2011 hanno fatto assumere caratteri di eccezionale gravità ad una situazione già molto difficile.

Da una parte, lo scenario recessivo in atto, unitamente alle misure di rigore economico-finanziario assunte dai governi che si sono succeduti alla guida del Paese, ha raffreddato la domanda di credito, e in particolare, quella destinata ad operare investimenti nelle imprese; dall'altra, il drenaggio di liquidità che si è verificato nel sistema bancario ha prodotto un forte contingentamento dell'offerta di credito, in specie a medio/lungo termine.

Il costo del denaro è divenuto una variabile altamente instabile e fuori controllo e sta continuando a mettere a dura prova la sostenibilità dell'approvvigionamento finanziario delle imprese, oltre che generare molte altre conseguenze, rilevanti anche per ACT e per il mondo dei confidi.

A consuntivo di un anno così complesso, il dato che meglio rappresenta il quadro sopra descritto è quello relativo ai volumi di produzione. Nel 2011 ACT ha attivato nuovi finanziamenti garantiti per 544.243.742,00 euro contro 678.220.316,00 euro dell'anno precedente, con un calo del 19,8%.

È sotto gli occhi di tutti che, nei primi mesi 2012, l'impasse non sia ancora superata, nonostante le iniezioni di liquidità della BCE al sistema bancario europeo e italiano, e nonostante la conclamata intenzione dei governi occidentali di rilanciare le dinamiche di crescita.

In questi mesi difficili ACT, con il concorso delle associazioni artigiane, si è prodigato, nei limiti consentiti da un contesto così pesantemente avverso, per ricondurre il sistema bancario almeno verso una disponibilità negoziale rispetto all'esasperata unilateralità che ha preso campo, in tutta Italia, in un frangente brevissimo.

Tutte le banche, in sede di trattativa, hanno assicurato che le condizioni praticate sui finanziamenti garantiti da ACT, per quanto inasprite, restano tra le migliori reperibili sul mercato; se ne prende atto positivamente ma resta che gli spread praticati alla maggior parte delle imprese sono incompatibili con l'effetto leva che la funzione finanziaria può innescare nell'economia d'impresa.

Da quando ACT è iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del vecchio Testo Unico Bancario, si è atteso lungamente che il sistema bancario cominciasse a valorizzare la garanzia Basilea 2 compliant di ACT in termini sia di minore assorbimento patrimoniale per la banca, sia di pricing a carico dell'impresa, ed in questa fase, in cui alcune banche primarie hanno finalmente implementato un sistema gestionale di selezione e apprezzamento delle garanzie in grado di premiare la qualità offerta da ACT, si sperimenta una stretta creditizia così acuta che la percezione stessa dell'utilità e del costo della garanzia va incontro a innumerevoli distorsioni.

Per questa ragione, oggi ancora più che nel passato, ACT, anche con la collaborazione del sistema associativo, ha necessità di rinsaldare il rapporto con le imprese socie e di erogare, insieme con la garanzia, l'assistenza e la consulenza più opportuna per accompagnare anche nei suoi sviluppi successivi il rapporto stabilito.

Nonostante la crisi dei mercati finanziari, il bilancio 2011 di ACT si chiude con un utile di esercizio di 1.151.132,07 euro. Il risultato positivo deriva, essenzialmente, dallo sfasamento temporale con cui le dinamiche di produzione si traducono in componenti di conto economico. In altre parole, il 2011 è favorito dal buon livello di volumi raggiunto nel 2010. Sarà il 2012, inevitabilmente, a risentire della crisi attraverso una attesa compressione dei ricavi della garanzia.

Il patrimonio di ACT appare in grado di reggere lo stress della situazione in atto sebbene vi sia la necessità di irrobustire

i margini di sicurezza perché, a tendere, l'attivo a rischio crescerà con progressione maggiore del patrimonio di vigilanza ed un eventuale, ulteriore peggioramento della qualità del portafoglio garanzie e dell'andamento delle sofferenze potrebbe ingenerare, in pochi esercizi, una situazione di difficoltà operativa.

Nel 2011, ACT è stato sottoposto alla visita ispettiva di Banca d'Italia, iniziata il 5 luglio e terminata il 14 ottobre. Si è trattato, in assoluto, della prima ispezione presso un confidi dal momento del loro ingresso sotto la piena vigilanza dell'Autorità creditizia.

Il confronto quotidiano con gli ispettori è stato per la società una grande occasione di crescita professionale e di valutazione sull'adeguatezza organizzativa ai fini della sana e prudente gestione.

Il verbale, consegnato al Consiglio di Amministrazione, è stato motivo di soddisfazione perché, pur in presenza di inviti e raccomandazioni a continuare nell'opera di costruzione di un modello efficiente di gestione imprenditoriale dei rischi, tuttora ben lungi dall'essere completato, Banca d'Italia ha riconosciuto gli sforzi fin qui compiuti e non ha dato avvio ad alcun provvedimento sanzionatorio.

Questo Consiglio di Amministrazione, con la piena adesione del Collegio Sindacale, ha assunto impegni specifici nei confronti di Banca d'Italia in merito ad azioni correttive da apportare sia nel modello organizzativo della società che nel processo del credito.

Per ciò che concerne le modifiche all'attuale struttura organizzativa, queste possono essere riassunte come segue:

- Specializzazione dell'attività delle filiali all'interno del processo commerciale diretto e nell'assistenza alla clientela nella fase post vendita.
- Attribuzione delle attività di analisi dei fidi e della gestione delle relative delibere a poli fidi, distaccati dalle filiali, facenti riferimento all'area crediti.
- Distinzione dei ruoli fra coloro che si occupano dell'attività commerciale e quelli che si occupano dell'attività istruttoria.
- Revisione dell'attuale sistema dei poteri di delega in materia di credito, con riserva di valutare la possibilità di mantenere in capo ai responsabili di filiale poteri di delibera sensibilmente ridotti.
- Potenziamento dell'area crediti della Direzione Generale a cui verranno affidati maggiori compiti di controllo sull'attività dei poli fidi.

Per quanto attiene alla formazione delle decisioni di assunzione dei rischi si è ritenuto opportuno una radicale riduzione degli elementi di discrezionalità ancora presenti, attraverso il potenziamento del progetto rating, che prevede l'utilizzo sistematico della Centrale dei Rischi, e che risulta già avviato per la valutazione dell'ammissibilità all'accesso ai fondi regionali gestiti da Artigiancredito Toscano.

La società si è inoltre impegnata a perseguire politiche di autonoma classificazione del proprio portafoglio rischi.

Tale impegno, corollario del progetto di segmentazione del portafoglio avviato dalla società fin dal 2009, prevede l'avvio di un processo istruttorio, indipendente dal ricevimento della comunicazione di passaggio a sofferenza da parte della banca affidante, ma fondato sulle risultanze della Centrale dei rischi, teso ad individuare all'interno delle singole posizioni attualmente classificate da ACT in bonis, elementi di criticità o di gravi anomalie.

Sulla base di tale analisi la società attraverso una autonoma funzione delegate deliberante, valuterà le posizioni da considerare deteriorate.

La nuova pratica di classificazione dei rischi assunti, in linea con le nuove disposizioni di vigilanza sui confidi emanate da Banca d'Italia, non comporterà automaticamente maggiori rettifiche di valore a carico della società.

Risulta confermato, anche dopo l'ispezione da parte di Banca d'Italia, il modello distributivo multicanale adottato dalla Società.

2. Gli scenari economici

Situazione internazionale

Le tensioni sul debito sovrano nell'area dell'euro e la persistente incertezza circa il processo di consolidamento delle finanze pubbliche negli Stati Uniti si ripercuotono sulle prospettive di crescita delle economie avanzate. In Giappone, alla ripresa del terzo trimestre 2011, è seguito un indebolimento nello scorcio dell'anno. Secondo prime indicazioni, il commercio globale avrebbe rallentato nel quarto trimestre. Le tensioni sul debito sovrano nell'area dell'euro si sono accentuate ed estese, assumendo rilevanza sistemica.

I corsi dei titoli di Stato in molti paesi dell'area hanno risentito dell'incertezza sui modi di gestione della crisi a livello comunitario e in sede di coordinamento intergovernativo, nonostante le importanti correzioni degli squilibri di finanza pubblica operate dai governi nazionali; hanno concorso ad alimentare l'incertezza il peggioramento delle prospettive di crescita.

È aumentata l'avversione al rischio degli investitori, così come la preferenza per strumenti ritenuti sicuri, quali i titoli di Stato statunitensi e tedeschi. Il 13 gennaio l'agenzia di rating Standard & Poor's ha declassato il debito sovrano di nove paesi dell'area dell'euro, tra cui la Francia, l'Italia e la Spagna.

Sulle scadenze più brevi i premi per il rischio sui titoli di Stato sono invece fortemente diminuiti nelle ultime settimane, dopo l'avvio delle operazioni di rifinanziamento a tre anni da parte della BCE.

Nell'ultima parte del 2011, il quadro congiunturale dell'area dell'euro si è indebolito. La stima di fondo della variazione trimestrale del PIL dell'area, si colloca da ottobre su valori negativi. Sono state riviste al ribasso anche le prospettive di crescita per il 2012. Beneficiando di un allentamento delle tensioni sui costi degli input, le pressioni inflazionistiche si sono attenuate.

Il Consiglio direttivo della BCE ha ridotto in due occasioni i tassi ufficiali, portandoli all'1,0 per cento; ha introdotto nuove importanti misure di sostegno all'attività di prestito delle banche a famiglie e imprese, ostacolata dalle crescenti difficoltà di raccolta e dalla segmentazione dei mercati interbancari. Una prima operazione di rifinanziamento a 36 mesi con piena aggiudicazione degli importi richiesti è stata effettuata il 21 dicembre. Dopo l'operazione l'aumento della liquidità presente nel sistema bancario e la riduzione dei timori sulla capacità di raccolta delle banche si sono riflessi in una riduzione dei premi per il rischio impliciti nei tassi interbancari.

Italia

Nel terzo trimestre del 2011 il PIL dell'Italia è diminuito dello 0,2 per cento sul periodo precedente; secondo le stime di Banca d'Italia, sarebbe sceso anche nel quarto trimestre. La debolezza della domanda interna è confermata dagli indicatori più recenti e dalle opinioni delle imprese. La dinamica del prodotto risente del rialzo dei costi di finanziamento, per l'aggravarsi della crisi del debito sovrano, e del rallentamento del commercio mondiale, che comunque continua a fornire sostegno all'attività economica. In riduzione della domanda interna operano anche le manovre correttive di finanza pubblica. La competitività delle imprese è lievemente migliorata grazie al deprezzamento dell'euro. Il recupero dell'occupazione iniziato nell'ultimo trimestre del 2010 si è arrestato negli ultimi mesi 2011: in ottobre e in novembre vi sarebbero stati un calo degli occupati e una ripresa del tasso di disoccupazione, che tra i più giovani ha raggiunto il 30,1 per cento, e peggiorano le attese delle imprese circa i loro livelli occupazionali.

Le pressioni inflazionistiche sono in attenuazione, in un quadro di moderazione dei costi e di debolezza della domanda. Negli ultimi mesi del 2011 gli aumenti delle imposte indirette hanno causato un rialzo del livello dei prezzi al consumo; un altro rialzo potrà derivare dagli aumenti delle accise sui carburanti deliberati all'inizio di quest'anno in talune regioni e dai rincari di alcuni prezzi regolamentati.

Nei mesi scorsi le tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la conseguente incertezza che si è diffusa sui mercati finanziari hanno inciso sulla raccolta delle banche, soprattutto all'ingrosso; tali difficoltà si sono palesemente trasmesse all'offerta di credito all'economia.

Gli operatori prevedono una attenuazione del fenomeno grazie alla possibilità per le banche di fare ampio ricorso alle nuove operazioni di rifinanziamento dell'Eurosistema. Il patrimonio delle banche italiane si è nel frattempo ulteriormente rafforzato. I principali gruppi bancari sono chiamati a presentare piani per accrescere ancora la dotazione patrimoniale in accordo con le indicazioni delle autorità europee, in base alle quali l'aumento dei requisiti patrimoniali non dovrà tradursi in una riduzione del credito all'economia.

Nel 2011 il fabbisogno del settore statale è sceso al 3,9 per cento del PIL, dal 4,3 del 2010. L'indebitamento netto dovrebbe essersi collocato in prossimità del livello (3,8 per cento del PIL) stimato dal Governo all'inizio di dicembre, con una significativa flessione rispetto al livello del 2010 (4,6 per cento del PIL).

Il drastico peggioramento della crisi dei debiti sovrani in Europa ha reso necessaria in dicembre un'ulteriore correzione dei conti pubblici per il triennio 2012-14, la terza da luglio. La manovra, approvata dal Parlamento lo scorso 22 dicembre, è mirata a rispettare l'impegno, assunto in ambito europeo, di conseguire il pareggio di bilancio nel 2013.

3. La domanda e l'offerta di credito

Dopo il lieve aumento registrato nel 2010, nel primo semestre del 2011 la domanda di finanziamenti da parte delle imprese ha mostrato una moderata flessione. La diminuzione è stata più accentuata per le imprese minori e per quelle localizzate nelle regioni centrali e meridionali. Secondo le attese degli intermediari, la seconda metà dell'anno si è caratterizzata da una sostanziale stagnazione della domanda per le imprese del Centro e del Mezzogiorno a fronte di un modesto recupero delle richieste di finanziamento nel Nord Est e nel Nord Ovest.

Le indicazioni sull'andamento della domanda di credito si sono differenziate a seconda della classe dimensionale degli intermediari: nel 2011 la diminuzione delle richieste di finanziamenti si è concentrata nelle banche di minore dimensione.

Tra i settori, si è mantenuta positiva la variazione della domanda proveniente dalle imprese manifatturiere al Nord, soprattutto nelle regioni del Nord Est.

Nelle costruzioni, la flessione della domanda è apparsa accentuata in tutte le macro-aree, per le aziende dei servizi, le esigenze di credito sono risultate stazionarie o in leggera flessione (Nord Est e Sud e Isole), e continuano a rimanere deboli.

Dopo il progressivo miglioramento nel corso del 2010, nel 2011 è diminuita in misura significativa la domanda legata agli investimenti, soprattutto nel Nord Est. A sostenere le richieste di finanziamenti è stata, in tutte le aree e più marcata-

mente nel Mezzogiorno, la crescente necessità di copertura del capitale circolante; è aumentato anche il ricorso a operazioni di ristrutturazione e consolidamento del debito bancario che, dall'inizio della crisi, rappresentano la principale determinante della dinamica della domanda di credito delle imprese italiane. Le componenti della domanda hanno seguito una dinamica differenziata per dimensione degli intermediari, tendenzialmente più negativa per le banche minori. Nel 2011 le imprese hanno ridotto la propria richiesta legata agli investimenti presso tutti gli intermediari, ma in modo più marcato presso quelli minori; anche le richieste di credito legate all'attività corrente e alla ristrutturazione del debito si sono indirizzate principalmente agli istituti medi e grandi.

Sotto il punto di vista dell'offerta di credito, nel 2011 sono emersi segnali di una maggiore selettività nelle condizioni di accesso al credito, dopo che il forte irrigidimento rilevato nella fase più acuta della crisi era andato progressivamente attenuandosi nel precedente biennio. Nelle indicazioni delle banche la tendenza dovrebbe ancora proseguire sebbene a un ritmo meno intenso; le maggiori cautele rilevate nell'indagine appaiono più marcate, anche in prospettiva, per le imprese di grande dimensione.

Mentre dall'inizio della crisi fino al 2010 l'atteggiamento delle banche era stato, nel complesso, omogeneo a livello territoriale, l'irrigidimento rilevato per il 2011 ha interessato le varie aree del Paese in misura diversa: è stato più marcato nel Mezzogiorno e nel Centro, meno nelle regioni settentrionali. Tali differenze territoriali riflettono la maggiore operatività al Centro e nel Mezzogiorno di intermediari di grandi dimensioni che hanno adottato, in maniera omogenea sul territorio, criteri di erogazione dei prestiti più selettivi anziché politiche di offerta variabili in base alla localizzazione della clientela.

La maggiore cautela delle banche minori ha riguardato in misura sostanzialmente omogenea tutto il territorio nazionale.

La tendenza all'aumento degli spread applicati alle imprese, soprattutto a quelle più rischiose, ha continuato a rappresentare il principale fattore attraverso cui si manifesta la cautela delle banche nel concedere prestiti mentre si è invece attenuato, rispetto alla fine del 2010, l'inasprimento effettuato attraverso una maggiore richiesta di garanzie; sono stati utilizzati in misura più intensa anche i modelli quantitativi di valutazione (quali rating o scoring) e riduzioni delle deleghe concesse ai responsabili territoriali.

4. I confidi

Al 31/12/2011 risultavano iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 1 07 del vecchio T.U.B. 51 confidi, e 2 risultavano in istruttoria.

Pertanto, si è pressoché completato il percorso dell'ingresso sotto vigilanza dei confidi maggiori avviato con la legge quadro del 2003, raggiungendo un primo traguardo intermedio, da confermare con la prossima istanza di autorizzazione da presentare alla Banca d'Italia ai fini dell'iscrizione nel nuovo albo unico degli intermediari finanziari.

Questo ulteriore processo, alla luce delle condizioni di scenario e alle preoccupazioni sulla tenuta del sistema bancario e finanziario, e in prospettiva di Basilea 3, non sarà agevole e richiederà al mondo dei confidi, ancora una volta, uno straordinario sforzo di crescita culturale professionale.

Le nuove Disposizioni di Vigilanza per gli intermediari finanziari non bancari attueranno pienamente il principio della cosiddetta vigilanza equivalente, talché la disciplina sarà conforme a quella bancaria pur nel rispetto dei criteri di proporzionalità dimensionale e organizzativa che informano tutta la normativa specifica.

II – LA GESTIONE SOCIALE

1. Quadro di riferimento di ACT

I principali fatti della gestione nel 2011 possono essere così sintetizzati:

- La politica immobiliare;
- Consolidamento del processo di ricorso alle contro-garanzie;
- Rideterminazione del premio a rischio sulle garanzie a medio lungo termine rilasciate;
- Consolidamento della filiale di Roma ed apertura della nuova filiale di La Spezia;

La politica immobiliare

Nel corso del 2011, il Consiglio di Amministrazione ha più volte affrontato il tema della razionalizzazione degli immobili di proprietà di ACT e della controllata ACT Servizi S.r.l. nella provincia di Firenze.

Infatti tali immobili, in parte rivenienti dalla fusione, sono eccedenti le necessità di uso funzionale e rimane nei programmi dell'esecutivo alienarli in tutto o in parte nell'obiettivo di unificare in locali adeguati gli uffici della Direzione Generale e quelli della Filiale di Firenze.

Nell'ambito di questa politica aziendale, negli primi mesi dell'anno è stata avviata una trattativa, tutt'ora in corso, per la cessione dell'immobile di proprietà della controllata ACT Servizi S.r.l. situato in Firenze, Via Empoli, 27/29, al comodatario Confartigianato Imprese Firenze.

Si ricorda che la stipula del comodato d'uso gratuito di durata trentennale, avvenuta il 4 aprile 2007 con effetto retroattivo dal 1° agosto 2006, fu comunicata ai soci in sede assembleare e oggetto di rilievo del Collegio Sindacale.

Consolidamento della filiale di Roma ed apertura della nuova filiale di La Spezia

Parallelamente al consolidamento della filiale di Roma, che ha visto raggiungere i propri impieghi a circa 60 milioni di euro, alla luce di alcune approfondite valutazioni sul potenziale posizionamento competitivo di ACT nella Liguria e constatato l'interesse di alcuni Gruppi bancari a che ACT stabilizzasse la propria presenza in loco funzionale ad assicurare i livelli attesi di correttezza ed efficacia operativa, si è proceduto con l'apertura di un'unità locale nella città di La Spezia con la strutturazione di una rete distributiva costituita da 1 agenti in attività finanziaria monomandatario con esclusiva territoriale.

Grazie a questi provvedimenti, il contributo fornito dalla neo costituita filiale ammonta a circa 13 milioni di euro di nuovi impieghi nell'anno.

Con l'apertura della nuova filiale ligure si considera concluso il processo di espansione territoriale della Società.

Rideterminazione del premio a rischio sulle garanzie a medio lungo termine rilasciate

Costo della garanzia

Nel corso dell'esercizio, con decorrenza a partire dal 21 Novembre, il Consiglio di Amministrazione di ACT ha approvato la proposta della Direzione Generale del premio a rischio sulle commissioni da percepire sugli impieghi a medio termine che risulta così determinate:

| FORMA TECNICA | FASCE DI MERITO | | | | |
|---|---------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
| | A | B | C | D | E |
| Affidamenti a breve termine e sconto cambiale agraria | 1,20% | | | | |
| Finanziamenti chirografari a medio/lungo termine per investimenti | 0,50% x anni max 4,00% | 0,60% x anni max 4,40% | 0,70% x anni max 5,60% | 0,75% x anni max 6,00% | 0,80% x anni max 6,40% |
| Con controgaranzia FEI | 0,45% x anni max 3,60% | 0,54% x anni max 4,32% | 0,63% x anni max 5,04% | 0,68% x anni max 5,44% | 0,72% x anni max 5,76% |
| Finanziamenti chirografari a medio/lungo termine per liquidità e/o ristrutturazione finanziaria | 0,55% x anni max 4,40% | 0,60% x anni max 4,80% | 0,75% x anni max 6,00% | 0,80% x anni max 6,40% | 0,85% x anni max 6,80% |
| Finanziamenti ipotecari a medio/lungo termine per investimenti | 0,20% x anni max 2,00% | 0,25% x anni max 2,50% | 0,30% x anni max 3,00% | 0,35% x anni max 3,50% | 0,40% x anni max 4,00% |
| Con controgaranzia FEI | | | | | |
| Finanziamenti ipotecari a medio/lungo termine liquidità e/o ristrutturazione finanziaria | 0,25% x anni max 2,50% | 0,30% x anni max 3,00% | 0,35% x anni max 3,50% | 0,40% x anni max 4,00% | 0,45% x anni max 4,50% |
| Fidejussioni bancarie commerciali e finanziarie | 1,50% x anni | | | | |
| Leasing immobiliare | 0,15% x anni max 1,50% | 0,18% x anni max 1,80% | 0,22% x anni max 2,20% | 0,30% x anni max 3,00% | 0,44% x anni max 4,40% |
| Con controgaranzia FEI | | | | | |
| Leasing strumentale | 0,41% x anni max 3,25% | 0,45% x anni max 3,60% | 0,52% x anni max 4,16% | 0,56% x anni max 4,48% | 0,60% x anni max 4,80% |
| Con controgaranzia FEI | | | | | |

Non si è proceduto alla revisione del commissionale per quanto concerne le spese di istruttoria e le commissioni sugli impieghi a breve termine.

2. L'andamento della gestione e dinamiche dei principali aggregati dello stato patrimoniale e del conto economico.

Stato patrimoniale

L'attività finanziaria

A seguito dell'accentuazione della crisi finanziaria che ha interessato il nostro paese soprattutto nel secondo semestre dell'esercizio 2011 il valore del portafoglio detenuto dalla società è diminuito rispetto all'esercizio precedente di circa 1,96 milioni di euro.

Di pari passo nel corso dell'esercizio la movimentazione della riserva di valutazione del portafoglio detenuto si è deprezzata di oltre 4,56 milioni di euro.

Da questi dati otteniamo immediatamente l'impatto che l'attuale crisi finanziaria ha provocato nella gestione del portafoglio finanziario detenuto.

Cogliamo comunque l'occasione per informare i soci che le evoluzioni del mercato finanziario hanno fatto registrare, fino al momento in cui viene redatta la presente relazione, un complessivo apprezzamento della riserva di valutazione per circa 2,82 milioni di euro.

Patrimonio netto e patrimonio di vigilanza

Il patrimonio netto alla chiusura dell'esercizio 2011 ammonta ad euro 98.400.592.

Il patrimonio di base di vigilanza ammonta, alla chiusura dell'esercizio, ad euro 100.880.346.

Il patrimonio supplementare di vigilanza alla stessa data ammonta ad € 294.375.

Conseguentemente il patrimonio di vigilanza alla chiusura dell'esercizio in esame ammonta ad euro 101.174.721.

Per i dettagli relativi alle variazioni rispetto all'esercizio 2010 si rimanda alla tabella "Variazioni del patrimonio" allegata al bilancio.

Conto Economico

Conto Economico

Margine di interesse

Il margine di interesse ammonta ad € 1.929.480 e presenta un apprezzamento rispetto all'esercizio precedente di 528.542 euro.

Margine di intermediazione

Nell'esercizio 2011 la società ha conseguito un margine di intermediazione ammontante ad € 19.263.443.

Tale risultato è composto da:

- commissioni nette pari ad € 18.739.760.
Si ricorda in questa sede che nel corso dell'esercizio 2010 si è ridotto rispetto all'esercizio precedente il numero delle garanzie deliberate per le quali non risulta pervenuta relativa comunicazione dell'effettiva erogazione del finanziamento/affidamento garantito.
- dividendi e proventi assimilati pari ad euro 269.775;
- utili da cessione di attività finanziarie pari ad euro 253.908.

Per i motivi illustrati precedentemente la redditività del portafoglio finanziario detenuto dalla società risulta inferiore rispetto all'esercizio precedente di circa 661.777 euro.

Costi operativi e risultato della gestione operativa

La dinamica dei costi risente in gran parte di quanto illustrato precedentemente rispetto al deterioramento delle garanzie rilasciate dalla società che nell'esercizio 2011 ammontano ad € 9.883.247,65.

Fra i costi operativi sostenuti nell'esercizio assume rilevanza il costo relativo alle spese amministrative per il personale dipendente che ammontano ad € 7.574.033,02 che risultano così composte:

- spese per il personale dipendente € 7.139.451,77;
- compensi e contributi previdenziali ai membri del Consiglio di amministrazione € 142.341,97;
- rimborsi spese ai membri del Consiglio di Amministrazione € 29.054,30;
- compensi e contributi previdenziali ai membri dei Comitati di filiale € 147.881,21;
- rimborsi spese ai membri dei Comitati di filiale € 15.982,00;
- compensi al Collegio Sindacale ed al Revisore interno € 85.987,37;
- rimborsi spese al Collegio Sindacale ed al Revisore interno € 13.334,40.

Il risultato operativo dell'esercizio ammonta ad € 1.536.945.

Utile di esercizio

L'utile di esercizio ammonta ad euro 1.151.132,07.

3. Politiche di assunzione del rischio

Nel corso del 2011 sono state sostanzialmente confermate le politiche di assunzione del rischio degli anni immediatamente precedenti.

A fronte delle analisi effettuate sulla rischiosità del portafoglio, l'azienda si è prefissato l'obiettivo di elaborare azioni conservative sul portafoglio in essere con approccio rispettivamente ricettivo/contenitivo, nei confronti dei rami di attività che presentano dati di rischiosità superiori alla media aziendale, e propositivo nei confronti delle imprese viceversa appartenenti a rami di attività meno rischiosi rispetto alla media aziendale e nei confronti delle attività individuate secondo prospettive di sviluppo.

Una parte crescente della produzione è derivata da nuove iniziative commerciali verso il settore corporate.

Ciò unitamente ad un'ulteriore strategia di diversificazione del portafoglio su base territoriale che non ha inteso rinnegare la vocazione ad operare prevalentemente sul territorio toscano ma soltanto rafforzare la penetrazione su mercati limitrofi, in particolare nel Lazio e in Liguria.

Una particolare attenzione è stata dedicata ai criteri di concessione delle garanzie, da una parte sottoponendo a regole più stringenti i soggetti con anomalie andamentali, e dall'altra contingentando l'esposizione complessivamente garantita rispetto all'esposizione media di sistema dello stesso soggetto.

Sono stati pertanto emanati specifici criteri di calcolo di cumulo di rischi in capo ad ACT a fronte dei richiedenti.

Al fine di attenuare la quantità di rischio assunto, inoltre, ACT si è dotato di strumenti di mitigazione, tramite l'attivazione della misura SME Guarantees sostenuta dall'intervento in contro-garanzia del FEI nella misura del 50%.

Le operazioni finalizzate a investimenti durevoli sono state incluse nel portafoglio contro-garantito dal FEI.

Contemporaneamente, ACT ha aumentato il ricorso alla contro-garanzia del Fondo Centrale delle PMI.

In merito ai rischi finanziari e di liquidità, ACT presenta un livello di patrimonializzazione tale da garantire margini di sicurezza nel far fronte alla grave situazione di deterioramento del credito rilevabile a livello di sistema e pertanto non si sono ravvisate difficoltà (rischio) di reperimento dei fondi necessari alla propria operatività.

Inoltre, con la sottoscrizione delle convenzioni con garanzia "a prima richiesta", sono venuti meno i vincoli su gran parte dei fondi monetari depositati presso le banche riportandoli alla piena disponibilità delle scelte interne di allocazione della liquidità.

4. L'organico della società, il sistema dei controlli interni e la struttura commerciale

ACT ha in servizio 130 dipendenti, così ripartiti: n. 2 dirigenti, 31 quadri, 97 impiegati.

Presso la Direzione Generale sono operative 47 risorse, assegnate alle sette aree funzionali previste dal regolamento sulla struttura organizzativa, modificato nel corso dell'anno.

Il sistema dei controlli interni è presidiato, oltre che dai controlli di linea incorporati nelle procedure, dalle funzioni di controllo allocate nell'Area Controlli così strutturata:

- il Responsabile dell'Area, oltre a coordinare le altre funzioni di controllo, è link auditor e responsabile del servizio ispettorato;
- una risorsa svolge l'attività di risk controlling;
- una risorsa svolge l'attività di referente interno compliance ed è inoltre il rappresentante della direzione per il sistema di qualità aziendale;
- una risorsa presidia l'attività di monitoraggio del rischio di credito. Le attività di internal auditing e di compliance sono affidate in outsourcing alle strutture deputate della Federazione Toscana delle Banche di Credito Cooperativo.

Il modello distributivo di ACT è multicanale. Oltre al personale dedicato all'attività di collocamento del credito, complessivamente 37 risorse, ACT si avvale di 18 agenti in attività finanziaria, di mediatori creditizi abilitati e delle associazioni di categoria di riferimento (o delle rispettive società di servizio) con le quali sono stipulate apposite convenzioni, in fase di rinnovo.

Questo modello trova nuova legittimazione con quanto previsto dalle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n. 141.

5. Sistema di Qualità Aziendale

Nei giorni 12 e 13 dicembre 2011 si è svolta la visita annuale di mantenimento della Certificazione di Qualità con audit presso la Direzione Generale e le Filiali di Firenze, Prato e Pistoia.

La verifica ha avuto esito positivo e non sono state aperte non conformità.

La prossima verifica di sorveglianza si svolgerà nel mese di dicembre 2012.

6. Prestazioni di garanzia

Garanzie

L'anno 2011 è stato particolarmente difficile per il mercato delle garanzie, compresso da una serie di fattori concomi-

tanti quali la caduta della domanda di credito per investimenti, la crescita delle sofferenze, l'erosione dei patrimoni dei confidi. Il risultato, infatti, conseguito da ACT in termini di concessione di garanzie ha fatto registrare una flessione rispetto alla performance del 2010 ed è stato anche inferiore rispetto al budget pianificato.

Considerato che in un simile contesto di negativa congiuntura economica è stata ritenuta opportuna l'applicazione stringente dei criteri maggiormente selettivi di ammissibilità alla garanzia previsti dalle politiche di assunzione del rischio e che, contestualmente, tutti i principali players della garanzia hanno incontrato le stesse, se non maggiori, difficoltà nel confermare i propri livelli di produzione, il risultato conseguito da ACT è da considerarsi dunque positivo e indicativo di un mercato che ha finalmente iniziato a considerare la qualità della garanzia come un ingrediente di riferimento.

Su base annua consuntiva ACT ha registrato un volume di finanziamenti garantiti nel 2011 di 544.243.742 euro contro i 678.220.319 euro registrati nel 2010 (-19,7%), pari al 90,7% del volume prefissato a *budget*.

Il flusso 2011 registra una quota di credito garantito a breve termine del 43,2%, in aumento rispetto alla quota di flusso del 32,6% registrata nel 2010, corrispondente ad un aumento in valore assoluto di circa 14 milioni di euro. La quota di credito garantito a medio/lungo termine, per converso, passa dal 66,8% del 2010 al 55,4% del 2011, facendo registrare una flessione in termini di importo di circa 150 milioni di euro. Considerato lo scenario macro-economico, è degno di menzione il fatto che il flusso 2011 di garanzie su operazioni di medio/lungo termine per investimenti produttivi è stato il 33,4% del totale e, dunque, ben oltre la metà di tutte le operazioni a medio/lungo termine assistite da garanzia nel corso dell'anno, quota largamente superiore a quella riscontrata dalla generalità delle banche stesse.

Quote residuali, seppur in aumento rispetto al 2010, afferiscono rispettivamente alle fideiussioni (1,2%) e al *leasing* (0,2%).

7. Contro-garanzie

Durante l'anno 2011, in attuazione di quanto previsto dal Contratto di controgaranzia stipulato in data 21/12/2009 fra l'Associazione Temporanea d'Impresa "A.T.I. Italia" e il Fondo Europeo degli Investimenti, sono state incluse nel portafoglio di controgaranzia prevista dal "Competitiveness and Innovation Framework Programme" (C.I.P.) 2007-2013 della Comunità Europea, n. 2.398 posizioni per un ammontare di finanziamenti pari ad euro 175.794.874,23 euro assistiti da garanzia ACT al 60%.

Nel corso del 2011 sono stati liquidati dal FEI rimborsi a valere sulle garanzie rilasciate da ACT sulle Facility 1999/2001 e 2001/2005, per € 422.740,35.

Nel corso del 2011 sono state analizzate 2.990 richieste di garanzia per verificarne i requisiti di ammissibilità alla controgaranzia del F.do di Garanzia per le PMI, l. 662/96. Sono risultate ammissibili in prima istanza e inoltrate 1.134 domande.

| Lucca | Arezzo | Firenze | Pisa | Pistoia | Livorno | Siena | Prato | Grosseto | MS | Roma | La Spezia | Dir. Gen. | Totale complessivo |
|-------|--------|---------|------|---------|---------|-------|-------|----------|----|------|-----------|-----------|--------------------|
| 238 | 198 | 120 | 115 | 97 | 88 | 88 | 59 | 53 | 50 | 21 | 5 | 2 | 1.134 |

Nel corso del 2011 ci sono state deliberate dal F.do di Garanzia per le PMI circa 1.008 richieste, di cui solo 4 respinte e ben 104 ammesse ma successivamente rinunciate. Le posizioni ammesse nel 2011 in via definitiva sono state 900, su cui, a fronte di 21.311.280 di garanzie da noi deliberate, sono state acquisite controgaranzie per 17.575.903,56.

| Descrizione | N. | Importo finanziamento | Garanzia ACT | Controgaranzia l. 662/96 |
|----------------|-------------|-----------------------|----------------------|--------------------------|
| Ammesso | 900 | 42.755.561,29 | 21.311.280,64 | 17.575.903,56 |
| Rinunciato | 104 | 6.391.578,00 | 3.195.789,18 | |
| Esito negativo | 4 | 650.000,00 | 325.000,00 | |
| | 1008 | 49.797.139,29 | 24.832.069,82 | 17.575.903,56 |

8. Antiusura

Nel corso dell'anno 2011 non sono è stato deliberato alcuna garanzia a valere sul Fondo Antiusura art. 15 L. 108/96 in virtù della delibera del C.d.A. del febbraio 2010, con la quale la Società ha sospeso l'attività di concessione delle garanzie a valere sul Fondo Antiusura art. 15 L. 108/96, in quanto il medesimo risultava impegnato a copertura delle garanzie rilasciate sui finanziamenti in essere. Nel corso del 2011 il Ministero del Tesoro ha riconosciuto un contributo al Fondo Antiusura art. 15 L. 108/96 di euro 119.554,35.

9. Crediti deteriorati

Il flusso di crediti deteriorati nel 2011 ammonta a 15.745.985,39 euro, risultato di un tasso di decadimento dell'1,95%, in leggero calo rispetto all'anno precedente (2,1%).

Nella quantificazione del flusso, in linea con gli anni passati, sono state conteggiate le attività deteriorate nei primi venti giorni dopo la chiusura dell'esercizio ma di competenza 2011, di cui si è tenuto conto nella redazione del presente bilancio.

Il dato assoluto è però in crescita rispetto all'anno e alla serie storica precedenti (2010: 14.415.959,04 euro; 2009: 11.294.960,00 euro; 2008: 7.959.106,00 euro; 2007: 6.884.241,00 euro; 2006: 5.213.206,00 euro). Pertanto, gli effetti della crisi si manifestano nella loro notevole gravità.

La diminuzione delle rettifiche di valore registrata in bilancio rispetto all'esercizio precedente è motivata da una revisione generale dei dubbi esiti sull'intero stock dei crediti deteriorati.

In merito alla rappresentazione del suddetto stock, il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle raccomandazioni di Banca d'Italia di cui al verbale ispettivo del 5 dicembre 2011, si è impegnato a tenere conto anche delle posizioni recanti forti segnali di anomalia in Centrale dei Rischi ancorché non trasferite a sofferenza dalla banca convenzionata, a prescindere dall'eventuale escussione della garanzia.

Nello specifico, a partire dal 2012, tali posizioni saranno sottoposte a un processo di valutazioni analitiche e, se del caso, deteriorate.

10. Attività di consulenza di base

Il servizio di Consulenza e Diagnostica all'interno dell'Area Crediti ha svolto nel corso del 2011 una serie di attività rivolte a:

- sostenere l'Area Crediti nell'analisi delle richieste di fido più complesse per dimensione e struttura del soggetto richiedente (es. gruppi aziendali), per entità del finanziamento richiesto (sovente oltre il milione di euro), per complessità del progetto di investimento (es. Project Financing su attività da svolgere in strutture pubbliche oggetto di concessioni trentennali da parte di Enti pubblici proprietari)
- analizzare nuove attività imprenditoriali, sia in fase di start-up, sia per tipologia di attività (es. investimenti nel settore delle energie rinnovabili – impianti fotovoltaici, impianti a bio-masse)
- sostenere la rete commerciale nell'attività di sviluppo presso nuovi potenziali clienti, di norma di segmento corporate, mediante l'elaborazione di valutazioni di merito preventive dei potenziali clienti e/o dei loro business plan.

Tutto questo per sottoporre al CdA un quadro analitico più intelligibile in merito a realtà imprenditoriali "corporate" o collocate in settori economici (es. agricoltura, turismo, ambiente) meno tradizionali per l'attività ordinariamente svolta da ACT.

Gestione delle incentivazioni comunitarie, nazionali e regionali

Provvedimenti comunitari

POR Linea 14a2

Nel corso del 2011 è entrata a regime l'operatività della Linea di Intervento 1.4.a2 del POR CreO 2007-2013 gestita, per la sezione "Artigianato", dalla ns. Società all'interno del Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da ACT, Fidi Toscana, Banca CR Firenze e Banca MPS Capital Service, risultato aggiudicatario della gara per la gestione delle risorse legate a questo provvedimento.

In tale ambito, dopo la scadenza 31/12/2010 nella quale erano state presentate n. 73 domande, nel corso dell'anno sono state presentate complessivamente n. 323 domande, suddivise in quattro graduatorie trimestrali, per una richiesta complessiva di Aiuti a tasso zero pari ad oltre 42M€ ed una percentuale di domande ammesse a finanziamento intorno al 75%. Nel corso di quest'anno sono state effettuate anche le prime erogazioni a n. 33 imprese per un totale di euro 3.628.002,62.

POR Linea 14b2

Durante il dicembre del 2011 è iniziata l'operatività della Linea di Intervento 1.4.b2 del POR CreO 2007-2013, un provvedimento specifico, con un plafond di circa 12M€, a favore della patrimonializzazione dei Confidi ex art. 107 TUB, che consente alle imprese di tutti i settori merceologici di ottenere la garanzia di Artigiancredito Toscano su finanziamenti per

investimenti al costo dell'1% una tantum tutto compreso. Alla fine del 2011 erano state presentate n. 2 domande per un totale di garanzie concesse pari ad euro 975.000.

Docup Misura 1.2

Nel corso dell'esercizio 2011 ACT ha praticamente concluso l'attività di Organismo Intermedio di attuazione con funzioni di "gestore di Misura" e di "attuazione e controllo dei pagamenti" della Misura 1.2 del Docup 2000-2006: nello specifico è proseguita l'attività di pagamento delle domande ammesse negli anni precedenti, con l'erogazione di n. 21 richieste per un ammontare di euro 3.274.767,38.

Provvedimenti nazionali

Legge 215/92 "Azioni positive per l'imprenditoria femminile"

Anche nell'esercizio 2011 è proseguita la gestione delle domande ammesse sia sul V Bando che, in RTI con Fidi Toscana, sul VI Bando della Legge 215/92 sull'Imprenditoria Femminile.

Per quanto concerne il V bando, ormai in via di esaurimento, sono state erogate n. 5 domande per un totale di euro 7.104,21. Relativamente alle domande ammesse sul VI bando e gestite da ACT, le erogazioni effettuate nell'anno 2011 – a chiusura della fase istruttoria - sono state n.14 per un totale di euro 66.667,60.

Nel corso dell'anno sono stati anche predisposti e trasmessi alle imprese beneficiarie del VI bando i piani di rientro del contributo al fine di ottemperare a quanto stabilito dalla Circolare Ministeriale attuativa della legge, che prevede la restituzione alla Regione Toscana del 50% del contributo a fondo perduto ricevuto, secondo un piano di rientro in rate annuali posticipate ad un tasso pari allo 0,50% annuo.

Insedimenti produttivi - Accordi di Programma Quadro

È proseguita anche per il presente esercizio la gestione dei fondi stanziati a favore delle delibere CIPE 17/03, 20/04, 35/05, 03/06 nell'ambito degli "Accordi di programma quadro" "Competitività dei Territori e delle Imprese", "Ricerca e trasferimento tecnologico per il sistema produttivo", "Riserva Aree Urbane".

In particolare per ex delibere CIPE 17/03, 20/04, 35/05, 03/06. Artigiancredito Toscano ha erogato nel corso dell'annualità 2011 agli enti pubblici beneficiari di questo provvedimento 5.246.600 euro.

Inoltre, riguardo ai progetti relativi agli Studi di fattibilità e alle Progettazioni di riqualificazione dei centri urbani in gestione, Artigiancredito Toscano ha portato a conclusione quanto di competenza di cui alle delibere CIPE 03/06 e 35/05, erogando rispettivamente euro 56.996,96 ed euro 247.466,49.

Provvedimenti Regionali

Insedimenti produttivi - Area Progettuale n. 6

Azioni 1 e 2: durante l'esercizio 2011, in merito alla gestione dei fondi regionali del "Nuovo Patto per lo Sviluppo – Area Progettuale 6", è proseguita l'attività di trasferimento dei fondi ai soggetti beneficiari dei fondi stessi.

La linea di cofinanziamento regionale ha contribuito – con l'erogazione di euro 4.503.710,47 – alla realizzazione da parte delle Amministrazioni Comunali, Provinciali e delle società e consorzi a maggioranza pubblica, di opere di urbanizzazione primaria di aree artigianali e industriali, alla creazione di nuova viabilità sia di accesso che di collegamento a servizio delle stesse aree artigianali e industriali, e alla creazione di incubatori di impresa, partecipando all'edificazione degli stessi, nonché contribuendo all'acquisto dei macchinari e delle attrezzature necessarie alle imprese insediate

Programmi di sviluppo per l'artigianato 2007-2009

Dopo che con il Decreto Dirigenziale n. 405 del 04/02/2009 la Regione Toscana ha sospeso l'operatività della misura dei PSA per esaurimento di fondi, nel corso del 2011 è proseguita la fase residuale di rendicontazione ed erogazione delle pratiche ammesse negli anni precedenti. Nello specifico si segnala che nel corso dell'anno è stata effettuata l'erogazione di n. 26 richieste per un ammontare di euro 3.362.114,21.

Richieste di Differimento o Rimodulazione Piani di Rientro ex DGR 295/2009

Proseguendo la fase di crisi economico-finanziaria che sta colpendo le imprese del nostro paese, è continuato di pari passo l'utilizzo da parte delle stesse della moratoria regionale ex DGR n.295 del 20/04/2009, per la concessione del beneficio della rimodulazione del piano di rientro o del differimento di rate degli aiuti rimborsabili ricevuti.

Inoltre nel corso dell'anno la Regione Toscana, con la DGR 112 del 28/02/2011, ha disposto che la determinazione del tasso di riferimento da applicare a queste operazioni avvenga mediante il calcolo del rating e dei relativi spread indicati nella Comunicazione della Commissione Europea 2008/c 14/0 (G.U.C.E. n. C14 del 19/01/2008), da aggiungere al tasso di riferimento BCE.

Durante l'anno 2011 sono stati perfezionati n. 20 differimenti di rate a favore di imprese che manifestavano una temporanea difficoltà finanziaria.

Attività di controllo

In adempimento alle disposizioni comunitarie e regionali in materia di controlli sui beneficiari di contributi, sono stati realizzati controlli in loco di primo livello e controlli sulle autocertificazioni rilasciate dai beneficiari in base alla legge 445/2000. L'attività svolta è riepilogata nelle seguente tabella:

| Descrizione | Controllo autocertificazioni | Controllo in loco | Totale |
|---|------------------------------|-------------------|-----------|
| Misura 1.2 Aiuti Imprese Artigiane | 14 | 14 | 28 |
| Azione 2.4.1 Insediamenti produttivi (Aree industriali ed artigiane) | | 2 | 2 |
| Azione 2.4.2 Insediamenti produttivi (Recupero aree dismesse per servizi imprese) | | 1 | 1 |
| Programmi di Sviluppo per l'Artigianato 2005/2007 | 1 | 1 | 2 |
| Programmi di Sviluppo per l'Artigianato 2007/2009 | 8 | 8 | 16 |
| Totale | 23 | 26 | 49 |

I 49 controlli eseguiti hanno avuto sostanzialmente esito positivo: si evidenzia, quindi, il rispetto delle normative da parte dei soggetti beneficiari.

L'articolo 5 del contratto di esternalizzazione della funzione *compliance* prevede la sua collaborazione, per il tramite del Referente interno, alla definizione del Piano delle attività di formazione della società, finalizzato ad assicurare una tempestiva e adeguata informazione e formazione del personale e prevenire comportamenti non conformi alle norme di riferimento.

La Funzione di conformità, inoltre, effettua direttamente gli interventi formativi nelle materie rientranti all'interno del perimetro normativo oggetto dell'attività di conformità.

Il referente interno della funzione di conformità fornisce invece il proprio supporto al Responsabile dell'Area Acquisti e Servizi nell'attività di progettazione dei corsi in relazione agli argomenti di propria competenza. I contenuti degli eventi formativi sono definiti, oltre che con riferimento alle evoluzioni della normativa di riferimento ed alle disposizioni della stessa (a titolo esemplificativo, in alcuni ambiti sono previsti corsi di formazione ed aggiornamento periodici), anche in relazione ai risultati delle verifiche sull'adeguatezza dei comportamenti e, eventualmente, alle richieste di consulenza pervenute alla funzione di conformità.

In particolare, nel corso dell'anno il referente interno *compliance* ha collaborato per le attività di formazione in relazione alle seguenti normative:

| Normativa | Breve descrizione dell'attività svolta |
|-----------------|--|
| Antiriciclaggio | Applicazione di presidi antiriciclaggio sulla gestione di fondi pubblici (destinata agli addetti all'Area Incentivazioni e Agevolazioni) |
| Privacy | Destinata ai nuovi assunti |

La Funzione di conformità, inoltre, effettua direttamente gli interventi formativi nelle materie rientranti all'interno del perimetro normativo oggetto dell'attività di conformità.

Il referente interno della funzione di conformità fornisce invece il proprio supporto al Responsabile dell'Area Acquisti e Servizi nell'attività di progettazione dei corsi in relazione agli argomenti di propria competenza. I contenuti degli eventi formativi sono definiti, oltre che con riferimento alle evoluzioni della normativa di riferimento ed alle disposizioni della stessa (a titolo esemplificativo, in alcuni ambiti sono previsti corsi di formazione ed aggiornamento periodici), anche in relazione ai risultati delle verifiche sull'adeguatezza dei comportamenti e, eventualmente, alle richieste di consulenza pervenute alla funzione di conformità.

- 1) Un corso avanzato di tecniche di comunicazione e di relazioni personali rivolto a personale dedicato ai rapporti commerciali di 16 ore al quale hanno partecipato 41 dipendenti;

- 2) Un corso rivolto ai quadri della società di 16 ore nel quale sono state affrontate le tecniche di responsabilizzazione dei gruppi di lavoro ed il lavoro di squadra al quale hanno partecipato 18 quadri e dirigenti della società;
- 3) Un corso tecnico per operatori dal titolo "uso professionale del telefono" di 8 ore al quale hanno partecipato 11 addetti di tutte le filiali.

11. Criteri di ammissione dei soci e gestione mutualistica

Ai sensi dell'articolo 2528 del Codice Civile, si afferma che i criteri adottati per l'ammissione dei soci sono stati quelli previsti dallo statuto e dal regolamento interno generale approvato dall'Assemblea del 21/09/06 con revisione del 10/12/10. In particolare, si conferma il carattere inclusivo della società. Nessuna domanda di ammissione di aspiranti soci in possesso dei requisiti è stata respinta.

Ai sensi dell'articolo 2545 del Codice Civile, inoltre, si informano i Soci che il carattere mutualistico dell'attività di ACT è stato costantemente osservato in tutti gli atti di gestione compiuti.

In aggiunta, ACT ha strutturato nuovi strumenti di informazione e contatto con i soci.

Nel corso del 2011 sono stati ammessi n. 3.523 nuovi soci.

Per effetto dei movimenti relativi alla compagine sociale e per effetto della elaborazione massiva di quasi quattromila decadenze (per cessata attività dei soci da più di cinque anni) il numero dei soci è passato da 62.666 del 31/12/10 a 61.343 soci di fine esercizio 2011.

12. Trattamento e gestione dei reclami

Ai sensi delle disposizioni in materia di "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e di correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti", emanate dalla Banca d'Italia il 29 luglio 2009 e successivi aggiornamenti, si riporta di seguito il rendiconto dell'attività di gestione dei reclami nell'anno 2011:

| Periodo di riferimento | Numero reclami ricevuti | Numero reclami composti |
|-------------------------|-------------------------|--------------------------------------|
| 01/01/2011 – 31/12/2011 | 8 | 7 |
| | | Reclami in istruttoria al 31/12/2011 |
| | | 1 |

Si riepiloga di seguito l'esito dei reclami pervenuti:

- n. 5 reclami sono stati ritenuti fondati/parzialmente fondati;
- n. 2 reclami sono stati ritenuti infondati;
- n. 1 reclamo è in istruttoria al 31/12/2011.

ACT ha adottato e attivato correttamente procedure idonee ad assicurare una sollecita trattazione dei reclami presentati dalla clientela.

Nel documento sui "Principali diritti del cliente" e nei "Fogli Informativi", disponibili presso tutti i locali aperti al pubblico di ACT, è indicato che il cliente può rivolgersi al servizio Reclami di ACT e, qualora non sia soddisfatto o non abbia ricevuto risposta entro 30 giorni, può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario e/o al Collegio Arbitrale.

Sempre in linea con le procedure interne, il Servizio interno Reclami tratta anche le comunicazioni che, per oggetto e natura del disservizio lamentato, non possono essere considerate reclami diretti in quanto riferiti non specificamente ad atti o comportamenti di ACT ma della banca convenzionata, ovvero comportanti osservazioni o critiche su scelte gestionali insindacabili della società (ad esempio, valutazioni di merito creditizio negative).

Anche in questi casi, il Servizio provvede alla classificazione, alla conservazione e al trattamento delle segnalazioni pervenute, trattamento che, ad esempio, può consistere, secondo i casi, in azioni nei confronti della banca che non applica correttamente le condizioni (ciò rappresenta una delle fattispecie più frequenti), oppure in una risposta trasparente sulle ragioni della scelta di non concedere una garanzia.

Nel dettaglio, sono state trattate le seguenti segnalazioni:

- n. 5 avevano per oggetto il non accoglimento, da parte di ACT, di una richiesta di garanzia;
- n. 10 erano relative a comportamenti non corretti della banca (mancata applicazione dei tassi e delle condizioni convenzionate);
- n. 1 recava lagnanze generiche per l'insufficiente aiuto fornito da ACT alle piccole e medie imprese;
- n. 1 aveva per oggetto richiesta di chiarimenti generata da una errata interpretazione della normativa sugli aiuti di Stato.

III – PROSPETTIVE

1. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A seguito delle dimissioni presentate dal Dottor Ferruccio Vannucci dalla carica di Direttore Generale della società, il consiglio di amministrazione ha provveduto, con delibera del 20.12.2011, alla nomina a Direttore Generale del Dottor Roberto Castellucci, che ha assunto la carica nel mese di gennaio.

Nei primi mesi del 2012 continua la contrazione degli impieghi della società; al 29 febbraio 2012 l'andamento degli impieghi si attestava a circa -28% rispetto allo stesso periodo del 2011, mentre nel mese di marzo si registrano timidi segnali di ripresa.

Tale fenomeno è ancora da ricondurre ad un calo della domanda di investimenti e, in misura forse più rilevante, alla mancata concessione di nuovo credito da parte del sistema bancario (si cita i dati A.B.I. che registrano per gli impieghi complessivi delle banche italiane al settore privato nel mese di gennaio una crescita annua in forte ulteriore rallentamento, 0,58% dal 1,79% del dicembre 2011).

Nel mese di febbraio la società ha presentato domanda di accesso al bando linea 1.4.b2 – annualità 2012 – INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA PATRIMONIALIZZAZIONE ED ALL'EVOLUZIONE ORGANIZZATIVA DEGLI ORGANISMI DI GARANZIA.

La società sta completando la redazione del piano strategico relativo al periodo 2011 – 2013; gli obiettivi che vengono individuati per il prosieguo della nostra attività possono essere sintetizzati come segue:

Diversificazione dell'offerta promuovendo nuove forme di intervento.

Tra queste:

- avvio delle procedure per il rinnovo dei fidi non aventi durata predeterminata (come previsto nelle nuove Disposizioni di Vigilanza), prevedendone anche la sostituzione con fidi a scadenza;
- sviluppo degli accordi commerciali con le banche, tenendo conto delle migliori opportunità tempo per tempo disponibili;
- veicolazione strutturata al sistema bancario toscano e laziale della controgaranzia del Fondo centrale per le PMI legata ai vantaggi di ponderazione, mettendo a valore le riserve della "lettera r", pur tenendo conto che è necessario superare alcune difficoltà oggettive di ordine regolamentare;
- diversificazione dell'offerta della garanzia (non solo a prima richiesta Basilea 2 compliant, ma anche sussidiaria, funzionale alle novazioni e alle ristrutturazioni dei crediti già assistiti da garanzia sussidiaria e ad altre casistiche; ulteriori forme di diversificazione potranno riguardare la percentuale della quota garantita);
- servizi a settori economici ed altri soggetti, anche valutando l'ingresso nel mercato delle fidejussioni;
- maggiore orientamento dell'attività commerciale verso il collocamento dei fondi pubblici di incentivazione, teso allo sviluppo del cross selling;
- realizzazione del progetto microcredito (finanziamenti per cassa con garanzia FEI e con servizi integrati di tutoring, in via particolare affidati alle reti associative).
- Revisione del processo di assunzione dei rischi.
- Politiche di contenimento dei costi di struttura.

2. Evoluzione prevedibile della gestione

Richiamando quanto detto nella parte generale della presente relazione, contestualizzando le dinamiche industriali della società, l'obiettivo per il 2012 è quello di un sostanziale pareggio di bilancio, a condizione che la dinamica delle rettifiche di valore sugli impieghi non assuma andamenti fuori controllo.

A questo proposito citiamo nuovamente i dati A.B.I. i quali rilevano che le sofferenze lorde sono cresciute di 2,8 miliardi di euro attestandosi a 107,142 miliardi di euro; mentre le sofferenze nette sono risultate a dicembre 60,371 miliardi di euro in aumento di circa 3,4 miliardi rispetto al mese precedente.

Il rapporto sofferenze nette impieghi totali si è collocato al 3,14% (2,94 a novembre 2011). Il rapporto fra sofferenze nette/ impieghi totali della società si è collocato al 1,64%.

3. Conclusioni

Signori soci,

Come si evince dalla lettura di varie parti della relazione, la prospettiva di sviluppo della società per il corrente anno e per quelli successivi sono quanto mai incerte.

I primi dati della produzione 2012 esprimono con chiarezza che l'inversione di tendenza ancora non vi è stata e che le difficoltà riscontrate negli ultimi mesi del 2011 permangono ancora e portano ragionevolmente a ritenere che un risultato di pareggio di bilancio rappresenti l'obiettivo da raggiungere. E' per questo che la società sta impegnandosi nello sviluppo delle nuove forme di intervento precedentemente descritte, pur restando la garanzia l'attività core di ACT.

E comunque, anche se la crisi dovesse diminuire la propria intensità, è presumibile che niente resterà come prima, che gli assetti su cui si fonderà il prossimo sviluppo saranno decisamente diversi dai precedenti, incidendo profondamente sulla nostra attività. Ad esempio è presumibile che il ricorso al credito bancario da parte delle imprese (oggi al di sopra della soglia del 70%) tenda a diminuire progressivamente, man mano che si rafforzeranno politiche di maggiore patrimonializzazione

aziendale, con conseguente diminuzione del mercato delle garanzie.

Parallelamente, gli stessi studi di Fedart Fidi si interrogano sempre più di frequente sulla possibilità di tenuta patrimoniale nel medio periodo, alla luce delle sempre più scarse risorse che i soggetti pubblici, in primis le Regioni, stanno destinando al conto patrimonio dei confidi.

Non solo dunque fattori interni, ma anche di scenario, fanno ritenere che per Artigiancredito sia giunto il momento di un riposizionamento organizzativo e strategico; che sia quindi necessario un salto di qualità nell'affrontare le sfide dei prossimi anni. Non dimenticando che la nostra proprietà è costituita dalle oltre 61.000 imprese associate, rappresentate dalle Associazioni, in particolare per l'attività di assistenza e consulenza alle imprese. Negli ultimi documenti prodotti, la stessa Banca d'Italia parla esplicitamente del valore del rapporto con i canali distributivi associativi, fondamentali per mantenere quel radicamento territoriale senza cui i confidi non possono vivere; al tempo stesso, la stessa Banca d'Italia mette in guardia rispetto alle possibili ingerenze di matrice associativa che possono nuocere e non devono inficiare il modus operandi in particolare degli intermediari finanziari vigilati.

La presentazione del prossimo Piano strategico sarà dunque l'occasione per produrre forti aggiustamenti alla struttura organizzativa, privilegiando la specializzazione professionale e le competenze ed al tempo stesso comprimendo per quanto è possibile i costi gestionali.

Ma la partita decisiva si giocherà sul tema della patrimonializzazione, atteso che è opinione comune degli studiosi del settore che senza intervento pubblico nel patrimonio nessun confido può sopravvivere.

Nonostante i dati di bilancio che anche questo anno presentiamo, nonostante il patrimonio di vigilanza di cui disponiamo, nonostante le politiche prudenziali che pratichiamo per l'assunzione dei rischi, è indubbio che i nostri risultati sono fortemente condizionati, in particolare in questa situazione di crisi, dalla possibile crescente massa dei crediti deteriorati capaci di annullare qualunque tipo di previsione gestionale e conseguentemente di erodere progressivamente il patrimonio di vigilanza.

Dobbiamo dunque sviluppare azioni che nel medio periodo consentono ad ACT di poter operare efficacemente per il sostegno delle PMI e dell'Artigianato Toscano. Abbiamo già detto del riaggiustamento organizzativo e delle conseguenti diminuzioni dei costi gestionali. Accanto a questa azione, ne verranno sviluppate alcune più mirate alla salvaguardia ed al reintegro del patrimonio, condizione essenziale per poter continuare a garantire il credito alle imprese. Va in primo luogo potenziato il ricorso al Fondo centrale di garanzia, che può determinare numerosi vantaggi, in particolare il minor assorbimento patrimoniale. Va ricordato a questo proposito che la Toscana è una delle due regioni dove si applica la lettera r della Legge Bassanini e quindi l'accesso al Fondo Centrale può avvenire solo attraverso i Confidi, costituendo per noi una ulteriore opportunità.

Vi è poi il recente accordo nazionale tra Unioncamere e Assoconfidi, che prevede di privilegiare e dare attuazione ad un dispositivo del Decreto Monti, che consente agli enti pubblici ed alle Camere di Commercio di divenire soci sovventori dei confidi, potendo così contribuire alla patrimonializzazione degli stessi. E' dunque urgente intraprendere una azione congiunta con le Associazioni di rappresentanza per far sì che si proceda al più presto ad una attuazione pratica di tale accordo, sostituendo peraltro le attuali forme di contribuzione del sistema camerale con un più strutturato ed efficace intervento nel patrimonio.

Ma la questione più importante la dobbiamo porre alla Regione Toscana, avendo come scenario da un lato i fondi strutturali 2014-20 (e la misura ingegneria finanziaria in particolare), dall'altro la necessità di riordinare il sistema toscano delle garanzie. Quest'ultimo punto ci appare centrale, se vogliamo davvero porci l'obiettivo di un forte sostegno al sistema toscano delle imprese. I soggetti che operano in Toscana sul settore delle garanzie sono numerosi e qualificati, tutti intermediari finanziari vigilati. Riteniamo che la presenza e l'operatività di tali soggetti costituisca di per sé una ricchezza, ma c'è bisogno di superare le logiche di concorrenze che hanno caratterizzato il settore, in particolare con la finanziaria regionale.

Il nuovo contesto economico/finanziario impone invece un gioco di squadra, fatto di specializzazioni, di utilizzo comune di una rete distributiva capillare, di ottimizzazione delle risorse pubbliche disponibili, di utilizzo dei soggetti privati o del soggetto pubblico in funzione delle partite da giocare, dove la Regione deve svolgere un ruolo di regia fondamentale.

ACT è disponibile a mettersi al servizio di un progetto di questa natura, un progetto che si proponga di dare un sostegno fondamentale al sistema economico toscano, conseguentemente all'occupazione, al miglioramento della qualità della vita nella nostra Regione. Vorremmo che le Associazioni e la Regione stessa possano considerarci partner importanti di questo progetto.

IV – PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

l'utile dell'esercizio 2011 è stato di € 1.151.132,07.

Come previsto dall'articolo 43 dello statuto, Vi proponiamo di destinare l'utile come segue:

- Riserva legale € 345.339,62;
- Riserva ordinaria € 805.792,45.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Roberto Nunziatini

BILANCIO

artigiancredito toscano

redito toscano

act

redito toscano

act

to toscano



artigiancredito toscano



artigiancredito tos

| STATO PATRIMONIALE | | | |
|--------------------|---|--------------------|--------------------|
| 10 | Cassa e disponibilità liquide | 4.858 | 4.414 |
| 40 | Attività finanziarie disponibili per la vendita | 48.231.510 | 50.192.379 |
| 60 | Crediti | | |
| 60 | Crediti | | |
| 60.1 | Crediti verso banche: | | |
| | a) disponibili | | |
| | conti correnti disponibili | 61.849.302 | 56.974.974 |
| | conti correnti per attività di garanzia ex Convenzione unica | 20.469.780 | 21.578.908 |
| | conti correnti Artigiancassa | - | - |
| | <u>Totale conti correnti disponibili</u> | 82.319.082 | 78.553.882 |
| | b) Indisponibili | | |
| | conti correnti indisponibili per fondi regionali in amministrazione | 93.954.036 | 93.637.958 |
| | conti correnti fondi antiusura | 2.214.303 | 2.237.817 |
| | conti correnti convenzioni bond UCB e Segmentata | 156.147 | 1.026.958 |
| | altri conti correnti indisponibili per gestione fondi di terzi in amministrazione | <u>3.752.611</u> | <u>403.171</u> |
| | <u>totale conti correnti indisponibili</u> | 100.077.097 | 97.305.904 |
| | <u>totale crediti verso banche</u> | <u>182.396.179</u> | <u>175.859.786</u> |
| 60.5 | Crediti verso la clientela: | | |
| | Sofferenze liquidate | 330.538 | 362.725 |
| | Crediti commerciali per attività di garanzia | 1.938.024 | 1.354.640 |
| | <u>Totale crediti verso la clientela</u> | <u>2.268.562</u> | <u>1.717.365</u> |
| | Totale crediti | 184.664.741 | 177.577.151 |
| 90 | Partecipazioni | 1.281.527 | 1.261.027 |
| 100 | Attività materiali | 5.717.841 | 6.057.874 |
| 110 | Attività immateriali | 3.137 | 4.703 |
| 120 | Attività fiscali | | |
| | a) correnti | 504.743 | 495.841 |
| | b) anticipate | - | - |
| | Totale Attività fiscali | 504.743 | 495.841 |
| 140 | Altre attività | 10.130.438 | 7.621.320 |
| | TOTALE ATTIVO | 250.538.795 | 243.214.709 |

STATO PATRIMONIALE

| | Voci del passivo e del patrimonio netto | 2011 | 2010 |
|------------|--|--------------------------|--------------------------|
| 10 | Debiti | | |
| 10.1 | Debiti verso banche | 66.652 | 61.473 |
| 10.3 | Debiti verso la clientela | | |
| | a) quote sociali da approvare | <u>1.111.347</u> | <u>1.260.131</u> |
| | Totale debiti | 1.177.999 | 1.321.604 |
| 70 | Passività fiscali: | | |
| | a) correnti | 546.164 | 490.439 |
| | b) differite | - | - |
| | Totale passività fiscali | 546.164 | 490.439 |
| 90 | Altre passività | 146.468.727 | 138.482.794 |
| 100 | Trattamento di fine rapporto del personale | 2.232.546 | 2.070.083 |
| 110 | Fondi per rischi ed oneri | - | |
| | a) quiescenza e obblighi simili | | |
| | b) altri fondi | <u>561.635</u> | <u>426.079</u> |
| | Totale fondi rischi ed oneri | 561.635 | 426.079 |
| 120 | Capitale | 30.605.512 | 29.837.502 |
| 160 | Riserve | <u>72.829.690</u> | <u>70.320.600</u> |
| 170 | Riserve da valutazione | -5.034.610 | -465.354 |
| 180 | Utile (Perdita) d'esercizio | 1.151.132 | 730.962 |
| | TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | 250.538.795 | 243.214.709 |

CONTO ECONOMICO

| | Voci | 2011 | 2010 |
|-----|---|-------------------|--------------------|
| 10 | Interessi attivi e proventi assimilati | 2.095.889 | 1.523.665 |
| 20 | Interessi passivi e oneri assimilati | -166.409 | -122.727 |
| | MARGINE DI INTERESSE | 1.929.480 | 1.400.938 |
| 30 | Commissioni attive | 20.039.890 | 20.655.917 |
| 40 | Commissioni passive | -1.300.130 | -1.423.635 |
| | COMMISSIONI NETTE | 18.739.760 | 19.232.282 |
| 50 | Dividendi e proventi simili | 269.775 | 215.880 |
| 90 | Utile/Perdita da cessione o riacquisto di: | | |
| | a) attività finanziarie | 253.908 | 915.685 |
| | b) passività finanziarie | | |
| | MARGINE DI INTERMEDIAZIONE | 19.263.443 | 20.363.847 |
| 100 | Rettifiche di valore nette per deterioramento di : | | |
| | a) attività finanziarie | -178.475 | -118.614 |
| | b) altre operazioni finanziarie | <u>-9.704.772</u> | <u>-10.598.818</u> |
| | <i>Totale rettifiche di valore nette</i> | <i>-9.883.247</i> | <i>-10.717.432</i> |
| 110 | Spese amministrative | | |
| | a) spese per il personale | -7.574.033 | -7.335.052 |
| | b) altre spese amministrative | <u>-1.603.143</u> | <u>-1.655.938</u> |
| | <i>Totale spese amministrative</i> | <i>-9.177.176</i> | <i>-8.990.990</i> |
| 120 | Rettifiche di valore nette su attività materiali | -397.928 | -407.459 |
| 130 | Rettifiche di valore nette su attività immateriali | -3.578 | -39.312 |
| 150 | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | -250.776 | -426.080 |
| 160 | Altri proventi ed oneri di gestione | 56.727 | 624.992 |
| | RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA | 1.536.945 | 1.808.504 |
| 170 | Utili (Perdite) delle partecipazioni | - | -676.990 |
| | UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE | 1.536.945 | 1.131.514 |
| 190 | Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | -385.813 | -400.552 |
| | UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE | 1.151.132 | 730.962 |
| | UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | 1.151.132 | 730.962 |

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

| | Voci | 2011 | 2010 |
|-----|---|-------------------|-----------------|
| 10 | Utile (perdita) d'esercizio | 1.151.132 | 730.962 |
| 20 | Attività finanziarie disponibili per la vendita | -4.569.256 | -1.243.489 |
| 30 | Attività materiali | | |
| 40 | Attività immateriali | | |
| 50 | Copertura di investimenti esteri | | |
| 60 | Copertura dei flussi finanziari | | |
| 70 | Differenze di cambio | | |
| 80 | Attività non correnti in via di dismissione | | |
| 90 | Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti | | |
| 100 | Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | | |
| 110 | Altre componenti reddituali al netto delle imposte | | |
| 120 | Redditività complessiva (Voce 10+110) | -3.418.124 | -512.527 |

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

| | ESISTENZA AL 31/12/2010 | MODIFICA APERTURA | ESISTENZA AL 1/1/2011 | ALLOCAZIONE RISULTATO DI ESERCIZIO PRECEDENTE | VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO | | | | | PATRIMONIO AL 31/12/2011 | |
|------------------------------|----------------------------|----------------------|--------------------------|--|---------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------|---------------------|-----------------------------|--------------------------------------|
| | | | | | OPERAZIONI/SUL PATRIMONIO | | | | ALTRE VARIAZIONI | | Utile (Perdita) di esercizio 2011 |
| | | | | | VARIAZIONE DI RISERVE | EMISSIONE NUOVE AZIONI | ACQUISTO NUOVE AZIONI | DISTRIBUZIONE DIVIDENDI | | | |
| CAPITALE SOCIALE | 29.837.502 | € - | 29.837.502 | | | 768.009 | | | | - | 30.605.511 |
| SOVRAPPREZZO AZIONI | | | - | | | | | | | | - |
| RISERVE: | | | - | | | | | | | | - |
| a) di utili | 10.963.467 | | 10.963.467 | 219.289 | | | | | | | 11.182.756 |
| b) altre | 59.357.133 | - | 59.357.133 | 511.673 | - | - | | 1.778.128 | | | 61.646.934 |
| RISERVE DA VALUTAZIONE | -465.353 | - | -465.353 | | -4.569.256 | | | | | | -5.034.609 |
| STRUMENTI DI CAPITALE | | | - | | | | | | | | - |
| AZIONI PROPRIE | | | - | | | | | | | | - |
| UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO | 730.962 | - | 730.962 | -730.962 | | | | | | 1.151.132 | 1.151.132 |
| PATRIMONIO NETTO | 100.423.711 | € - | 100.423.711 | - | -4.569.256 | 768.009 | - | 1.778.128 | - | 1.151.132 | 99.551.724 |

Note al prospetto delle Variazioni del patrimonio netto.

Alla voce altre variazioni sono stati indicati i contributi percepiti dalla società dalle Camere di Commercio delle provincie di Siena, Prato e Pisa.

Tale collocazione trova la sua ragione nelle seguenti considerazioni:

- Il contributo percepito dalla Camera di Commercio di Prato aveva come destinazione specifica quella di "implementazione del patrimonio di vigilanza" della Società;
- I contributi percepiti dalle Camere di Commercio di Siena e Pisa avevano come destinazione specifica quella di "incrementare il fondo rischi dei consorzi Fidi e/o Cooperative di Garanzia"

Considerato quindi che le somme percepite non risultano correlabili sistematicamente a costi specifici sostenuti dalla Società ed interpretata la volontà dell'ente a caratterizzare la contribuzione stessa come atto teso al potenziamento delle risorse patrimoniali del Confidi beneficiario si è ritenuto, in difformità di applicazione dello IAS 20 di procedere alla loro contabilizzazione diretta al patrimonio della società.

| RENDICONTO FINANZIARIO | | |
|---|-------------------|-------------------|
| A. ATTIVITA' OPERATIVA | 31-12-11 | 31-12-10 |
| 1 GESTIONE | | |
| Interessi attivi e proventi assimilati | 2.095.889 | 1.523.665 |
| Interessi Passivi ed oneri assimilati | -166.409 | -122.727 |
| Dividendi e proventi assimilati | 269.775 | 215.880 |
| Commissioni attive | 20.039.890 | 20.655.917 |
| Commissioni Passive | -1.300.130 | -1.423.635 |
| Spese per il personale | -7.574.033 | -7.335.054 |
| Altri Costi | -3.002.609 | -7.400.811 |
| Altri Ricavi | 2.335.054 | 5.630.898 |
| Imposte | -385.813 | -400.552 |
| Totale | 12.311.614 | 11.343.581 |
| 2. Liquidità generata/ assorbita dalle attività finanziarie | | |
| Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | |
| Attività finanziarie al fair value | - | |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | -2.608.387 | -5.769.111 |
| crediti | -3.086.413 | -4.307.528 |
| altre attività | -2.518.021 | 5.079.734 |
| Totale | -8.212.821 | -4.996.905 |
| 3. Liquidità generata/ assorbita dalle passività finanziarie | | |
| debiti | -143.606 | -317.521 |
| titoli in circolazione | | |
| passività finanziarie di negoziazione | | |
| passività finanziarie al fair value | | |
| altre passività | 115.919 | 1.638.504 |
| Totale | -27.687 | 1.320.983 |
| Liquidità netta generata assorbita dall'attività operativa | 4.071.106 | 7.667.659 |
| B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO | | |
| 1. Liquidità generata da: | | |
| vendite di partecipazioni | - | 1.176.660 |
| vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute fino alla scadenza | - | |
| vendite di attività materiali | - | |
| vendite di attività immateriali | - | |
| vendite di rami d'azienda | - | |
| Totale | - | 1.176.660 |
| 2 Liquidità assorbita da: | | |
| acquisti di partecipazioni | -20.500 | |
| acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza | - | |
| acquisti di attività materiali | -57.894 | -13.860 |
| acquisti di attività immateriali | -2.012 | -2.694 |
| acquisti di rami d'azienda | - | |
| Totale | -80.406 | -16.554 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento | -80.406 | 1.160.106 |
| C. ATTIVITA' DI PROVVISITA | | |
| emissione/acquisti di azioni proprie | 768.009 | 2.412.984 |
| emissione/acquisti di strumenti di capitale | | |
| Distribuzione dividendi e altre finalità | 1.778.128 | -2.913.230 |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | 2.546.137 | -500.246 |
| LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO | 6.536.837 | 8.327.519 |

RICONCILIAZIONE

| | | |
|--|-------------|-------------|
| cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 175.864.201 | 167.536.680 |
| Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio | 6.536.837 | 8.327.519 |
| cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 182.401.036 | 175.864.201 |
| | 2 | -2 |

NOTA INTEGRATIVA

artigiancredito toscano

redito toscano



artigiancredito toscano

redito toscano



to toscano

artigiancredito tos

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1. Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio chiuso al 31.12.2011 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (international Accounting Standards) emanati dallo IASB (international Accounting Standards Board) ed omologati dalla Commissione Europea.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Per quanto riguarda i criteri, i prospetti e la nota integrativa il bilancio è predisposto secondo quanto previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia emanate il 16 dicembre 2009.

Il bilancio, in ossequio a quanto disposto, è composto dai seguenti prospetti:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Nota Integrativa.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

Stato patrimoniale e conto economico.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità ed opportunità, potranno essere aggiunte nuove voci in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti, purché di un certo rilievo.

Per contro potranno essere raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio qualora gli importi delle sottovoci risultino irrilevanti e qualora il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di bilancio.

L'eventuale distinzione sarà evidenziata in nota integrativa.

Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato il valore dell'esercizio precedente in quanto comparabile o adattato.

Non sono presentati conti che non presentino saldi per l'esercizio in corso e precedente.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

Nota integrativa

La nota integrativa è redatta all'unità di euro, è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A - politiche contabili
- A1 – Parte generale
- Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali;
- Sezione 2 – Principi generali di redazione del bilancio;
- Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.
- A2 – Parte relativa ai principali aggregati di bilancio:
- Attività finanziarie disponibili per la vendita;
- Crediti

- Partecipazioni
- Attività materiali
- Attività immateriali
- Fiscalità corrente
- Trattamento di fine rapporto
- Fondi per rischi ed oneri
- Garanzie rilasciate e ricevute
- A3 – Informativa sul fair value
- A3.1 – Trasferimenti tra portafogli
- A3.2 Gerarchia del Fair value
- Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C – Informazioni sul conto economico
- Parte D – Altre informazioni.
- Sezione 1 _ riferimenti specifici sull'operatività svolta:
- Parte D – Garanzie rilasciate ed impegni
- Parte H – operatività con fondi di terzi
- Sezione 3 – informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura;
 - 3.1 – Rischio di credito;
 - 3.2. – Rischio operativo.

Le informazioni contenute nelle sezioni sopra esposte sono di natura sia qualitativa che quantitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono composte essenzialmente da voci e tabelle che sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle disposizioni sopra richiamate.

Facendo riferimento alla suddivisione della Nota integrativa sopra esposta si fa presente che nella parte A1 sono indicati:

- la dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali (sezione 1);
- principi generali di redazione del bilancio (sezione 2);
- gli eventi di particolare importanza, qualora presenti, verificatesi successivamente alla data di redazione del bilancio, (sezione 3) di cui i principi contabili internazionale impongono di dare notizia in nota integrativa, rilevandone gli effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società;
- eventuali ulteriori aspetti da portare come informativa sono riportati nella quarta sezione "residuale" (sezione 4)

Nella parte A2 per alcuni dei principali aggregati dello stato patrimoniale sono fornite le seguenti informazioni:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione;
- criteri di cancellazione;
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Nella parte A3 dedicata alla informativa sul fair value tramite una tabella è descritta la ripartizione del portafoglio titoli della Società per i livelli del fair value.

Nella parte B è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci dello Stato Patrimoniale.

Nella parte C è data illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del Conto Economico.

Nella parte D sono fornite informazioni sulle specifiche attività della società, sui conseguenti rischi cui la società è esposta e sulle relative politiche di gestione e copertura poste in essere.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Tale prospetto mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

La voce "Capitale sociale" è esposta al netto del capitale sottoscritto e non ancora versato.

Rendiconto finanziario

Con tale prospetto si dà notizia sui flussi finanziari della società.

Il prospetto è stato redatto utilizzando il metodo "diretto".

I flussi finanziari relativi all'attività operativa sono esposti al "lordo", vale a dire senza compensazioni, fatto salvo le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità assorbita e generata nel corso dell'esercizio dalla riduzione/incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e rimborso di operazioni esistenti. Sono esclusi gli incrementi ed i decrementi dovuti alle valutazioni, alle riclassificazione ed agli ammortamenti.

I crediti a vista verso le banche sono convenzionalmente ricompresi nella voce "Cassa e disponibilità liquide".

Prospetto della Redditività complessiva

Tale prospetto mostra la redditività totale prodotta nell'esercizio di riferimento evidenziando congiuntamente al risultato economico anche il risultato di valore prodotto dalle variazioni delle attività rilevate in contropartita alle riserve di valutazione.

Il bilancio è correlato dalla relazione sulla gestione degli amministratori sulla situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la Società si trova ad affrontare nel proseguo della propria attività.

Nella relazione degli amministratori sono illustrati:

- L'evoluzione prevedibile della gestione;
- Gli indicatori più significativi dell'operatività della Società;
- La proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

A.2. Parte relativa ai principali aggregati di bilancio.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione.

Come previsto dai principi contabili internazionali (IAS 39) l'iscrizione iniziale avviene per gli strumenti finanziari detenuti (titoli di debito, titoli rappresentativi del capitale eccetera) alla data di regolamento ed al fair value, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri o proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

Criteri di classificazione.

La società con delibera del Consiglio di amministrazione del 25/10/2010 in merito alle politiche di assunzione dei rischi nell'operatività in titoli di proprietà (sistema dei limiti per il portafoglio) ha deliberato la classificazione delle attività finanziarie detenute dalla società nel portafoglio Afs (Available for sale – Disponibili per la vendita) in quanto "la principale funzione economica è, di norma, quella di procurare un rendimento finanziario sotto forma di interessi e non sottoforma di utile da negoziazione".

Ne fanno parte quindi tutti gli strumenti finanziari non "detenuti fino alla scadenza" e che nei precedenti bilanci non erano indicati fra le immobilizzazioni finanziarie.

Criteri di valutazione.

Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria continuano ad essere valutati al fair value.

In caso di titoli non quotati in mercati attivi si applicano le disposizioni previste dallo IAS 39 (AG74) in merito alle metodologie di valutazione e stima di detti titoli; l'attività di valutazione viene affidata ad un provider esterno alla società denominato Analsys.

Nei casi residuali si ricorre per la valutazione alle quotazioni direttamente fornite dalle Banche depositarie.

Criteri di cancellazione.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate alla loro scadenza o, comunque, quando vengono cedute.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al fair value sono imputati direttamente a Patrimonio Netto (IAS 39) utilizzando una riserva di valutazione fino al momento che un'attività finanziaria disponibile per la vendita non viene cancellata.

Al momento della dismissione l'utile o la perdita cumulati sono stornati da Patrimonio Netto a Conto Economico.

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento (IAS 18).

Qualora una riduzione di fair value di un'attività disponibile per la vendita sia stata rilevata direttamente a patrimonio netto e sussistono evidenze obiettive che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa dovrà essere rilevata in una separata voce del patrimonio netto.

Gli importi così rilevati dovranno essere rilasciati a conto economico proporzionalmente alla vita residua dell'attività se determinabile, anche se la stessa non risulta ancora alienata.

Crediti

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione del credito avviene al momento in cui il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

I crediti sono rilevati inizialmente al loro fair value che, normalmente, corrisponde all'importo inizialmente pattuito comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili (IAS 39).

Criteri di classificazione

La voce 60 "Crediti" comprende impieghi con enti creditizi e con la clientela relativamente all'attività di rilascio e concessione di garanzie della società che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in mercati attivi.

Alla voce altre attività sono stati collocati, in difformità a quanto effettuato negli esercizi precedenti, i crediti insorgenti dalla residuale attività commerciale esercitata dalla società, per i quali si prevedono comunque pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotati in mercati attivi.

Criteri di valutazione

Il valore di iscrizione è successivamente rettificato dei rimborsi in linea capitale e delle eventuali riduzioni e riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Relativamente ai crediti presenti in bilancio della Società i medesimi sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivati.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

I componenti positivi di reddito risultano così iscritti:

- gli interessi attivi, per competenza, alla voce 10 del Conto Economico;
- i ricavi relativi alla gestione di fondi di terzi in amministrazione alla voce 30 del Conto economico;
- i ricavi derivanti dalla residuale attività commerciale esercitata dalla Società alla voce 160 del Conto Economico

Le riprese di valore e le eventuali rettifiche sono imputate alle voce 100 del conto economico.

Partecipazioni

Criteri di iscrizione

Al momento della loro iscrizione le partecipazioni indicate a questa voce sono iscritte al costo di acquisto.

Criteri di classificazione

Possono essere comprese nella voce 90 dell'attivo dello stato patrimoniale partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole.

Tali partecipazioni comunque risultano diverse da quei titoli indicati nella voce Attività finanziaria disponibile per la vendita".

Le partecipazioni indicate a questa voce si riferiscono a società controllate e partecipazioni non classificabili nelle precedenti categorie ma che rappresentano per la società un investimento durevole.

Per quanto concerne la partecipazione nella controllata ACT Servizi Srl, la società applica quanto disposto dalla comunicazione della Commissione Europea del novembre 2003 (osservazioni riguardanti taluni articoli del regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002).

Tale disposizione prevede, in deroga a quanto disposto dallo IAS 27 in materia di obbligo di redazione del bilancio consolidato, la validità delle disposizioni nazionali su tale materia.

Pertanto applicando il dlgs 127/91 la società risulta esonerata dalla redazione del bilancio consolidato in quanto appartenente alla categoria dei piccoli gruppi perché i dipendenti occupati in media per l'esercizio risultano inferiori a 250.

Al momento della redazione della bilancio non sussistevano informazioni atte a variare le aspettative di riduzione di valore della partecipazione effettuate in sede di redazione del bilancio di esercizio 2010 ed allocate nello stato patrimoniale alla voce 90 Altre Passività in apposito fondo di svalutazione.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'articolo 2427 comma 22bis del Codice Civile "operazioni realizzate con parti correlate" si forniscono le seguenti informazioni:

- La società ha effettuato finanziamenti infruttiferi a favore della controllata regolati dalle delibere del consiglio di amministrazione della Co.A.Fi. S.c.r.l. – società incorporata con atto di fusione del del 19 Luglio 2006 - e dalle delibere del Consiglio di Amministrazione del 2008 (21 Gennaio, 4 Febbraio, 28 Aprile e 12 Maggio) e della delibera del 23 maggio 2011.
- La società Controllata ha locato alla società Controllante gli immobili dove Artigiancredito Toscano detiene le filiali di Arezzo, Prato, Grosseto, Livorno ed un unità locale in Firenze. La determinazione dei canoni di locazione è stata determinata a valore di mercato.

Le Altre partecipazioni detenute dalla società, di modico valore, sono state valutate al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da esse derivati, o quando l'attività viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici connessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

I componenti positivi di reddito, rappresentati dai dividendi, sono rilevati alla voce 50 del Conto economico; la rilevazione a conto economico avviene al momento in cui sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento.

Eventuali rettifiche e/o riprese di valore connesse al deterioramento delle partecipazioni, nonché utili e/o perdite derivanti dalla loro cessione sono rilevate alla voce 170 Utili (Perdite) delle partecipazioni.

Attività materiali**Criteri di iscrizione**

Le immobilizzazioni sono inizialmente iscritte al costo, che comprende anche, oltre al prezzo di acquisto, anche tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto od alla messa in funzione del cespite.

Le eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un incremento di valore del bene sono portate ad incremento di valore del cespite.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni materiali comprendono beni immobili, mobili e arredi, macchine elettroniche, impianti di comunicazione e macchinari ed attrezzature varie.

Le immobilizzazioni materiali collocate in bilancio alla presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della società.

Criteri di valutazione.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate secondo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate al momento della loro dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 120 del Conto economico.

Attività immateriali**Criteri di iscrizione**

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente iscritte al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualsiasi altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

In tale voce non è indicata alcuna posta contabile relativa all'avviamento.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni immateriali indicate nella presente voce sono costituite esclusivamente da software acquisito dalla Società per lo svolgimento della propria attività.

Criteri di valutazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al netto degli ammortamenti effettuati a quote costanti in base della loro vita utile residua.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni immateriali sono cancellate al momento della loro dismissione o al termine del processo di ammortamento.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 130 del Conto economico.

Fiscalità corrente e differita

In coerenza con la normativa emessa da Banca d'Italia i crediti verso l'erario per acconti versati e ritenute subite sono iscritte alla voce 120 lettera a) dello stato patrimoniale attivo, mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 70 lettera a) dello stato patrimoniale passivo.

I crediti vantati verso l'erario per acconti versati, ritenute di acconto subite derivanti alla società dai bilanci di fusione delle ex società socie ed incorporate sono iscritti al netto dell'apposito fondo di svalutazione.

Benefici ai dipendenti

Criteri di classificazione

In base allo IAS 19 si intende per tale dizione tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine prevede che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza) in alternativa al periodo in cui il beneficio viene liquidato (principio di cassa).

Il predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali eccetera).

Oltre ai benefici a breve termine esistono benefici a lungo termine e quelli successivi alla fine del rapporto di lavoro. Fra questi ultimi rientra anche il Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro.

Criteri di iscrizione e valutazione

Considerata la recente riforma della disciplina del Trattamento di fine rapporto, che prevede la corresponsione del beneficio maturato direttamente o all'I.N.P.S. o ad altro fondo previdenziale previsto dalla normativa contrattuale applicata dalla Società, si considera che il valore espresso in bilancio soddisfa i requisiti richiesti dal principio contabile IAS 19.

Il fondo TFR viene rilevato in bilancio alla voce 100 delle passività.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 110 a) del Conto economico.

Fondi per rischi ed oneri e Altre passività

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni derivanti da eventi passati, per le quali sia probabile un impiego di risorse economiche per adempiere alle stesse.

Gli accantonamenti sono effettuati qualora possa essere esercitata una stima attendibile dell'ammontare delle obbligazioni.

In ossequio alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia non rientrano in questa voce le svalutazioni effettuate in base alla rilevazione del deterioramento delle garanzie rilasciate che sono rilevate alla voce Altre passività.

Garanzie rilasciate

I criteri di contabilizzazione che verranno in seguito illustrati sono coerenti con quanto previsto dalle convenzioni vigenti con le banche, con particolare riferimento alle comunicazioni che queste sono tenute a fornire alla Società.

Considerato che attualmente la Società ha convenzioni operanti con 64 Istituti, i quali adottano diverse procedure operative, ed in ottemperanza a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella sua seduta del 4 luglio 2011, relativamente all'adozione dei piani di ammortamento per le garanzie rilasciate dalla società a valere sulle convenzioni di garanzia di natura sussidiaria calcolati in base al tasso di riferimento convenzionale per il settore dell'artigianato, si è proceduto come segue:

- contabilizzazione della garanzia rilasciata a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione della banca dell'avvenuta erogazione/attivazione del finanziamento/affidamento;
- successiva elaborazione del piano di ammortamento sulla base dei parametri comunicati dagli istituti di credito o rilevati da quanto previsto dalle convenzioni sottoscritte; in questo caso il piano di ammortamento generato tiene conto dei tassi periodici rilevati mensilmente;
- contabilizzazione mensile delle rate scadute;
- rettifica del debito residuo in base alle comunicazioni ricevute dalla Società dagli istituti di credito.

Al momento della redazione bilancio non risultano pervenute alla società comunicazioni degli Istituti convenzionati di avvenuta erogazione/attivazione di 2.448 garanzie deliberate nel periodo ottobre 2006 / dicembre 2011, di cui 2.092 relative al solo esercizio 2011.

L'importo complessivo delle garanzie deliberate di cui sopra ammonta ad € 86.749.974,37.

Criteri di cancellazione

- Cancellazione della garanzia rilasciata a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione dell'Istituto convenzionato dell'avvenuta estinzione del finanziamento/affidamento garantito.
- Al momento della redazione del presente bilancio non risultano pervenute alla società n° 21.123 comunicazioni di estinzione di affidamenti/finanziamenti garantiti con originaria data di scadenza anteriore al 1 gennaio 2012.

L'importo originario complessivo delle garanzie di cui sopra ammonta ad € 379.957.885,64.

Garanzie deteriorate

La società ha classificato in questa categoria le garanzie rilasciate a "soggetti in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate dall'impresa".

Criteri di iscrizione

- Rilevazione contabile delle garanzie deteriorate (per le quali gli istituti convenzionati hanno comunicato alla Società il passaggio a sofferenza ed, ai sensi delle convenzioni vigenti, non hanno ancora proceduto all'escussione della garanzia rilasciata) sulla base dell'esposizione aggiornata fornita dagli stessi.
- Rilevazione contabile dei dubbi esiti sulle garanzie di cui sopra in base alle aspettative di perdita analiticamente annotate su ogni singolo rapporto a cura dell'ufficio monitoraggio deteriorati.

L'ufficio monitoraggio deteriorati procede in fatti:

- o alla classificazione della garanzia in stato "deteriorato" al momento del ricevimento della notizia di passaggio a sofferenza dell'affidamento/finanziamento garantito;
 - o all'adeguamento del relativo saldo contabile in corrispondenza delle notizie acquisite;
 - o all'annotazione delle aspettative di perdita comunicate dalla Banca, soggetto al quale di norma le convenzioni in essere attribuiscono l'azione di recupero.

In caso di assenza della valutazione di aspettative di recupero del credito l'ufficio monitoraggio deteriorati provvede a quantificare le rettifiche di valore in base alle serie storiche derivanti dall'attività della Società. In sintesi i tassi di perdita applicati in questi casi sono i seguenti:

- Garanzie a breve termine 84,53%,
- Garanzie a Medio termine 76,35%,
- Garanzie rilasciate a valere sui fondi antiusura 92,79%,
- Garanzie rilasciate a valere su finanziamenti ipotecari 78,53%.

Dette percentuali sono rettifiche del valore delle controgaranzie ricevute.

Per le garanzie deteriorate a valere sui cosiddetti fondi cappati non viene effettuata nessuna rettifica di valore.

Per le garanzie deteriorate a valere sui fondi Antiusura le rettifiche di valore non tengono conto della quota di garanzia a valere sul fondo.

Gli utilizzi del fondo Antiusura vengono quindi effettuati soltanto al momento della liquidazione della sofferenza.

Criteri di cancellazione

- Le garanzie deteriorate sono cancellate a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione dell'Istituto convenzionato dell'avvenuta estinzione del finanziamento/affidamento garantito o a seguito della liquidazione definitiva della garanzia prestata.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

I componenti reddituali, rappresentati dalle commissioni attive, sono contabilizzati alla voce 30 del Conto economico.

Il criterio di determinazione della natura delle commissioni percepite corrisponde a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2010.

Le commissioni a copertura del rischio assunto percepite in un'unica soluzione a valere per tutta la durata del contratto sono, a partire dalla data del 1 luglio 2009 – data di entrata in vigore delle nuove convenzioni – come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia emanate il 16 Dicembre 2009 sono rilevate nel conto economico alla voce 30 Commissioni attive "pro rata temporis" lungo la durata delle garanzie stesse.

Le perdite liquidate, le rettifiche o le eventuali riprese di valore sono iscritte al conto economico alla voce 100 del Conto Economico

Garanzie ricevute

I criteri di contabilizzazione delle garanzie ricevute sono:

- contabilizzazione della garanzia ricevuta a seguito dell'effettivo ricevimento della comunicazione della banca dell'avvenuta erogazione/attivazione del finanziamento/affidamento garantito;
- successiva riduzione del valore della garanzia ricevuta in base all'elaborazione dei piani di ammortamento descritti

in precedenza;

- cancellazione della garanzia ricevuta al momento della scadenza contrattuale pattuita per il finanziamento/affidamento garantito.

Al momento della redazione della bilancio la società aveva ricevuto 15.280 garanzie per un valore complessivo residuo di € 248.145.729,48.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali.

Il componenti reddituali, rappresentati dalle commissioni passive, sono contabilizzati alla voce 40 del Conto economico. Le commissioni passive riconosciute in un'unica soluzione a valere per tutta la durata del contratto sono contabilizzate secondo il principio della competenza.

A.3. Informativa sul fair value

A.3.1. Trasferimenti tra portafogli

Come illustrato in precedenza per quanto riguarda la voce Attività finanziarie disponibili per la vendita la Società non ha proceduto nel corso dell'esercizio 2011 alla riclassificazione delle proprie attività finanziarie tra i vari portafogli contabili previsti dalla normativa.

A.3.2 Gerarchia del fair value

Secondo quanto previsto dalle disposizioni più volte richiamate in precedenza, le valutazioni al fair value sono classificate gerarchicamente in base alle fonti utilizzate per la loro valorizzazione.

Si distinguono essenzialmente nei seguenti livelli:

- quotazioni rilevate, senza alcun aggiustamento, da mercati attivi dove queste sono rappresentate da prezzi di mercato "facilmente e regolarmente disponibili da una borsa, un intermediario, una associazione di categoria" e questi "rappresentano operazioni reali avvenute tra terzi indipendenti" (livello1);
- Quotazioni diverse dal punto precedente, non reperibili in mercati attivi, ma comunque osservabili direttamente o indirettamente su mercati regolamentati (livello2);
- Valutazioni che non sono basate su dati di mercato osservabili.

Di seguito viene riportata la tabella A.3.25.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value, indica che tutte le attività finanziarie detenute dalla società sono state valutate in base a quotazioni reperite su mercati attivi o comunque regolamentati.

| Attività/Passività finanziarie misurate al fair value | Livello 1 | Livello 2 | Livello 3 | Totale |
|---|----------------------|----------------------|-----------|----------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | | | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 37.139.876,02 | 11.091.633,75 | | 48.231.509,77 |
| 4. Derivati di copertura | | | | |
| Totale | 37.139.876,02 | 11.091.633,75 | | 48.231.509,77 |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value | | | | |
| 3. Derivati di copertura | | | | |
| Totale | | | | |

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

| | 2011 | 2010 |
|----------------|--------------|--------------|
| CASSA CONTANTI | 4.858 | 4.414 |
| TOTALE | 4.858 | 4.414 |

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

4.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40

| Voce/Valori | 2011 | | | 2010 | | |
|---------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | quotati | non quotati | totale | quotati | non quotati | totale |
| Totale titoli di debito | 29.728.089 | 10.902.012 | 40.630.101 | 16.610.617 | 20.130.230 | 36.740.847 |
| Totale titoli di capitale | 4.573.355 | | 4.573.355 | 4.648.752 | | 4.648.752 |
| Totale quote Oicr | 2.943.063 | - | 2.943.063 | 7.792.504 | 1.010.276 | 8.802.780 |
| Totale altre attività | - | 84.991 | 84.991 | - | - | - |
| Totale generale | 37.244.507 | 10.987.003 | 48.231.510 | 29.051.873 | 21.140.506 | 50.192.379 |

4.2 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

| TIPO | Voce/Valori | 2011 | | | 2010 | | |
|------|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | | quotati | non quotati | totale | quotati | non quotati | totale |
| a) | Enti pubblici | 22.154.063 | | 22.154.063 | 15.597.717 | | 15.597.717 |
| b) | Banche | 5.809.505 | 10.451.445 | 16.260.950 | 603.006 | 18.241.867 | 18.844.873 |
| c) | Enti Finanziari | 115.221 | € 450.567 | 565.788 | 115.515 | € 500.337 | 615.852 |
| d) | Altri emittenti | 1.649.300 | € - | 1.649.300 | 294.379 | € 1.388.025 | 1.682.405 |
| | Totale titoli di debito | 29.728.089 | 10.902.012 | 40.630.101 | 16.610.618 | 20.130.229 | 36.740.847 |
| a) | Enti pubblici | - | | - | | | - |
| b) | Banche | 133.319 | | 133.319 | 72.549 | | 72.549 |
| c) | Enti Finanziari | 222.032 | | 222.032 | 280.839 | | 280.839 |
| d) | Altri emittenti | 4.218.004 | | 4.218.004 | 4.295.363 | | 4.295.363 |
| | Totale titoli di capitale | 4.573.355 | - | 4.573.355 | 4.648.752 | - | 4.648.752 |
| a) | Banche | - | | - | - | | - |
| b) | Enti Finanziari | 2.943.063 | - | 2.943.063 | 7.792.504 | 1.010.276 | 8.802.780 |
| c) | Altri emittenti | | | - | | | - |
| | Totale quote O.I.C.R.R. | 2.943.063 | - | 2.943.063 | 7.792.504 | 1.010.276 | 8.802.780 |
| a) | Enti pubblici | | | - | | | |
| b) | Banche | | | - | | | |
| c) | Enti Finanziari | | € 84.991 | 84.991 | | | |
| d) | Altri emittenti | | | - | | | |
| | Totale altre attività | - | 84.991 | 84.991 | - | - | - |
| a) | Enti pubblici | | | | | | |
| b) | Banche | | | | | | |
| c) | Enti Finanziari | | | | | | |
| d) | Altri emittenti | | | | | | |
| | Totale attività cedute non cancellate | - | - | - | - | - | - |
| a) | Banche | | | | | | |
| b) | Enti Finanziari | | | | | | |
| c) | Altri emittenti | | | | | | |
| | Totale attività deteriorate | - | - | - | - | - | - |
| | Totale generale | 37.244.507 | 10.987.003 | 48.231.510 | 29.051.874 | 21.140.505 | 50.192.379 |

4.3 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VARIAZIONI ANNUE

| VARIAZIONI TIPOLOGIE | TITOLI DI DEBITO |
|---------------------------------------|-------------------|
| A. ESISTENZE INIZIALI | 36.740.847 |
| B. AUMENTI | |
| B1. ACQUISTI | 11.101.152 |
| B2. VARIAZIONI POSITIVE DI FAIR VALUE | 3.226.310 |
| B3. RIPRESE DI VALORE | - |
| - "IMPUTATE AL CONTO ECONOMICO" | - |
| - "IMPUTATE AL PATRIMONIO NETTO" | - |
| B4. TRASFERIMENTO DA ALTRI PORTAFOGLI | - |
| B5. ALTRE VARIAZIONI | 77.522 |
| TOTALE AUMENTI | 14.404.984 |
| C. DIMINUZIONI | |
| C1. VENDITE | 661.573 |
| C2. RIMBORSI | 2.509.000 |
| C3. VARIAZIONI NEGATIVE DI FAIR VALUE | 7.098.893 |
| C4. RETTIFICHE DI VALORE | - |
| C5. TRASFERIMENTI AD ALTRI PORTAFOGLI | - |
| C6. ALTRE VARIAZIONI | 246.264 |
| TOTALE DIMINUZIONI | 10.515.730 |
| D. RIMANENZE FINALI | 40.630.101 |

4.3 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VARIAZIONI ANNUE

| VARIAZIONI TIPOLOGIE | TITOLI DI CAPITALE |
|---------------------------------------|--------------------|
| A. ESISTENZE INIZIALI | 4.648.752 |
| B. AUMENTI | |
| B1. ACQUISTI | 786.175 |
| B2. VARIAZIONI POSITIVE DI FAIR VALUE | 1.829.579 |
| B3. RIPRESE DI VALORE | - |
| - "IMPUTATE AL CONTO ECONOMICO" | - |
| - "IMPUTATE AL PATRIMONIO NETTO" | - |
| B4. TRASFERIMENTO DA ALTRI PORTAFOGLI | - |
| B5. ALTRE VARIAZIONI | 135.900 |
| TOTALE AUMENTI | 2.751.654 |
| C. DIMINUZIONI | |
| C1. VENDITE | 286.686 |
| C2. RIMBORSI | - |
| C3. VARIAZIONI NEGATIVE DI FAIR VALUE | 2.377.610 |
| C4. RETTIFICHE DI VALORE | - |
| C5. TRASFERIMENTI AD ALTRI PORTAFOGLI | - |
| C6. ALTRE VARIAZIONI | 162.755 |
| TOTALE DIMINUZIONI | 2.827.051 |
| D. RIMANENZE FINALI | 4.573.355 |

4.3 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VARIAZIONI ANNUE

| VARIAZIONI TIPOLOGIE | TITOLI OICR |
|---------------------------------------|-------------------|
| A. ESISTENZE INIZIALI | 8.802.780 |
| B. AUMENTI | |
| B1. ACQUISTI | 4.450.000 |
| B2. VARIAZIONI POSITIVE DI FAIR VALUE | 371.559 |
| B3. RIPRESE DI VALORE | - |
| - "IMPUTATE AL CONTO ECONOMICO" | - |
| - "IMPUTATE AL PATRIMONIO NETTO" | - |
| B4. TRASFERIMENTO DA ALTRI PORTAFOGLI | - |
| B5. ALTRE VARIAZIONI | 127.281 |
| TOTALE AUMENTI | 4.948.840 |
| C. DIMINUZIONI | |
| C1. VENDITE | 10.184.101 |
| C2. RIMBORSI | - |
| C3. VARIAZIONI NEGATIVE DI FAIR VALUE | 543.370 |
| C4. RETTIFICHE DI VALORE | - |
| C5. TRASFERIMENTI AD ALTRI PORTAFOGLI | - |
| C6. ALTRE VARIAZIONI | 81.086 |
| TOTALE DIMINUZIONI | 10.808.557 |
| D. RIMANENZE FINALI | 2.943.063 |

4.3 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VARIAZIONI ANNUE

| VARIAZIONI TIPOLOGIE | TITOLI DI CAPITALE |
|---------------------------------------|--------------------|
| A. ESISTENZE INIZIALI | - |
| B. AUMENTI | |
| B1. ACQUISTI | 84.991 |
| B2. VARIAZIONI POSITIVE DI FAIR VALUE | - |
| B3. RIPRESE DI VALORE | - |
| - "IMPUTATE AL CONTO ECONOMICO" | - |
| - "IMPUTATE AL PATRIMONIO NETTO" | - |
| B4. TRASFERIMENTO DA ALTRI PORTAFOGLI | - |
| B5. ALTRE VARIAZIONI | - |
| TOTALE AUMENTI | 84.991 |
| C. DIMINUZIONI | |
| C1. VENDITE | - |
| C2. RIMBORSI | - |
| C3. VARIAZIONI NEGATIVE DI FAIR VALUE | - |
| C4. RETTIFICHE DI VALORE | - |
| C5. TRASFERIMENTI AD ALTRI PORTAFOGLI | - |
| C6. ALTRE VARIAZIONI | - |
| TOTALE DIMINUZIONI | - |
| D. RIMANENZE FINALI | 84.991 |

SEZIONE 6 - CREDITI - VOCE 60

6.1 - CREDITI VERSO BANCHE

| Composizione | 31-12-11 | 31-12-10 |
|---------------------------------------|--------------------|--------------------|
| 1. - Depositi e conti correnti | 182.396.179 | 175.859.787 |
| 2. - Pronti contro termine | - | - |
| 3. - Finanziamenti | | |
| 3.1 - Da leasing finanziario | | |
| 3.2 - Da attività di factoring | | |
| 3.2.2 - Crediti verso debitori ceduti | | |
| 3.3 - Altri finanziamenti | | |
| 4. - Titoli di debito | | |
| 5. - Altre attività | | |
| 6. - Attività cedute non cancellate | | |
| 6.1 - Rilevate per intero | | |
| 6.2 - Rilevate parzialmente | | |
| 7. - Attività deteriorate | | |
| 7.1 - Da leasing finanziario | | |
| 7.2 - Da attività di factoring | | |
| 7.3 - Altri finanziamenti | | |
| Totale valore di bilancio | 182.396.179 | 175.859.787 |
| Totale fair value | 182.396.179 | 175.859.787 |

SEZIONE 6 - CREDITI - VOCE 60

6.2 - CREDITI VERSO BANCHE COSTITUITE IN GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITA' E IMPEGNI

| Composizione | 31-12-11 | 31-12-10 |
|---------------------------------------|------------------|------------------|
| 1. - Depositi e conti correnti | 2.370.450 | 3.264.775 |
| 2. - Pronti contro termine | - | - |
| 3. - Finanziamenti | | |
| 3.1 - Da leasing finanziario | | |
| 3.2 - Da attività di factoring | | |
| 3.2.2 - Crediti verso debitori ceduti | | |
| 3.3 - Altri finanziamenti | | |
| 4. - Titoli di debito | | |
| 5. - Altre attività | | |
| 6. - Attività cedute non cancellate | | |
| 6.1 - Rilevate per intero | | |
| 6.2 - Rilevate parzialmente | | |
| 7. - Attività deteriorate | | |
| 7.1 - Da leasing finanziario | | |
| 7.2 - Da attività di factoring | | |
| 7.3 - Altri finanziamenti | | |
| Totale valore di bilancio | 2.370.450 | 3.264.775 |
| Totale fair value | 2.370.450 | 3.264.775 |

SEZIONE 6 - CREDITI - VOCE 60

6.5 - CREDITI VERSO LA CLIENTELA

| Composizione | 31-12-11 | 31-12-10 |
|--|------------------|------------------|
| 1. - Leasing finanziario | | |
| 1.1 - Crediti per beni concessi in leasing finanziario | | |
| di cui: senza opzione finale d'acquisto | | |
| 1.2 - Altri crediti (da specificare) | | |
| 2. - Factoring | | |
| 2.1 - Crediti verso clienti | | |
| 2.2 - Crediti verso debitori ceduti | | |
| 3. - Credito al consumo (incluso carte revolving) | | |
| 4. - Carte di credito | | |
| 5. - Altri finanziamenti | | |
| di cui: da escussione di garanzie e impegni (1) | 330.538 | 362.725 |
| - Fondi di svalutazione | - | - |
| 5.1 - Verso imprese per prestiti partecipativi | | |
| 6. - Titoli | | |
| 7. - Altre attività | | |
| 7.1 - Crediti da attività di garanzia | 1.938.024 | 1.354.640 |
| 8. - Attività cedute non cancellate | | |
| 8.1 - Rilevate per intero | | |
| 8.2 - Rilevate parzialmente | | |
| 9. - Attività deteriorate | | |
| 9.1 - Leasing finanziario | | |
| 9.3 - Credito al consumo | | |
| 9.4 - Carte di credito | | |
| 9.5 - Altri finanziamenti | | |
| Totale valore di bilancio | 2.268.562 | 1.717.365 |
| Totale fair value | 2.268.562 | 1.717.365 |

1) il valore dei crediti da escussione delle garanzie ed impegni è espresso al netto del fondo di svalutazione ammontante ad € 5.284.790,43

VOCE 9.1 - PARTECIPAZIONI

| DENOMINAZIONE IMPRESE | VALORE DI BILANCIO | QUOTA PARTECIPAZIONE | DISPONIBILITA' VOTI | SEDE | TOTALE ATTIVO | TOTALE RICAVI | IMPORTO PATRIMONIO NETTO | RISULTATO ULTIMO ESERCIZIO | QUOTAZIONE (S/NO) |
|---|--------------------|----------------------|---------------------|---|---------------|---------------|--------------------------|----------------------------|-------------------|
| IMPRESE CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA: | | | | | | | | | |
| ACT SERVIZI SRL UNIPERSONALE | 1.241.512 | 100% | 190.000 | Firenz e Via della Romagna Toscana, 6 | 4.854.872 | 145.642 | 159.134 | 585 | NO |
| TOTALE | 1.241.512 | | | | | | | | |
| ALTRE PARTECIPAZIONI | | | | | | | | | |
| Banca di Credito Cooperativo di Impruneta | 1.068 | | 1 | Impruneta Piazza Buondelmonti, 29 | 338.939.289 | -1.679.862 | 29.918.092 | -1.552.865 | NO |
| Banca di Credito Cooperativo del Chianti Fiorentino | 130 | | 1 | San Casciano VP. Piazza Arti e Mestieri, 1 | 1.532.440.270 | 5.613.895 | 185.714.697 | 3.635.562 | NO |
| Banca di Anghiari e Stia Credito Cooperativo | 5.414 | | 1 | Anghiari Via Mazzini, 17 | 488.200.989 | -1.970.167 | 41.637.350 | -1.995.576 | NO |
| Credito Cooperativo Area Pratese | 1.324 | | 1 | Carmignano Via Pucci e Verdini, 16 | 383.679.060 | -3.392.238 | 36.530.235 | -2.761.467 | NO |
| Banca Versilia Lunigiana e Garfagnana | 207 | | 1 | Pietrasanta Via Mazzini, 80 | 902.092.577 | 2.477.138 | 96.730.573 | 1.532.591 | NO |
| Banca Apuana - Credito Cooperativo di Massa Carrara | 2.072 | | 1 | Massa Via Eugenio Chiesa, 4 | 83.363.654 | 221.814 | 6.296.228 | 88.668 | NO |
| Consorzio Ins. Art. Novello S.c.r.l. | 1.549 | | 1 | Prato Via Dino Saccetti, 19/21 | 821.612 | -6.785 | 54.696 | -10.636 | NO |
| Politeama Pratese S.p.a. | 5.165 | | 1 | Prato Via Garibaldi, 33 | 3.719.059 | -309.558 | 2.070.924 | 1.956 | NO |
| Polo Universitario Aretino | 1.033 | | 1 | Arezzo Viale Luigi Cittadini,33 | 570.441 | 409.960 | 139.989 | 150 | NO |
| TV Libera S.p.a. | 1.359 | | 1 | Pistoia Via Monte Leonese S.N.C. | 2.072.181 | -246.427 | 1.036.641 | 47.088 | NO |
| C.A.S.A.P. Soc. Coop | 26 | | 1 | Poggibonsi Via Salceto n. 123 | 3.118.089 | 22.577 | 1.536.448 | -15.120 | NO |
| C.S.A. Centre Servizi per L'artigianato | 65 | | 1 | Carrara Viale Galliei, 1/a | 1.102.505 | -206.786 | -156.510 | -56.284 | NO |
| CO.SP.A.R. Soc. Coop. | 103 | | 1 | Arezzo Via Tiziano, 32 | 2.888.634 | 370.549 | 458.473 | 31.632 | NO |
| SOAR (*) | 500 | | 1 | Firenze Via Duca di Calabria | 11.590.266 | 43.664 | 2.715.108 | 17.520 | NO |
| Banca di Credito Cooperativo di Scandicci (*) (**) | 20.000 | | 1 | Scandicci | | | 5.861.100 | | NO |
| TOTALE | 40.015 | | | | | | | | |
| TOTALE GENERALE | 1.281.527 | | | | | | | | |

* ACQUISITE NELL'ESERCIZIO 2011
(**) società non ancora operativa

9.2 - VARIAZIONI ANNUE DELLE PARTECIPAZIONI

| | Partecipazioni di gruppo | Partecipazioni non di gruppo | Totale |
|---|--------------------------|------------------------------|------------------|
| A. - Esistenze iniziali | 1.241.513 | 19.514 | 1.261.027 |
| B. - Aumenti | | | - |
| B1. - Acquisti | | 20.500 | 20.500 |
| B2. - Riprese di valore | | - | - |
| B3. - Trasferimenti da altri portafogli | | | - |
| B4. - Altre variazioni | | | - |
| C. - Diminuzioni | | | - |
| C1. - Vendite | | - | - |
| C2. - Rettifiche di valore | | - | - |
| C3. - Altre variazioni | | - | - |
| D. Rimanenze finali | 1.241.513 | 40.014 | 1.281.527 |

10.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 100 - ATTIVITA' MATERIALI

| VOCI / VALUTAZIONE | 31-12-11 | | 31-12-10 | |
|--|--------------------------------|---|--------------------------------|---|
| | ATTIVITA' VALUTATE AL COSTO | ATTIVITA' VALUTATE AL FAIR VALUE O RIVALUTATE | ATTIVITA' VALUTATE AL COSTO | ATTIVITA' VALUTATE AL FAIR VALUE O RIVALUTATE |
| 1. - Attività ad uso funzionale | - | - | - | - |
| 1.1 - Di proprietà | | | | |
| 1.1.1 - Terreni | 859.790 | | 859.790 | |
| 1.1.2 - Fabbricati | 4.321.215 | | 4.498.792 | |
| 1.1.3 - Mobili e arredi | 169.649 | | 234.109 | |
| 1.1.4 - Strumentali | - | | | |
| 1.1.5 - Macchinari ed attrezzature varie | 56.375 | | 76.081 | |
| 1.1.6 - Impianti | 148.650 | | 208.484 | |
| 1.1.7 - Altri | 40.236 | | 51.448 | |
| 1.2 - Acquisite in leasing finanziario | | | | |
| 1.2.1 - Terreni | 30.180 | | 30.180 | |
| 1.2.2 - Fabbricati | 91.747 | | 98.990 | |
| 1.2.3 - Mobili e arredi | | | | |
| 1.2.4 - Strumentali | | | | |
| 1.2.5 - Macchinari ed attrezzature varie | | | | |
| 1.2.6 - Impianti | | | | |
| 1.2.7 - Altri | | | | |
| TOTALE 1 | 5.717.842 | - | 6.057.874 | - |
| 2. - Attività riferibili a leasing finanziario | | | | |
| 2.1 - Beni inoptati | | | | |
| 2.2 - Beni ritirati a seguito di risoluzione | | | | |
| 2.3 - Altri beni | | | | |
| TOTALE 2 | - | - | - | - |
| 3. - Attività detenute a scopo di investimento | | | | |
| di cui concesse in leasing (da specificare) | | | | |
| TOTALE 3 | - | - | - | - |
| TOTALE (1 + 2 + 3) | 5.717.842 | - | 6.057.874 | - |
| TOTALE (attività al costo e rivalutate) | | 5.717.842 | | 6.077.874 |

10.2 - ATTIVITA' MATERIALI - VARIAZIONI ANNUE

| | TERRENI | FABBRICATI | IMPIANTI | MOBILI E ARREDI | MACCHINE ELETTRONICHE | ALTRE | TOTALE |
|---------------------------------------|----------------|------------------|----------------|-----------------|--------------------------|---------------|------------------|
| A. ESISTENZE INIZIALI | 889.970 | 4.597.782 | 208.484 | 234.109 | 80.443 | 47.086 | 6.057.874 |
| B. AUMENTI: | | | | | | | |
| B1. ACQUISTI | | | 19.875 | 18.237 | 16.676 | 3.305 | 58.093 |
| B2. RIPRESE DI VALORE | | | - | - | - | - | - |
| B3. VARIAZIONI POSITIVE DI FAIR VALUE | | | | | | | |
| IMPUTATE A: | | | | | | | |
| A. PATRIMONIO NETTO | | | | | | | |
| B. CONTO ECONOMICO | | | | | | | |
| B4. ALTRE VARIAZIONI | | | | 1.298 | | 18 | 1.316 |
| TOTALE INCREMENTI | - | - | 19.875 | 18.237 | 17.974 | 3.323 | 59.409 |
| C. DIMINUIZIONI: | | | | | | | |
| C1. VENDITE | | | | | 1.397 | 17 | 1.414 |
| C2. AMMORTAMENTI | | 184.820 | 79.709 | 82.697 | 40.546 | 10.156 | 397.928 |
| C3. RETTIFICHE DI VALORE DA | | | | | | | |
| DETERIORAMENTO IMPUTATE A: | | | | | | | |
| A. PATRIMONIO NETTO | | | | | | | |
| B. CONTO ECONOMICO | | | | | | | |
| C4. VARIAZIONI NEGATIVE DI FAIR VALUE | | | | | | | |
| IMPUTATE A: | | | | | | | |
| A. PATRIMONIO NETTO | | | | | 100 | | 100 |
| B. CONTO ECONOMICO | | | | | | | |
| C5. ALTRE VARIAZIONI | | | | | | | |
| TOTALE DIMINUIZIONI | - | 184.820 | 79.709 | 82.697 | 42.043 | 10.173 | 399.442 |
| D. RIMANENZE FINALI | 889.970 | 4.412.962 | 148.650 | 169.649 | 56.374 | 40.236 | 5.717.841 |

11.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 100 - ATTIVITA' IMMATERIALI

| VOCI / VALUTAZIONE | 31-12-11 | | 31-12-010 | |
|--|--------------------------------|---|--------------------------------|---|
| | ATTIVITA' VALUTATE AL COSTO | ATTIVITA' VALUTATE AL FAIR VALUE O RIVALUTATE | ATTIVITA' VALUTATE AL COSTO | ATTIVITA' VALUTATE AL FAIR VALUE O RIVALUTATE |
| 1. - Avviamento | | | | |
| TOTALE 1 | - | - | - | - |
| 2. - Altre attività immateriali | | | | |
| 2.1 - Di proprietà | 3.137 | - | 4.703 | - |
| 2.1.1 - Generate internamente | | | | |
| 2.1.2 - Altre | | | | |
| 2.2 - Acquistate in leasing finanziario | | | | |
| TOTALE 2 | 3.137 | - | 4.703 | - |
| 3. - Attività riferibili a leasing finanziario | | | | |
| 3.1 - Beni inoptati | | | | |
| 3.2 - Beni ritirati a seguito di risoluzione | | | | |
| 3.3 - Altri beni | | | | |
| TOTALE 3 | - | - | - | - |
| 4. - Attività concesse in leasing operativo | | | | |
| TOTALE (1 + 2 + 3 + 4) | 3.137 | - | 4.703 | - |
| TOTALE (attività al costo e rivalutate) | | 3.137 | | 4.703 |

11.2 - ATTIVITA' IMMATERIALI - VARIAZIONI ANNUE

SOFTWARE

| | |
|---------------------------------------|--------------|
| A. ESISTENZE INIZIALI | 4.703 |
| B. AUMENTI : | |
| B1. ACQUISTI | 4.706 |
| B2. RIPRESE DI VALORE | |
| B3. VARIAZIONI POSITIVE DI FAIR VALUE | |
| IMPUTATE A: | |
| A. PATRIMONIO NETTO | |
| B. CONTO ECONOMICO | |
| B4. ALTRE VARIAZIONI | |
| TOTALE INCREMENTI | 4.706 |
| C. DIMINUIZIONI: | |
| C1. VENDITE | |
| C2. AMMORTAMENTI | 3.578 |
| C3. RETTIFICHE DI VALORE DA: | |
| DETERIORAMENTO IMPUTATE A: | |
| A. PATRIMONIO NETTO | |
| B. CONTO ECONOMICO | |
| C4. VARIAZIONI NEGATIVE DI FAIR VALUE | |
| IMPUTATE A: | |
| A. PATRIMONIO NETTO | |
| B. CONTO ECONOMICO | |
| C5. ALTRE VARIAZIONI | € 2.694 |
| TOTALE DIMINUIZIONI | 6.272 |
| D. RIMANENZE FINALI | 3.137 |

12.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 - ATTIVITA' FISCALI: CORRENTI E ANTICIPATE

| | 31-12-11 | 31-12-10 |
|---|-----------------|-----------------|
| CREDITI IPREG ANNI PRECEDENTI | 282.228 | 282.228 |
| FONDO RETTIFICATIVO CREDITI IRPEG ANNI PRECEDENTI | -85.896 | -85.896 |
| ACCONTO IRAP ESERCIZIO IN CORSO | 242.263 | 234.151 |
| CREDITI IRAP ANNI PRECEDENTI | 1.397 | 1.397 |
| ACCONTO IRES ESERCIZIO IN CORSO | 57.713 | 63.961 |
| CREDITO IVA ESERCIZIO IN CORSO | 5.475 | - |
| CREDITI PER RITENUTE LAVORO DIPENDENTE | 1.563 | |
| TOTALE | 504.743 | 495.841 |

12.2 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 - PASSIVITA' FISCALI: CORRENTI E DIFFERITE

| | 31-12-11 | 31-12-10 |
|---------------------------------------|-----------------|-----------------|
| DEBITI PER RITENUTE LAVORO DIPENDENTE | 183.857 | 211.069 |
| DEBITI PER RITENUTE LAVORO AUTONOMO | 22.082 | 7.605 |
| DEBITO IVA ESERCIZIO IN CORSO | 1.823 | 5.160 |
| DEBITO IRES ESERCIZIO IN CORSO | 72.989 | 57.503 |
| DEBITO IRAP ESERCIZIO IN CORSO | 265.413 | 209.103 |
| TOTALE | 546.164 | 490.439 |

14.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 - ALTRE ATTIVITA'

| VOCI | 31-12-11 | 31-12-10 |
|---|-------------------|------------------|
| CREDITI VERSO SOCIETA' CONTROLLATE | 4.681.491 | 4.623.491 |
| CREDITI PER ATTIVITA' COMMERCIALE | 716.810 | 645.256 |
| CREDITI PER COMMISSIONI DI GARANZIA INCASSATE SU CDF D RILASCIARE | 224.654 | 561.056 |
| CASSA ASSEGNI | 13.223 | 30.437 |
| CREDITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI PER TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO PERSONALE DIPENDENTE | 1.107.499 | 843.974 |
| ALTRI CREDITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI | 24.746 | 42.995 |
| CREDITI VERSO ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA | 297.289 | 330.721 |
| CREDITI PER CESSIONI DI PARTECIPAZIONI | 125.000 | 125.000 |
| ALTRI CREDITI DIVERSI | 5.143 | 25.941 |
| CREDITI DIVERSI DA SOCIETA' INCORPORATE | 107.955 | 107.955 |
| RISCONTI ATTIVI | 98.258 | 87.245 |
| DEPOSITI A CAUZIONE | 12.400 | 66.000 |
| CREDITI PER LIQUIDAZIONI PROVVISORIE SU GARANZIE DETERIORATE (*) | 2.343.754 | 115.733 |
| CREDITI VERSO ENTI LOCALI PER CONTRIBUTI IN C/INTERESSI EX CONVENZIONE LUCCA | 6.963 | 6.963 |
| CREDITI VERSO FORNITORI | 1.080 | 6.332 |
| CREDITI VERSO DIPENDENTI E COLLABORATORI | - | 125 |
| CREDITI PER RIMBORSI PER CONTROGARANZIE | - | 2.097 |
| RATEI ATTIVI | 364.174 | |
| TOTALE | 10.130.439 | 7.621.320 |

DETTAGLIO CREDITI PER LIQUIDAZIONI PROVVISORIE SU GARANZIE DELIBERATE

| | |
|---|------------------|
| UNICREDIT | 17.500 |
| CASSA DI RISPARMIO PISTOIA E PESCIA | 136.642 |
| CASSA DI RISPARMIO DI PRATO | 1.687 |
| CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE | 3.750 |
| CASSA DI RISPARMIO DI VOLTERRA | 19.274 |
| BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA | 1.200.000 |
| BANCA DI CREDITO COOPERATIVO AREA PRATESE | 780.000 |
| ALTRE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO | 129.197 |
| ARTIGIANCASSA | 7.191 |
| LIQUIDAZIONI SU CONVENZIONE ANTIUSURA | 48.513 |
| TOTALE | 2.343.754 |

1.1 DEBITI VERSO BANCHE

| Voci | 2011 | | | 2010 | | |
|---------------------------------------|---------------|------------------|------------------|---------------|------------------|------------------|
| | verso banche | verso clientela | totale | verso banche | verso clientela | totale |
| 1. - Finanziamenti | | | - | | | - |
| 1,1 - Pronti contro termine | | | - | | | - |
| 1.2 - Altri finanziamenti | - | | - | | | - |
| 3. - Altri debiti (*) | 66.652 | - | 66.652 | 61.473 | | 61.473 |
| debiti per quote sociali da approvare | | 1.111.347 | 1.111.347 | | 1.260.131 | 1.260.131 |
| TOTALE | 66.652 | 1.111.347 | 1.177.999 | 61.473 | 1.260.131 | 1.321.604 |

La presente voce si riferisce ad autorizzazioni all'addebito verso i sotto elencati istituti di credito destinatari della garanzia:

| | |
|----------------------------|---------------|
| C.R. PISTOIA | 5.516 |
| BANCA ETRURIA | 7.084 |
| C.R. FIRENZE | 12.109 |
| MONTE DEI PASCHI DI SIENA | 13.551 |
| B. POPOLARE VICENZA | 2.500 |
| BANCA NAZIONALE DEL LAVORO | 25.892 |
| | 66.652 |

9.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 - ALTRE PASSIVITA'

| VOCI | 31-12-11 | 31-12-10 |
|---|--------------------|--------------------|
| FORNITORI E PRESTATORI ITALIANI | 130.995 | 148.291 |
| FATTURE DA RICEVERE | 669.973 | 863.568 |
| ISTITUTI PREVIDENZIALI | 366.160 | 347.377 |
| RATEI PASSIVI | 913.498 | 864.262 |
| RISCONTI PASSIVI | 3.596.260 | 2.830.975 |
| DEBITI VERSO COMPAGNIE DI LEASING PER CANONI A SCADERE | 27.629 | 51.700 |
| DEBITI VERSO FIDART CALABRIA PER CONVENZIONE F.E.I. | - | 458 |
| DEBITI PER ANIMAZIONE ECONOMICA | 100.000 | 100.000 |
| DEBITI VERSO AMMINISTRATORI E COLLEGIO SINDACALE PER COMPENSI | 52.655 | 57.836 |
| DEBITI DIVERSI | 2.368 | 5.629 |
| DEBITI VERSO M.C.C. PER COMMISSIONI DA LIQUIDARE | - | 2.993 |
| FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE - GARANZIE | 2.257.965 | 2.243.088 |
| FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE - AGEVOLAZIONI | 93.926.948 | 93.495.925 |
| FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE - ALTRI FONDI | 3.752.289 | 3.638.482 |
| DEBITI DIVERSI PER GESTIONE FONDI DI TERZI IN GESTIONE | 42.981 | 144.313 |
| FONDO RISCHI SU CREDITI DI FIRMA RILASCIATI - BONIS | 5.480.976 | 5.373.394 |
| FONDO RISCHI SU CREDITI DI FIRMA RILASCIATI - CONVENZIONI BOND U.C.B. E SEGMENTATA C.R.F. | 143.644 | 1.038.710 |
| FONDO RISCHI SU CREDITI DI FIRMA RILASCIATI - DETERIORATI | 31.763.896 | 23.995.108 |
| FONDI RISCHI SU CONVENZIONI DIRETTE SOCIETA' INCORPORATE | 77.064 | 77.064 |
| DEPOSITI CAUZIONALI | 613.543 | 614.918 |
| QUOTE SOCIALI DA RESTITUIRE PER SOCI RECESSI | 93.185 | 234.538 |
| QUOTE SOCIALI DA RESTITUIRE PER SOCI ESCLUSI | 16.567 | 16.567 |
| QUOTE SOCIALI DA RESTITUIRE PER SOCI DECADUTI | - | 375.741 |
| FONDI DI SVALUTAZIONE: | | |
| SU CREDITI PER ATTIVITA' COMMERCIALE | 1.645.406 | 1.167.130 |
| SU CREDITI PER CONTRIBUTI DA ENTI | 6.963 | 6.963 |
| SU ALTRI CREDITI | 115.807 | 115.807 |
| SU PARTECIPAZIONI | 671.955 | 671.955 |
| Totale | 146.468.727 | 138.482.794 |

9.2 - OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI (FONDI ROTATIVI):

| OGGETTO | SALDO AL 31/12/2010 | DOTAZIONE FINAN- ZIARE INIZIALI/INTE- GRAZIONE FONDO | TRASFERIMENTO RISORSE DA ALTRI FONDI | RECUPERO DISPO- NIBILITA' EROGATE - CAPITALE | RECUPERO DISPO- NIBILITA' EROGATE - INTERESSI | INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI NETTI | UTILIZZO DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI | TRASFERIMENTO DISPONIBILITA' AD ALTRI FONDI | RESTITUZIONE DISPONIBILITA' E/O INTERESSI | SALDO AL 31/12/2011 |
|--------------------------|------------------------|--|--|--|---|---|--|---|---|------------------------|
| FONDO AR 1997/1999 | 427.861 | - | - | 72.577 | 4.697 | 3.139 | - | - | - | 508.274 |
| FONDO AR 2000/2006 | 37.875.184 | - | - | 11.847.836 | 95.200 | 278.795 | 4.198.737 | 1.519.004 | - | 44.379.274 |
| FONDO 2000/2006 1.2 PISL | 18.267 | - | - | 15.858 | 2.418 | 102 | - | - | - | 36.645 |
| FONDO PSA 2003/2005/2007 | 14.831.014 | - | - | 7.614.898 | 44.252 | 79.072 | 3.624.927 | 7.394.232 | - | 11.550.077 |
| FONDO POR 2007/2013 | - | - | 7.282.894 | - | - | 36.499 | 3.628.003 | - | - | 3.691.390 |
| FONDO L.215 VIBANDO | 567.050 | - | - | - | - | 3.621 | 66.668 | - | 30.041 | 473.962 |
| FONDO SISTEMA MODA | 5.400 | - | - | - | - | - | - | - | - | 5.400 |
| TOTALE | 53.152.326 | - | 7.282.894 | 19.551.169 | 146.567 | 397.607 | 11.451.667 | 8.913.236 | 30.041 | 60.645.022 |

9.2 - OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI (FONDI NON ROTATIVI):

| OGGETTO | SALDO AL 31/12/2010 | DOTAZIONE FINAN- ZIARE INIZIALI/INTE- GRAZIONE FONDO | TRASFERIMENTO RISORSE DA ALTRI FONDI | RECUPERO DISPO- NIBILITA' EROGATE - CAPITALE | RECUPERO DISPO- NIBILITA' EROGATE - INTERESSI | INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI NETTI | UTILIZZO DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI | TRASFERIMENTO DISPONIBILITA' AD ALTRI FONDI | RESTITUZIONE DISPONIBILITA' E/O INTERESSI | SALDO AL 31/12/2011 |
|---|------------------------|--|--|--|---|---|--|---|---|------------------------|
| FONDO L.215 IMP FEMMINILE | 1.108.375 | 2 | - | 11.269 | - | 3.109 | 14.907 | - | - | 1.107.848 |
| FONDO L.35/2000 DECR.7973/2003 | 1.892 | - | - | - | - | -229 | - | - | - | 1.663 |
| FONDO APQ CIPE 17/2003 | 2.749.719 | - | - | - | - | 17.094 | 1.181.548 | - | 3.187 | 1.582.078 |
| FONDO APQ CIPE 20/2004 | 2.164.030 | - | 125.000 | - | - | 21.885 | 377.982 | - | 26.325 | 1.906.608 |
| FONDO NUOVO PATTO SVILUPPO | 26.483.619 | - | 132.824 | - | - | 173.206 | 5.132.040 | - | 11.962 | 21.645.647 |
| FONDO APQ CIPE 35/2005 | 95.595 | - | 2.357.440 | - | - | 6.815 | 1.494.329 | - | 771 | 964.750 |
| FONDO STUDI FATIIB AQP CIPE 20/2004 | 127.283 | - | 142.992 | - | - | 125 | 235.816 | - | 73 | 34.511 |
| FONDO APQ CIPE 35/05 RIS AREE URBANE | 4.513.795 | - | 304.846 | - | - | 9.514 | 2.554.846 | - | 13.795 | 2.259.514 |
| FONDO APQ CIPE 35/05 PROGETT PIUSS E AP6 | 124.531 | - | 76.480 | - | - | 180 | 151.515 | - | 43 | 49.633 |
| FONDO APQ CIPE 35/05 COMPETTERR IMPRESE | 212.161 | - | 82.500 | - | - | 136 | 294.472 | - | 190 | 135 |
| FONDO APQ CIPE 03/2006 PIUSS | 1.945.609 | 3.901.238 | 394.607 | - | - | 25.011 | 2.529.390 | - | 24.741 | 3.712.334 |
| FONDO APQ CIPE 03/2006 PIUSS | 244.853 | 112 | 9.600 | - | - | 58 | 237.419 | - | - | 17.204 |
| TOTALE | 39.771.462 | 3.901.352 | 3.626.289 | 11.269 | - | 256.904 | 14.204.264 | - | 81.087 | 33.281.925 |

OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI - FONDI CCIAA:

| OGGETTO | SALDO AL 31/12/2009 | DOTAZIONE FINAN- ZIARE INIZIALI/INTE- GRAZIONE FONDO | TRASFERIMENTO RISORSE DA ALTRI FONDI | RECUPERO DISPO- NIBILITA' EROGATE - CAPITALE | RECUPERO DISPO- NIBILITA' EROGATE - INTERESSI | INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI NETTI | UTILIZZO DISPONIBILITA' PER EROGAZIONI | RITENUTE FISCALI SU EROGA- ZIONI CAPITALI | RESTITUZIONE DISPONIBILITA' E/O INTERESSI | SALDO AL 31/12/2010 |
|-------------------------------|------------------------|--|--|--|---|---|--|---|---|------------------------|
| FONDO CONTRIBUTI CCIAA PISA | 42.806 | 72.644 | | | | 57 | 79.648 | | | 35.859 |
| FONDO CONTRIBUTI CCIAA AREZZO | 310.191 | 100.524 | | | | 1.181 | | | | 411.896 |
| | 352.997 | 173.168 | | | | 1.238 | 79.648 | | | 447.755 |

OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI - POR CREO 2007/2013

| OGGETTO | SALDO AL 31/12/2010 | DOTAZIONE FINAN- ZIARE INIZIALI/INTE- GRAZIONE FONDO | TRASFERIMENTO RISORSE DA ALTRI FONDI | RECUPERO DISPO- NIBILITA' EROGATE - CAPITALE | RECUPERO DISPO- NIBILITA' EROGATE - INTERESSI | INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI NETTI | UTILIZZO DI- SPONIBILITA' PER EROGAZIONI | RITENUTE FISCALI SU EROGAZIONI CAPITALE | RESTITUZIONE DISPONIBILITA' E/O INTERESSI | SALDO AL 31/12/2011 |
|--------------------------|------------------------|--|--|--|---|---|--|---|---|------------------------|
| FONDO POR CREO 2007/2013 | 3.285.484 | 0 | | | | 19.049 | | | | 3.304.533 |

OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI - FONDO ANTIUSURA:

| OGGETTO | SALDO AL 31/12/2010 | VERSAMENTI PER COSTITU- ZIONE E/O INTEGRAZIONE | INTERESSI ATTIVI E ALTRI PROVENTI NETTI | RECUPERI SU ADDEBITI | UTILIZZO DISPONIBILITA' PER ADDEBITI SU GARANZIE | ADDEBITI PER NOSTRI COR- RISPETTIVI | SALDO AL 31/12/2011 |
|-----------------|---------------------|---|--|----------------------|---|--|---------------------|
| FONDO ANTIUSURA | 2.243.088 | 119.554 | 17.347 | 257 | 94.876 | 27.406 | 2.257.964 |
| | 2.243.088 | 119.554 | 17.347 | 257 | 94.876 | 27.406 | 2.257.964 |

10.1 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VARIAZIONI ANNUE

| | 31-12-11 | 31-12-10 |
|---|------------------|------------------|
| A. ESISTENZE INIZIALI | 2.070.083 | 1.846.556 |
| B. AUMENTI : | | |
| B1. ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO | | |
| B1.1 QUOTA MATURATA TFR C/O ACT | - | - |
| B1.2 QUOTA MATURATA TFR C/O INPS | 262.842 | 256.948 |
| B1.3 QUOTA RIVALUTAZIONE TFR C/O ACT | 42.930 | 34.551 |
| B1.4 QUOTA RIVALUTAZIONE TFR C/O INPS | 31.480 | 16.980 |
| B2. ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO | - | 28.803 |
| C. DIMINUIZIONI: | | |
| C1. LIQUIDAZIONI EFFETTUALE | -162.909 | -107.885 |
| C2. ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE | - | - |
| C2.1 ANTICIPAZIONI | - | - |
| C2.2 RILEVAZIONI IMPOSTA SOSTITUTIVA EX D.LGS 47/2000 | -8.483 | -5.759 |
| C2.3 ALTRE DIMINUZIONI | -3.397 | -111 |
| D. ESISTENZE FINALI | 2.232.546 | 2.070.083 |

10.1 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VARIAZIONI ANNUE

A) F.DO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PRESSO AZIENDA

31-12-11

| | |
|---|------------------|
| A. ESISTENZE INIZIALI | 1.226.109 |
| B. AUMENTI : | |
| B1. ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO | |
| B1.1 QUOTA MATURATA TFR C/O ACT | - |
| B1.2 QUOTA MATURATA TFR C/O INPS | - |
| B1.3 QUOTA RIVALUTAZIONE TFR C/O ACT | 42.930 |
| B1.4 QUOTA RIVALUTAZIONE TFR C/O INPS | - |
| B2. ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO | - |
| C. DIMINUZIONI: | |
| C1. LIQUIDAZIONI EFFETTUALE | -107.358 |
| C2. ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE | |
| C2.1 ANTICIPAZIONI | |
| C2.2 RILEVAZIONI IMPOSTA SOSTITUTIVA EX D.LGS 47/2000 | -4.753 |
| C2.3 ALTRE DIMINUZIONI | -16.210 |
| D. ESISTENZE FINALI | 1.140.718 |

B) F.DO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PRESSO I.N.P.S.

31-12-11

| | |
|---|------------------|
| A. ESISTENZE INIZIALI | 843.974 |
| B. AUMENTI : | |
| B1. ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO | |
| B1.1 QUOTA MATURATA TFR C/O ACT | - |
| B1.2 QUOTA MATURATA TFR C/O INPS | 262.842 |
| B1.3 QUOTA RIVALUTAZIONE TFR C/O ACT | 31.480 |
| B1.4 QUOTA RIVALUTAZIONE TFR C/O INPS | - |
| B2. ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO | 12.813 |
| C. DIMINUZIONI: | |
| C1. LIQUIDAZIONI EFFETTUALE | -55.552 |
| C2. ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE | |
| C2.1 ANTICIPAZIONI | |
| C2.2 RILEVAZIONI IMPOSTA SOSTITUTIVA EX D.LGS 47/2000 | -3.730 |
| C2.3 ALTRE DIMINUZIONI | - |
| D. ESISTENZE FINALI | 1.091.827 |

SEZIONE 11 - FONDI PER RISCHI E ONERI

A) FONDO ART. 13 COMMA 22 DL 269/2003

| | |
|---|----------------|
| A. ESISTENZE INIZIALI | 100.220 |
| B. AUMENTI: | |
| B1. ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO | 79.121 |
| B1.1 QUOTA MATURATA | - |
| B1.2 QUOTA RIVALUTAZIONE | |
| B2. ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO | |
| C. DIMINUIZIONI: | |
| C1. LIQUIDAZIONI EFFETTUALE | -100.220 |
| C2. ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE | |
| C2.1 ANTICIPAZIONI | |
| C2.2 RILEVAZIONI IMPOSTA SOSTITUTIVA EX D.LGS 47/2000 | |
| C2.3 ALTRE DIMINUZIONI | |
| D. ESISTENZE FINALI | 79.121 |

SEZIONE 11 - FONDI PER RISCHI E ONERI

C) FONDO RISCHI PER IMPOSTE

| | |
|---|----------------|
| A. ESISTENZE INIZIALI | 267.423 |
| B. AUMENTI: | |
| B1. ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO | - |
| B1.1 QUOTA MATURATA | 68.055 |
| B1.2 QUOTA RIVALUTAZIONE | |
| B2. ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO | |
| C. DIMINUIZIONI: | |
| C1. LIQUIDAZIONI EFFETTUALE | - |
| C2. ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE | |
| C2.1 ANTICIPAZIONI | |
| C2.2 RILEVAZIONI IMPOSTA SOSTITUTIVA EX D.LGS 47/2000 | |
| C2.3 ALTRE DIMINUZIONI | |
| D. ESISTENZE FINALI | 335.478 |

Il presente fondo rischi si riferisce all'accantonamento effettuato per accertamento IRAP riferito all'esercizio 2007 (per il quale la Società ha presentato ricorso alla commissione tributaria). Il fondo contiene l'accantonamento per i maggiori oneri dovuti, in caso di non accoglimento del ricorso, per l'esercizio 2011.

SEZIONE 11 - FONDI PER RISCHI E ONERI

D) FONDO RISCHI PER TRATTAMENTO ECONOMICO PERSONALE DIPENDENTE

| | |
|---|----------------|
| A. ESISTENZE INIZIALI | 58.436 |
| B. AUMENTI : | |
| B1. ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO | - |
| B1.1 QUOTA MATURATA | 103.600 |
| B1.2 QUOTA RIVALUTAZIONE | |
| B2. ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO | |
| C. DIMINUZIONI: | |
| C1. LIQUIDAZIONI EFFETTUALE | -15.000 |
| C2. ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE | |
| C2.1 ANTICIPAZIONI | |
| C2.2 RILEVAZIONI IMPOSTA SOSTITUTIVA EX D.LGS 47/2000 | |
| C2.3 ALTRE DIMINUZIONI | |
| D. ESISTENZE FINALI | 147.036 |

Il presente fondo rischi accoglie gli accantonamenti residui inerenti il maggior valore delle retribuzioni riconosciute, con sentenza del Tribunale di Arezzo, ad un dipendente dimessosi nel corso dell'esercizio 2008; si ricorda che a tale decisione la Società ha già presentato ricorso, non ancora esaminato. La quota accantonata nell'esercizio è riferita alla delibera del Consiglio di Amministrazione che nella seduta del 20.12.2011 ha quantificato la "buonuscita" al Dottor Ferruccio Vannucci.

12.1 - PATRIMONIO NETTO DELLA SOCIETA' - COMPOSIZIONE

| TIPOLOGIE | IMPORTO |
|--------------------------------|-------------------|
| CAPITALE SOCIALE | 30.605.512 |
| RISERVE | 72.829.690 |
| RISERVE DI VALUTAZIONE | -5.034.610 |
| UTILE DI ESERCIZIO | 1.151.132 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 99.551.724 |

12.2 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 - CAPITALE

| TIPOLOGIE | IMPORTO |
|--|-------------------|
| 1. - CAPITALE (espresso in quote con valore minimo di € 25) | 30.605.512 |
| 1.2 - CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO (espresso in quote con valore minimo di € 25) | - |
| 1.2 - CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO (espresso in quote con valore minimo di € 25) | - |
| TOTALE CAPITALE SOCIALE | 30.605.512 |

12.5 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 - RISERVE

| | Legale | Statutaria | Altre riserve | Riserve di Valutazione | Totale |
|-------------------------------|------------------|------------------|-------------------|------------------------|-------------------|
| A. ESISTENZE INIZIALI | 6.242.870 | 4.720.597 | 59.357.135 | -465.354 | 69.855.248 |
| B. AUMENTI : | | | | | - |
| B1. Attribuzioni di utili | 219.289 | 511.673 | 1.778.128 | | 2.509.090 |
| B2. Altre variazioni | | | - | - | - |
| C. DIMINUZIONI: | | | | | - |
| C1. Utilizzi | | | | | - |
| C1.1 copertura perdite | | | | | - |
| C1.2 distribuzione | | | | | - |
| C1.3 trasferimento a capitale | | | | | - |
| C2. Altre variazioni | | | - | -4.569.256 | -4.569.256 |
| D. RIMANENZE FINALI | 6.462.159 | 5.232.270 | 61.135.263 | -5.034.610 | 67.795.082 |

12.6 - COMPOSIZIONE E VARIAZIONE DELLA VOCE 170 - RISERVE DA VALUTAZIONE

| | Attività finanziarie disponibili per la vendita | Altri beni | Totale |
|---------------------------------------|---|----------------|-------------------|
| A. ESISTENZE INIZIALI | -427.105 | -38.248 | -465.353 |
| B. AUMENTI : | | | - |
| B1. Variazioni positive di fair value | 5.427.448 | | 5.427.448 |
| B2. Altre variazioni | 178.475 | | 178.475 |
| C. DIMINUZIONI: | 340.702 | | 340.702 |
| C1. Variazioni negative di fair value | -10.019.873 | | -10.019.873 |
| C2. Altre variazioni | -496.009 | | -496.009 |
| D. RIMANENZE FINALI | -4.996.362 | -38.248 | -5.034.610 |

Alla voce esistenze iniziali sono state indicate le riserve scaturite dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali, corrispondenti ad € 444.180, relative ad attività finanziarie classificate al portafoglio AFS detenuto, ed € 38.248 per variazione negativa di valutazione di immobilizzazioni materiali.

12.7 - DETTAGLIO DELLA VOCE 160 - ALTRE RISERVE

| | 31-12-11 | 31-12-10 |
|--|-------------------|-------------------|
| FONDI RISCHI GENERICI | | |
| - Fondo rischi generico | 5.620.000 | 5.620.000 |
| - Fondi rischi generici da società incorporate | 23.438.756 | 23.438.756 |
| - Contributi Enti Pubblici (*) | 6.272.425 | 6.001.072 |
| Totale Fondi Rischi Generici | 35.331.181 | 35.059.828 |
| RISERVA PER SOCI ESCLUSI O DECADUTI | 2.869.186 | 1.362.410 |
| RISERVA EX FONDO GARANZIA UNICA | 6.235.190 | 6.235.190 |
| RISERVA PER INTERVENTI IN GARANZIA | 8.490.080 | 8.490.080 |
| RISERVA EX FONDO GARANZIA ARTIGIANCASSA | 15.098 | 15.098 |
| RISERVA ORDINARIA | 364.034 | 364.034 |
| RISERVA DA FUSIONE | 95.026 | 95.026 |
| RISERVE DI CAPITALE DA SOCIETA' INCORPORATE | 2.156.167 | 2.156.167 |
| RISERVE PER CONTRIBUTI A PATRIMONIO | 2.891.829 | 2.891.829 |
| RISERVE STRAORDINARIE DA SOCIETA' INCORPORATE | 2.686.455 | 2.686.455 |
| RISERVE DA CONVERSIONE EURO | 1.017 | 1.017 |
| Totale Altre riserve | 61.135.263 | 59.357.134 |

(*) Alla presente voce sono state imputate le erogazioni ricevute nell'esercizio da: C.C.I.A.A. di Pisa € 111.200,00, C.C.I.A.A. di Siena € 152.330,00 e da C.C.I.A.A. di Prato € 7.822,00

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

1.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 - INTERESSI,ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

| Voci/Forme tecniche | Tipo di debito | Finanziamenti | Attività deteriorate | Conti correnti di corrispondenza | Altri crediti | 31-12-11 | 31-12-10 |
|--|----------------|---------------|----------------------|----------------------------------|---------------|------------------|------------------|
| 1. - Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | | | |
| 2. - Attività finanziarie al fair value | | | | | | | |
| 3. - Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | 1.479.158 | - | 1.479.158 | 1.091.565 |
| 4. - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza | | | | | | | |
| 5. - Crediti | | | | | | | |
| 5.1 - Crediti verso banche | | | | | | | |
| 5.1.1 - Per garanzie e impegni | | | | | | | |
| 5.1.2 - Per c/c di corrispondenza | | | | 616.731 | | 616.731 | 432.100 |
| 5.1.3 - Per altri crediti | | | | | | | |
| 5.2 - Crediti verso enti finanziari | | | | | | | |
| 5.2.1 - Per garanzie e impegni | | | | | | | |
| 5.2.2 - Per altri crediti | | | | | | | |
| 5.3 - Crediti verso la clientela | | | | | | | |
| 5.3.1 - Per garanzie e impegni | | | | | | | |
| 5.3.2 - Per prestiti partecipativi | | | | | | | |
| 5.4 - Altri crediti | | | | | | | |
| TOTALE | | - | - | 2.095.889 | - | 2.095.889 | 1.523.665 |

2.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

| Voci/Forme tecniche | Finanziamenti | Titoli | Altro | 31-12-11 | 31-12-10 |
|--|----------------|----------|----------|----------------|----------------|
| 1. - Debiti verso banche | | | | - | |
| 2. - Debiti verso enti finanziari | | | | - | |
| 3. - Debiti verso clientela | | | | - | |
| 4. - Titoli in circolazione | | | | - | |
| 5. - Passività finanziarie di negoziazione | | | | - | |
| 6. - Passività finanziarie al fair value | | | | - | |
| 7. - Altre passività | | | | - | |
| 8. - Derivati di copertura | - | | | - | |
| 9. - Oneri assimilati su crediti verso banche per depositi | 166.409 | | | 166.409 | 122.727 |
| TOTALE | 166.409 | - | - | 166.409 | 122.727 |

3.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 30 - COMMISSIONI ATTIVE

| Dettaglio | 31-12-11 | 31-12-10 |
|----------------------------------|-------------------|-------------------|
| 5. - Garanzie rilasciate | 19.350.754 | 20.111.544 |
| 6. - Servizi di: | | |
| - gestione fondi per conto terzi | 689.136 | 544.373 |
| TOTALE | 20.039.890 | 20.655.917 |

Imposizione delle commissioni attive: diritti di istruttoria € 3.942.253 commissioni su garanzie breve termine € 8.685.759, commissioni su garanzie a m/l termine, al netto dei resi, € 6.808.115.

4.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 - COMMISSIONI PASSIVE

| Dettaglio/Settori | 31-12-11 | 31-12-10 |
|---------------------------------------|------------------|------------------|
| 1. - Garanzie ricevute | 23.194 | 4.321 |
| 2. - Distribuzione di servizi a terzi | | |
| 3. - Servizi di incasso e pagamento | | |
| 4. - Altre commissioni | 1.276.936 | 1.419.314 |
| TOTALE | 1.300.130 | 1.423.635 |

3.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI

| Voci/Proventi | 31-12-11 | | 31-12-10 | |
|--|----------------|-------------------------------|----------------|-------------------------------|
| | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. | Dividendi | Proventi da quote di O.I.C.R. |
| 1. - Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | |
| 2. Attività finanziarie disponibili per la vendita | 269.775 | | 215.880 | |
| 3. Attività finanziarie al fair value | - | - | - | - |
| 4. Partecipazioni: | | | | |
| 4.1 per attività di merchant | | | | |
| 4.2 per altre attività | | | | |
| TOTALE | 269.775 | - | 215.880 | - |

7.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 - UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO

| Voci/Rettifiche | 2011 | | | 2010 | | |
|---|----------------|----------------|-----------------|------------------|----------------|-----------------|
| | Utile | Perdita | Risultato netto | Utile | Perdita | Risultato netto |
| 1. - ATTIVITA' FINANZIARIE | | | - | | | - |
| 1.1 - CREDITI | | | - | | | - |
| 1.2 - ATTIVITA' DISPONIBILI PER LA VENDITA | 471.379 | 217.471 | 253.908 | 1.108.489 | 192.804 | 915.685 |
| 1.3 - ATTIVITA' DETENUTE SINO ALLA SCADENZA | | | - | | | - |
| 1.4 - ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE | | | - | | | - |
| TOTALE (1) | 471.379 | 217.471 | 253.908 | 1.108.489 | 192.804 | 915.685 |
| 2. - PASSIVITA' | | | | | | |
| 2.1 - DEBITI | | | | | | |
| 2.2 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE | | | | | | |
| 2.3 ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE | | | | | | |
| TOTALE (2) | - | - | - | - | - | - |
| TOTALE (1+2) | 471.379 | 217.471 | 253.908 | 1.108.489 | 192.804 | 915.685 |

8.1 - COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE 100.a - RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DEI CREDITI

| Voci/Rettifiche | Rettifiche di valore | Riprese di valore | 31-12-11 | 31-12-10 |
|---|----------------------|-------------------|------------------|-------------------|
| 1. - CREDITI VERSO BANCHE | | | - | - |
| - per leasing | | | - | - |
| - per factoring | | | - | - |
| - garanzie e impegni | | | - | - |
| - altri crediti | | | - | - |
| 2. - CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI | | | - | - |
| - per leasing | | | - | - |
| - per factoring | | | - | - |
| - garanzie e impegni | | | - | - |
| - altri crediti | | | - | - |
| 3. - CREDITI VERSO LA CLIENTELA | | | - | - |
| - per leasing | | | - | - |
| - per factoring | | | - | - |
| - per escussione di garanzie e impegni | 2.359.940 | 27.090 | 2.332.850 | 3.090.661 |
| - altri crediti per altre attività | 485.238 | | 485.238 | 623.533 |
| - garanzie e impegni | - | - | - | - |
| a) acc.to su garanzie rilasciate a sofferenza | 9.610.155 | 1.841.366 | 7.768.789 | 6.922.290 |
| b) alimentazione f.di rischi convenzione UCB e CRF | 15.899 | | 15.899 | 51.386 |
| c) acc.to di portafoglio su garanzie rilasciate | 865.977 | 758.396 | 107.581 | 758.396 |
| d) utilizzo fondo antiusura su sofferenze liquidate | | 94.619 | -94.619 | -180.249 |
| e) utilizzo fondi segmentata e bond su sofferenze liquidate | | 910.965 | -910.965 | -667.199 |
| TOTALE | 13.337.209 | 3.632.436 | 9.704.773 | 10.598.818 |

8.2 - COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE 100 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

| Voci/Rettifiche | Rettifiche di valore | Riprese di valore | 31-12-11 | 31-12-10 |
|-------------------------|----------------------|-------------------|----------------|----------------|
| 1. - TITOLI DI DEBITO | 96.631 | | 96.631 | 29.173 |
| 2. - TITOLI DI CAPITALE | | | - | - |
| 3. - QUOTE OICR | - | | - | - |
| 4. - FINANZIAMENTI | | | - | - |
| 5. - ALTRE ATTIVITA' | 81.844 | | 81.844 | 89.441 |
| TOTALE | 178.475 | - | 178.475 | 118.614 |

9.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110.a - SPESE PER IL PERSONALE

| Voci/Settori | 31-12-11 | 31-12-10 |
|--|------------------|------------------|
| 1. - Personale dipendente | | |
| 1.1 - Salari e stipendi e oneri assimilabili | 4.689.271 | 4.563.259 |
| 1.2 - Oneri sociali | 1.363.488 | 1.260.282 |
| 1.3- Indennità di fine rapporto | - | |
| 1.4 - Spese previdenziali e assistenziali | | |
| 1.5 - Accantonamento al trattamento di fine rapporto | 386.876 | 378.091 |
| 1.6 - Altre spese | 260.040 | 286.329 |
| 1.7 - Costo premio aziendale | 439.775 | 383.469 |
| 2. - Altro personale | - | 11.531 |
| totale costi per personale dipendente | 7.139.450 | 6.882.961 |
| 3. - Amministratori e sindaci | | |
| 3.1 - Compensi amministratori | 261.321 | 276.990 |
| 3.2 - Oneri previdenziali su compensi amministratori | 28.904 | 29.475 |
| 3.3 - Collegio sindacale e revisore contabile | 85.988 | 86.095 |
| 3.4 - Rimborsi amministratori | 45.036 | 46.875 |
| 3.4 - Rimborsi sindaci e revisore | 13.334 | 12.656 |
| TOTALE | 7.574.033 | 7.335.052 |

9.2 NUMERO DEL PERSONALE DIPENDENTE PER CATEGORIA

| Voci/Settori | 31-12-11 | 31-12-10 |
|---------------------------|------------|------------|
| 1. - Personale dipendente | | |
| a) Dirigenti | 2 | 2 |
| b) Quadri | 31 | 31 |
| c) Impiegati | 97 | 95 |
| TOTALE | 130 | 128 |

9.3 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110.b - ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE

| Voci/Settori | 31-12-11 | 31-12-10 |
|---|------------------|------------------|
| Consulenze tecniche, legali e commerciali | 182.486 | 217.859 |
| Spese visure, informazioni e certificazioni | 213.344 | 216.592 |
| Spese postali | 58.059 | 60.197 |
| Spese telefoniche | 153.723 | 121.909 |
| Assistenza software | 323.461 | 403.454 |
| Locazioni | 277.162 | 220.400 |
| Energia elettrica | 31.313 | 45.491 |
| Cancelleria, stampati e materiale consumo | 67.721 | 106.966 |
| Premi di assicurazione (*) | 147.014 | 127.606 |
| Manutenzioni e riparazioni | 97.141 | 65.392 |
| Imposte indirette e tasse | 51.719 | 70.071 |
| TOTALE | 1.603.143 | 1.655.938 |
| (*) di cui per riassicurazione Bond Unicredit | 40.434,00 | 77.088,23 |

10.1 - COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE 120 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI

| Voci/rettifiche e riprese di valore | Ammortamenti | Rettifiche di valore per deterioramento | Riprese di Valore | Risultato netto |
|-------------------------------------|----------------|---|-------------------|-----------------|
| 1. - Attività ad uso funzionale | - | - | - | - |
| 1.1 - Di proprietà | - | - | - | - |
| 1.1.1 - Terreni | - | - | - | - |
| 1.1.2 - Fabbricati | 184.820 | - | - | 184.820 |
| 1.1.3 - Mobili e arredi | 82.697 | - | - | 82.697 |
| 1.1.4 - Macchine elettroniche | 40.546 | - | - | 40.546 |
| 1.1.5 - Impianti | 79.709 | - | - | 79.709 |
| 1.1.6 - Altre | 10.156 | - | - | 10.156 |
| TOTALE | 397.928 | - | - | 397.928 |

11.1 - COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE 130 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI

| Voci/rettifiche e riprese di valore | Ammortamenti | Rettifiche di valore per deterioramento | Riprese di Valore | Risultato netto |
|-------------------------------------|--------------|---|-------------------|-----------------|
| 1. - Altre attività immateriali | - | - | - | - |
| 1.1 - Software | 3.578 | - | - | 3.578 |
| TOTALE | 3.578 | - | - | 3.578 |

SEZIONE 13 - ACCANTAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI VOCE 150

13.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 150 "ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI"

| Voci/oneri | 31-12-11 | 31-12-10 |
|---------------------------------|----------------|----------------|
| - ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO | 250.776 | 426.080 |
| | 250.776 | 426.080 |

14.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 - ALTRI PROVENTI DI GESTIONE

| Voci/Proventi | 31-12-11 | 31-12-10 |
|---|----------------|------------------|
| Altri ricavi da gestione misure di incentivazioni | 5.007 | 3.849 |
| Consulenze | 23.864 | 22.709 |
| Altri proventi | 227.768 | 68.239 |
| Proventi da intermediazione | 10.963 | 15.830 |
| Tassa di ammissione a socio | 176.200 | 226.050 |
| Altri diritti di segreteria | 11.000 | 12.000 |
| Locazioni attive | 34.408 | 46.590 |
| Recupero spese fondo antiusura | 27.406 | |
| Rimborsi da contro garanti | 161.579 | 86.686 |
| Plusvalenze/Sopravvenienze attive | 15.882 | 375.799 |
| Riprese di valore | - | 270.855 |
| Utilizzo ai fondi di terzi in amministrazione delle ritenute fiscali subite | 7.003 | 113.662 |
| TOTALE | 701.080 | 1.242.269 |

- COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 - ALTRI ONERI DI GESTIONE

| Voci/oneri | 31-12-11 | 31-12-10 |
|---------------------------------------|-----------------|-----------------|
| Commissioni su lavoro interinale | - | 585 |
| Abbonamenti a pubblicazioni e riviste | 28.741 | 28.389 |
| Quote associative fedart | 60.000 | 50.000 |
| Pubblicità e promozione (*) | 124.552 | 83.281 |
| Spese sponsorizzazioni | 5.000 | 3.270 |
| Spese per animazione economica | 100.000 | 100.000 |
| Contributo ACT CRAL | - | 8.000 |
| Spese per gas e acqua | 8.710 | 10.127 |
| Spese di rappresentanze e beneficenza | 17.362 | 23.044 |
| Spese pulizie locali | 85.911 | 86.948 |
| Spese di gestione di conti correnti | 29.956 | 35.693 |
| Spese condominiali | 66.871 | 48.303 |
| Spese di trasporto e viaggi | 16.967 | 15.627 |
| Partecipazioni a convegni | 2.760 | 888 |
| Spese per assemblea soci | 1.647 | 2.113 |
| Spese di vigilanza | 8.033 | 6.262 |
| Sopravvenienze e minusvalenze passive | 296 | 11.690 |
| Imposte e tasse | 19.620 | 12.678 |
| Tassa smaltimento rifiuti | 30.899 | 29.944 |
| Spese somministrazione bevande | 6.909 | 7.805 |
| Manutenzione locali | - | 43.110 |
| Altre | 30.119 | 9.518 |
| TOTALE | 644.353 | 617.276 |

17.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 190 - IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE

| Voci/Proventi | 31-12-11 | 31-12-10 |
|--|-----------------|-----------------|
| 1. Imposte correnti | 385.813 | 400.552 |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi | | |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio | | |
| 4. Variazione delle imposte anticipate | | |
| 5. Variazione delle imposte differite | | |
| Imposte di competenza dell'esercizio | 385.813 | 400.552 |

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI DI GARANZIE E IMPEGNI

D.1 - VALORE DELLE GARANZIE RILASCIATE E DEGLI IMPEGNI

Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni al netto delle rettifiche di valore (fondi propri + Fondi di terzi)

| Voci/Proventi | 31-12-11 | 31-12-10 |
|--|--------------------|----------------------|
| 1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria | | |
| a) Banche | | |
| b) Enti finanziari | | |
| c) Clientela | 955.172.612 | 1.225.992.032 |
| 2. Garanzie rilasciate di natura commerciale | | |
| a) Banche | | |
| b) Enti finanziari | | |
| c) Clientela | | |
| 3. Impegni irrevocabili a erogare fondi | | |
| a) Banche | | |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| b) Enti finanziari | | |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| c) Clientela | | |
| i) a utilizzo certo | | |
| ii) a utilizzo incerto | | |
| 4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione | | |
| 5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi | | |
| 6. Altri impegni irrevocabili | | |
| Totale | 955.172.612 | 1.225.992.032 |

D.2 - Crediti iscritti in bilancio per intervenuta escussione- FONDI PROPRI

| | Totale 2011 | | | Totale 2010 | | |
|--------------------------------|------------------|----------------------|----------------|------------------|----------------------|----------------|
| | Valore lordo | Rettifiche di valore | Valore netto | Valore lordo | Rettifiche di valore | Valore netto |
| 1. Attività in bonis | | | | | | |
| - da garanzia | | | | | | |
| - di natura commerciale | | | - | | | - |
| - di natura finanziaria | | | - | | | - |
| 2. Attività deteriorate | | | - | | | - |
| 2.1 In sofferenza | | | - | | | - |
| - da garanzie | | | - | | | - |
| - di natura commerciale | | | - | | | - |
| - di natura finanziaria | 5.615.329 | 5.284.790 | 330.539 | 3.624.629 | 3.261.904 | 362.725 |
| 2.1 Incagliate | | | - | | | - |
| - da garanzie | | | - | | | - |
| - di natura commerciale | | | - | | | - |
| - di natura finanziaria | | | - | | | - |
| 2.1 Ristrutturate | | | - | | | - |
| - da garanzie | | | - | | | - |
| - di natura commerciale | | | - | | | - |
| - di natura finanziaria | | | - | | | - |
| 2.1 Scadute | | | - | | | - |
| - da garanzie | | | - | | | - |
| - di natura commerciale | | | - | | | - |
| - di natura finanziaria | | | - | | | - |
| Totale | 5.615.329 | 5.284.790 | 330.539 | 3.624.629 | 3.261.904 | 362.725 |

D.3.1 - VALORE DELLE GARANZIE E DEGLI IMPEGNI - FONDI PROPRI

| | Totale 2011 | | | | | Totale 2010 | | | | | | | |
|-----------------------------------|--------------------|-------------------|-------------------------|------------|----------------------------------|--------------------|--------------------|-------------------|-------------------------|------------|----------------------------------|---------------|---|
| | Valori complessivi | Valori originario | Esposizioni deteriorate | Variazioni | | Valore di bilancio | Valori complessivi | Valori originario | Esposizioni deteriorate | Variazioni | | | |
| | | | | Specifiche | Di cui: per rettifiche di valore | | | | | Specifiche | Di cui: per rettifiche di valore | | |
| 1. Garanzie | | | | | | | | | | | | | |
| a) di natura finanziaria | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Banche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Enti finanziari | | | | | | | | | | | | | |
| - Clientela | 949.902.245 | 934.843.029 | 46.823.112 | 31.763.986 | 5.701.684 | 981.666.141 | 1.239.333.525 | 1.205.596.383 | 33.737.142 | 23.995.108 | 6.489.169 | 1.239.333.525 | |
| b) di natura commerciale | | | | | | | | | | | | | |
| - Banche | | | | | | | | | | | | | |
| - Enti finanziari | | | | | | | | | | | | | |
| - Clientela | | | | | | | | | | | | | |
| 2. Impegni | | | | | | | | | | | | | |
| a) a erogare fondi (irrevocabili) | | | | | | | | | | | | | |
| - Banche | | | | | | | | | | | | | |
| - Enti finanziari | | | | | | | | | | | | | |
| - Clientela | | | | | | | | | | | | | |
| b) Altri | | | | | | | | | | | | | |
| - Banche | | | | | | | | | | | | | |
| - Enti finanziari | | | | | | | | | | | | | |
| - Clientela | | | | | | | | | | | | | |
| Totale | 949.902.245 | 934.843.029 | 46.823.112 | 31.763.986 | 5.701.684 | 981.666.141 | 1.239.333.525 | 1.205.596.383 | 33.737.142 | 23.995.108 | 6.489.169 | 1.239.333.525 | |

D.3.2 - VALORE DELLE GARANZIE E DEGLI IMPEGNI - FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

| | | Totale 2011 | | | | Totale 2010 | | | |
|-----------------------------------|-------------------|--------------------|-------------------------------------|--------------------|-------------------|-------------------------------------|--------------------|--------------------|-------------------------------------|
| | | Valori complessivi | | Valori di bilancio | | Valori complessivi | | Valori di bilancio | |
| | | Valori originario | Variazioni per rettifiche di valore | Valore di bilancio | Valori originario | Variazioni per rettifiche di valore | Valore di bilancio | Valori originario | Variazioni per rettifiche di valore |
| | | | Specifiche | Di portafoglio | | Specifiche | Di portafoglio | | Specifiche |
| 1. Garanzie | | | | | | | | | |
| a) di natura finanziaria | | | | | | | | | |
| | - Banche | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - Enti finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - Clientela | 5.270.366 | - | 5.270.366 | 10.653.615 | - | 10.653.615 | - | 10.653.615 |
| b) di natura commerciale | | | | | | | | | |
| | - Banche | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - Enti finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - Clientela | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Impegni | | | | | | | | | |
| a) a erogare fondi (irrevocabili) | | | | | | | | | |
| | - Banche | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - Enti finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - Clientela | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Altri | | | | | | | | | |
| | - Banche | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - Enti finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | - Clientela | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | Totale | 5.270.366 | - | 5.270.366 | 10.653.615 | - | 10.653.615 | - | 10.653.615 |

D.3.3 - VALORE DELLE GARANZIE E DEGLI IMPEGNI RILASCIATI A VALERE SU FONDI RISCHI SPECIFICI

| | Totale 2010 | | Totale 2009 | |
|-----------------------------------|--------------------|-----------------------------------|--------------------|-----------------------------------|
| | Valori complessivi | Valore dei Fondi rischi specifici | Valori complessivi | Valore dei Fondi rischi specifici |
| 1. Garanzie | | | | |
| a) di natura finanziaria | | | | |
| - Banche | - | - | - | - |
| - Enti finanziari | - | - | - | - |
| - Clientela | 39.259.115 | - | 69.103.717 | 1.038.710 |
| b) di natura commerciale | | | | |
| - Banche | | - | | - |
| - Enti finanziari | | - | | - |
| - Clientela | | - | | - |
| 2. Impegni | | | | |
| a) a erogare fondi (irrevocabili) | | | | |
| - Banche | | - | | - |
| - Enti finanziari | | - | | - |
| - Clientela | | - | | - |
| b) Altri | | | | |
| - Banche | | - | | - |
| - Enti finanziari | | - | | - |
| - Clientela | | - | | - |
| Totale | 39.259.115 | - | 69.103.717 | 1.038.710 |
| di cui deteriorati | 2.622.992 | | 600.588 | |

D.3.4 - GARANZIE E IMPEGNI IN ESSERE VERSO CLIENTELA CON ESPOSIZIONI DETERIORATE- FONDI PROPRI

| | | Totale 2011 | | | | Totale 2010 | | | |
|-----------------------------------|--------------------------|--------------------|------------|-------------------------------------|-------------------|--------------------|-------------------------------------|--------------------|--------------------|
| | | Valori complessivi | | Valori di bilancio | | Valori complessivi | | Valori di bilancio | |
| | | Valori originario | Variazioni | | Valori originario | Variazioni | | Valori di bilancio | Valore di bilancio |
| | | | Specifiche | Di cui: per rettifiche di valore | | Specifiche | Di cui: per rettifiche di valore | | |
| | | | | | | | | | |
| 1. Garanzie | | | | | | | | | |
| a) di natura finanziaria | | | | | | | | | |
| | | 46.823.112 | 46.823.112 | 31.763.986 | 46.823.112 | 33.737.142 | 23.995.108 | 33.737.142 | 33.737.142 |
| | sofferenze | | | | | | | | |
| | incagliate | | | | | | | | |
| | scadute | | | | | | | | |
| b) di natura commerciale | | | | | | | | | |
| 2. Impegni | | | | | | | | | |
| a) a erogare fondi (irrevocabili) | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | |
| | di cui: a utilizzo certo | | | | | | | | |
| | b) Altri | | | | | | | | |
| | Totale | 46.823.112 | 46.823.112 | 31.763.986 | 46.823.112 | 33.737.142 | 23.995.108 | 33.737.142 | 33.737.142 |

H. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

H.1 - Natura dei fondi e forme di impiego

| VOCI / FONDI | 2011 | | 2010 | |
|--|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| | Fondi pubblici | Altri fondi | Fondi pubblici | Altri fondi |
| | di cui a rischio proprio | di cui a rischio proprio | di cui a rischio proprio | di cui a rischio proprio |
| 1. Attività in bonis | | | | |
| - leasing | | | | |
| - factoring | | | | |
| - altri finanziamenti* di cui: per escussione di garanzia e impegni | 90.102.035 | 0 | 97.554.339 | 0 |
| - partecipazioni di cui: per merchant banking | | | | |
| - garanzie e impegni | | | | |
| 2. Attività deteriorate | | | | |
| 2.1 Sofferenze | | | | |
| - leasing finanziario | | | | |
| - factoring | | | | |
| - altri finanziamenti di cui: per escussione di garanzia e impegni | | | | |
| - garanzie e impegni | | | | |
| 2.2 Incagli | | | | |
| - leasing finanziario | | | | |
| - factoring | | | | |
| - altri finanziamenti di cui: per escussione di garanzia e impegni | | | | |
| - garanzie e impegni | | | | |
| 2.3 Esposizioni ristrutturate | | | | |
| - leasing finanziario | | | | |
| - factoring | | | | |
| - altri finanziamenti di cui: per escussione di garanzia e impegni | | | | |
| - garanzie e impegni | | | | |
| 2.4 Esposizioni scadute | | | | |
| - leasing finanziario | | | | |
| - factoring | | | | |
| - altri finanziamenti di cui: per escussione di garanzia e impegni | | | | |
| - garanzie e impegni | | | | |
| Totale | 90.102.035 | 0 | 97.554.339 | 0 |

*Dettaglio:

| | 2011 | 2010 |
|---|-------------------|-------------------|
| DOCUP REGIONE TOSCANA OB. 2 2000-2006 AZ. 1.2 AIUTI INVESTIMENTI IMPRESE ARTIGIANE E COOP. | 52.774.510 | 60.423.610 |
| DOCUP REGIONE TOSCANA OB n. 2 1997/99 AZ. 1.2 AIUTI RIMBORSABILI IMPRESE ARTIGIANE | 116.048 | 188.625 |
| PROGRAMMI DI SVILUPPO DELL' ARTIGIANATO 2003/2005 | 32.877.541 | 36.867.512 |
| DOCUP REGIONE TOSCANA OB 2 2000-2006 PISL AZ. 1.2 AIUTI INVESTIMENTI IMPRESE ARTIG. E COOP | 53.335 | 69.193 |
| PROGETTO PILOTA SISTEMA MODA | 5.400 | 5.400 |
| L215 VI BANDO | 647.198 | 0 |
| LINEA 1.4 A.2 POR AIUTI RIMBORSABILI 2007/2013 | 3.628.003 | 0 |
| Totale | 90.102.035 | 97.554.339 |

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

A far data dal 12 gennaio 2009 Artigiancredito (nel prosieguo ACT) è iscritto nell'«Elenco Speciale» di cui all'art. 107 del TUB e, pertanto, è sottoposto al regime di vigilanza prudenziale equivalente ai sensi della Circolare di Banca d'Italia n. 216 del 5 agosto 1996, 7° aggiornamento del 14 febbraio 2008, recante le *«Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'«Elenco Speciale»»*.

ACT, uniformandosi alle previsioni normative, in sede di presentazione di domanda di iscrizione all'art. 107 del TUB ha adeguato il proprio funzionigramma individuando le funzioni responsabili delle attività di governance (supervisione strategica, gestione e controllo) rispettivamente nel Consiglio di Amministrazione, nella Direzione Generale e nel Collegio Sindacale.

Successivamente all'iscrizione nell'«Elenco Speciale», il Consiglio di Amministrazione, ha adottato tutti i provvedimenti necessari ai fini della definizione della normativa interna rilevante sia a livello di *Risk Management* (ICA-AP) che di Policy del Rischio adeguando tempo per tempo la regolamentazione adottata ed il proprio modello organizzativo conformemente alle revisioni della normativa di settore anche in ottica prospettica (attuazione D.lgs 141/2010).

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Si tratta del rischio di subire perdite derivanti dall'insolvenza o dal deterioramento del merito creditizio delle controparti affidate.

Ne rappresenta una fattispecie anche il rischio di controparte, definito come il rischio che la controparte di una transazione avente ad oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione medesima.

Rientrando il rischio di credito (e di controparte) tra quelli di Primo Pilastro, ACT (che istituzionalmente eroga solo crediti di firma) è tenuto alla sua misurazione per ragioni regolamentari.

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della ancor pesante congiuntura economica e della difficoltà, ha continuato a monitorare i determinanti strategici già oggetto di specifiche politiche di indirizzo approvate nel marzo del 2010 (*Politiche di assunzione e gestione del rischio*) mantenendo un focus particolare sull'evoluzione della normativa di settore in atto (D.lgs 141/2010).

La Società ha proseguito il proprio iter di intermediario 107 perseguendo prudenti indirizzi creditizi, coerentemente con le finalità mutualistiche sancite dal proprio Statuto, e procedendo alla stesura di un documento programmatico che, stante le principali direttrici di sviluppo delineate, ha comunque individuato obiettivi commerciali ed economici per l'esercizio 2012 strettamente correlati al processo di riorganizzazione aziendale in atto la cui definitiva entrata a regime è prevista entro il 2012.

Infine, oltre a dotarsi di nuovi e più efficienti strumenti di mitigazione del rischio e con l'obiettivo di adeguare i presidi quali/quantitativi esistenti, con Delibere del 24/10/2011 e 07/11/2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una modifica al *Sistema dei limiti per la gestione del portafoglio* ridefinendo, in parte, le dinamiche di indirizzo nella gestione del proprio portafoglio AFS coniugando le esigenze di mantenere un adeguato strumento di mitigazione del rischio da un lato e, dall'altro, aumentare la redditività della consistente liquidità aziendale "svincolando" la tesoreria dai rapporti commerciali con le banche.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

a) *Principali fattori del rischio di credito*

La fonte generativa del rischio di credito è da attribuire all'attività core di prestazione di garanzia collettiva dei fidi a favore delle imprese socie.

In tale ambito, è possibile operare una distinzione del rischio in base ai seguenti fattori:

- concentrazione geo - settoriale della clientela, costituita prevalentemente da imprese artigiane e da PMI non artigiane di cui ai commi 8 e 9 dell'art. 13 del D.L. 269/03, che operano nel territorio toscano;
- insolvenza dei clienti affidati e successiva escussione della garanzia;
- forma tecnica dell'operazione e relativa quota percentuale garantita da ACT;
- diversa natura della garanzia (sussidiaria o a prima richiesta);
- affidamenti assistiti da controgaranzie con conseguente riduzione della quota garantita.

In merito invece al rischio di controparte riconducibile, nello specifico, alle operazioni di pronti contro termine attive, pur rientrando tra i rischi di Primo Pilastro per i quali ACT è tenuto alla misurazione per ragioni regolamentari, al 31/12/2011 non risultavano esposizioni a questo rischio.

b) Sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito e strutture organizzative preposte, misurazione e controllo del rischio di credito

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato i seguenti regolamenti e/o policy per la gestione, misurazione e controllo del rischio di credito e individuazione delle strutture organizzative preposte:

- "Regolamento del credito" approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 12/12/2008, integrato e modificato con il Regolamento di processo PQS01 relativo alla fase di concessione della garanzia approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 novembre 2010;
- Delibera su "Deleghe in materia di negoziazione di strumenti finanziari" (Delibera del 21/09/2006) e Delibera del 25/10/2010 sul Sistema dei limiti per la gestione del portafoglio (e successiva modifica di cui al precedente paragrafo 1);
- "Politiche di assunzione e gestione del rischio 2010" approvato con Delibera Consiglio di Amministrazione del 29/03/2010 e successiva modifica del 28/07/2010;
- Delibera su "Deleghe in materia di erogazione della garanzia" (Delibera del 12/12/2008).

b.,) Garanzie

L'area di generazione del rischio risiede nel processo del credito.

ACT ha da sempre avvertito come primaria l'esigenza di monitorare nel continuo il proprio portafoglio garanzie con l'obiettivo di raggiungere un livello di dettaglio adeguato rispetto ai rischi in esso contenuti.

La profonda crisi economica tutt'ora in atto ha reso ancora più stringente l'esigenza di compiere scelte gestionali a tutela dell'attivo patrimoniale accelerando la messa in opera degli interventi migliorativi già delineati nei precedenti esercizi.

La Società ha a tale scopo avviato un processo, la cui conclusione avverrà presumibilmente entro il 2012, che, oltre a prevedere l'implementazione degli opportuni adeguamenti delle funzionalità degli strumenti disponibili, introduce innovazioni procedurali e organizzative sempre più rispondenti agli adempimenti previsti dalla Disciplina ed alle priorità sopra richiamate.

In considerazione delle modalità operative che caratterizzano l'attività di rilascio della garanzia a prima richiesta da parte di ACT e dell'impianto di cui la Società si è nel tempo dotata in prospettiva di ulteriori miglioramenti, il processo del credito è strutturato nelle seguenti fasi:

- pianificazione (pianificazione budget impieghi, selezione clientela, contatto e reportistica);
- concessione;
- monitoraggio;
- gestione del contenzioso.

Nell'ambito delle politiche di assunzione del rischio e delle successive direttrici di sviluppo individuate dal Consiglio di Amministrazione di ACT, sono stati disciplinati i seguenti aspetti:

- Limiti ammontare complessivo dei "grandi rischi": l'esposizione nei confronti della singola posizione, individuale o di gruppo, non può di norma superare i 500.000 euro ed è stato altresì definito un sistema atto a contenere il rischio di sovra-esposizione derivante dal convenzionamento di rapporti su più banche tali da assommare in capo ad ACT concentrazioni di rischio superiori a quelle di ciascuna banca finanziatrice. I limiti ai poteri di delega attualmente presenti prevedono che per importi superiori a 125.000 euro il soggetto deliberante sia il Consiglio di Amministrazione. Nell'ipotesi di importi compresi tra 100.000 e 125.000 euro il soggetto delegato a esercitare i poteri di concessione in materia di credito è il Direttore Generale, con obbligo di segnalazione al Consiglio di Amministrazione.

Infine, il soggetto delegato a deliberare le pratiche di importo inferiore ai 100.000 euro è il Preposto di Filiale, con la specifica che per gli importi compresi tra 10.000 e 100.000 euro è comunque obbligatorio acquisire il parere del Comitato di Filiale.

Il rispetto di tali limiti è operativamente presidiato tramite opportuni filtri informatici che, nel rispetto dei poteri di delega definiti, non consentono il rilascio di garanzie per cumulo rischio superiore ai limiti im-

stati da parte dei soggetti che, nella scala gerarchica prevista, presentano una autonomia limitata o inferiore;

- Report informativi agli organi aziendali e relativa periodicità: il Consiglio di Amministrazione, per meglio monitorare il rischio di credito, ha stabilito la predisposizione di specifici report informativi raggruppabili per contenuto, fonte e destinatari perfezionando e/o adeguandone i contenuti agli strumenti ed alle fonti informative integrative di cui ACT si è nel tempo dotato.

La misurazione del rischio di credito ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali è stato effettuato secondo il Metodo Standardizzato Semplificato ponderando le esposizioni per il rischio applicando a ciascuna classe di attività i coefficienti descritti nella Tabella 9 *Capitolo V – Sezione III* delle istruzioni di vigilanza.

La struttura organizzativa preposta è l'Area Amministrazione.

Avvalendosi poi del principio di proporzionalità previsto dalla Circolare 216/96 per gli intermediari appartenenti alla Classe 3, ACT effettua l'analisi di sensibilità (*stress test*) con l'obiettivo di misurare l'impatto sul capitale interno di valori estremi ma plausibili del tasso di incidenza delle posizioni deteriorate (al netto delle posizioni estinte) sullo stock delle garanzie (valore residuo) calcolato al 31/12/2011.

L'assorbimento per il rischio di credito valorizza la ponderazione zero sulla quota di garanzia assistita dalla contro-garanzia del Fondo centrale per le PMI, essendo state rimosse le precondizioni che lo impedivano.

b.) Portafoglio titoli di proprietà

Come già riportato al p.to 1 della presente Sezione, con Delibere del 24/10/2011 e 07/11/2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una modifica al *Sistema dei limiti per la gestione del portafoglio* ridefinendo, per l'annualità 2011, le dinamiche di indirizzo nella gestione del proprio portafoglio AFS e legittimando il superamento delle soglie di attenzione in termini di *stop loss* e *take profit* definite nel Documento originario.

Le funzioni delegate alla gestione del portafoglio, in attesa che il Consiglio di Amministrazione aggiorni ed adegui la regolamentazione interna, opereranno comunque scelte di investimento in strumenti finanziari prontamente liquidabili e tendenzialmente immuni da minusvalenze inattese all'atto dell'alienazione coniugando, come già esplicitato in precedenza, le esigenze di mantenere un adeguato strumento di mitigazione del rischio da un lato e, dall'altro, aumentare la redditività della consistente liquidità aziendale.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse (indicatore di rischiosità) è misurata, ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza, ricorrendo ai coefficienti di ponderazione previsti dalla metodologia semplificata.

La misurazione del rischio è effettuata avvalendosi delle evidenze di Iside Spa, gestore del sistema informativo in *outsourcing*.

Le strutture organizzative preposte sono la Funzione Finanza e l'Area Amministrazione.

Il monitoraggio e le risultanze della movimentazione del portafoglio sono esposti al Consiglio di Amministrazione in sede di presentazione della relazione semestrale sulla gestione.

È compito del *Risk Controller* valutare periodicamente, con cadenza trimestrale, la validità e l'efficacia degli strumenti di controllo e misurazione dei rischi adottati, producendo un report informativo sintetico sul rispetto dei limiti e delle deleghe conferite, a beneficio della Direzione Generale nel suo complesso e, soprattutto, del Consiglio di Amministrazione per le determinazioni in materia.

c) Tecniche di mitigazione del rischio

Ai fini di attenuare la quantità di rischio assunto, ACT si è in parte dotato di strumenti di contenimento della LGD tramite l'attivazione della misura SME *Guarantee* sostenuta dall'intervento in contro-garanzia del Fondo Europeo per gli Investimenti nella misura del 50%.

Poiché, per soddisfare il criterio dell'addizionalità, la garanzia diretta di ACT è elevata dal 30-50% al 60% (in tutti i casi), il rischio netto a carico della società scende, per queste operazioni, al 30%.

Inoltre, nella struttura organizzativa di ACT, in funzione del ricorso sempre più sistematico alla Controgaranzia del Fondo Centrale per le PMI, in *staff* alla Direzione Generale è attivo l'apposito Nucleo Controgaranzie, che dovrà essere ulteriormente supportato da sviluppi del sistema informativo e delle procedure interne.

Le strutture organizzative preposte sono l'Area Crediti e l'Area Procedure e Convenzioni.

d) Procedure seguite e metodologie utilizzate nella gestione e nel controllo delle attività finanziarie deteriorate

Le modalità di classificazione delle garanzie, con particolare riguardo ai crediti deteriorati, e di rappresentazione della qualità del rischio, essendo strettamente dipendenti dalle valutazioni degli Istituti garantiti, sono ad oggi contraddistinte da una sistematico differimento rispetto alle esigenze di sistema, oltre che proprie.

Le comunicazioni bancarie (singole o tramite flussi informatici) riguardanti aggiornamenti sullo stato delle posizioni non possono essere recepite tempestivamente dai Confidi sia per ritardo e/o approssimazione delle stesse che per l'impossibilità, ad oggi, di acquisire automaticamente i flussi informatici integrando le informazioni direttamente negli applicativi gestionali utilizzati.

I criteri di iscrizione, cancellazione e classificazione delle garanzie sono stati indicati nella Parte A – POLITICHE

CONTABILI, Sezione A2 – Parte relativa ai principali aggregati di bilancio – Garanzie rilasciate e ricevute della presente Nota Integrativa.

d.,) Politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale (c.d. "stralcio")

Nel biennio 2010/2011, sulla base di accordi sottoscritti con due istituti di credito convenzionati, sono stati operati due stralci per complessivi n. 362 rapporti deteriorati corrispondenti €. 4.058.268,27 di volume garantito. In riferimento all'annualità 2011, sono state avviate ulteriori intese con altrettanti istituti per complessivi n. 124 rapporti deteriorati corrispondenti a €. 1.980.000,00 di volume garantito; gli effetti dei relativi saldi e stralci potranno trovare evidenza nel Bilancio 2012, annualità in cui sono stati siglati in via definitiva gli accordi con le Banche interessate.

Oltre alle operazioni massive sopra richiamate, nel corso del 2011 sono stati stralciati altri 68 rapporti relativi a 46 posizioni per complessivi €. 311.769,32 di quota garantita.

In attesa di procedere ad una razionalizzazione delle procedure (in fase di implementazione), le politiche di ammortamento definitivo delle partite anomale sono attuate con le modalità sotto specificate:

- viene verificato con l'Istituto lo stato delle azioni di recupero coattivo del credito;
- coerentemente con quanto previsto dalle convenzioni in essere con le banche per le garanzie a prima richiesta ed in attesa di definire una perdita certa, viene operato un acconto;
- al termine delle azioni di recupero coattivo, viene effettuato il pagamento della quota garantita di competenza (garanzia sussidiaria e a prima richiesta);
- pagamento a stralcio prima del termine delle azioni di recupero coattivo, in base ad accordi specifici con la Banca, che tengono conto del tipo di procedura concorsuale o di azione esecutiva (con relativi tempi di recupero) e/o di proposte in tal senso pervenute all'istituto da parte del cliente inadempiente.

La posizione viene classificata in uno degli stati precedenti in seguito alla comunicazione della banca convenzionata.

Il pagamento è deliberato dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle rispettive competenze.

Nel biennio 2010/2011 non sono state effettuate operazioni a saldo e stralcio di rapporti afferenti a posizioni classificate "in bonis".

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

| Portafogli/qualità | Sofferenze | Incagli | Esposizioni ristrutturata | Esposizioni scadute | Altre attività | Totale |
|---|----------------|---------|---------------------------|---------------------|------------------|------------------|
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | | | | | | |
| 2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> | | | | | | |
| 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | | | | |
| 4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza | | | | | | |
| 5. Crediti verso banche | | | | | | |
| 6. Crediti verso enti finanziari | | | | | | |
| 7. Crediti verso clientela | 330.538 | | | | 1.938.024 | 2.268.562 |
| 8. Derivati di copertura | | | | | | |
| Totale 2011 | 330.538 | | | | 1.938.024 | 2.268.562 |
| Totale 2010 | 362.725 | | | | 1.354.640 | 1.717.365 |

2. Esposizioni creditizie

2.1) Esposizioni creditizie verso la clientela: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
|---------------------------------------|--------------------|---------------------------------|-------------------------------------|--------------------|
| A ATTIVITA' DETERIORATE | | | | |
| ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | |
| - Sofferenze | 5.615.329 | 5.284.790 | | 330.539 |
| - Incagli | | | | |
| - Esposizioni ristrutturare | | | | |
| - Esposizioni scadute deteriorate | | | | |
| ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | |
| - Sofferenze | 46.823.112 | 31.763.986 | 865.977 | 14.193.149 |
| - Incagli | | | | |
| - Esposizioni ristrutturare | | | | |
| - Esposizioni scadute deteriorate | | | | |
| Totale A | 52.438.441 | 37.048.776 | 865.977 | 14.523.688 |
| B ESPOSIZIONI IN BONIS | | | | |
| ESPOSIZIONI PER CASSA | | | | |
| - Altre esposizioni | 1.938.024 | | | 1.938.024 |
| ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO | | | | |
| - Esposizioni scadute non deteriorate | | | | |
| - Altre esposizioni | 934.843.029 | | 4.835.707 | 930.007.322 |
| Totale B | 936.781.053 | 0 | 4.835.707 | 931.945.346 |
| Totale (A + B) | 989.219.494 | 37.048.776 | 5.701.684 | 946.469.034 |

Nota: le variazioni in termini di esposizione lorda e netta riscontrabili confrontando i dati di cui alla presente tabella con gli elementi riportati nella medesima sezione della Nota Integrativa del bilancio 2010 sono da ricondursi alla applicazione, a partire dalla seconda metà dell'annualità 2011, del piano di ammortamento virtuale (aggiornato in corso d'anno) su tutte le operazioni a medio - lungo termine assistite da garanzia sussidiaria in essere al 31/12/2010.

3. Concentrazione del credito

3.1) Distribuzione dei finanziamenti verso la clientela per settori di attività economica della controparte

| SETTORE ATTIVITA' ECONOMICA | Numero posizioni | €.(1) |
|---|------------------|-----------------------|
| Amministrazioni pubbliche | 0 | - |
| Società finanziarie | 56 | 1.754.987,42 |
| Società non finanziarie | 18.124 | 746.334.276,29 |
| Famiglie | 19.843 | 237.895.720,73 |
| Istituzioni senza scopo di lucro | 16 | 816.078,83 |
| Resto del mondo | 0 | - |
| Unità non classificabili e non classificate | 12 | 135.444,55 |
| Totale | 38.051 | 986.936.507,82 |

(1) Importi relativi al saldo contabile dello stock di garanzie in essere al 31/12/2010

ACT presidia il rischio di concentrazione mediante una serie di vincoli (discendenti in parte dal dettato statutario e, per gli aspetti più puntuali, dalle politiche del rischio e dalla regolamentazione interna).

Gli indicatori di rilevanza utilizzati per valutare il peso di tale rischio hanno evidenziato valori al momento ritenuti non significativi, sebbene nel prosieguo si prevede di monitorare periodicamente gli indicatori al fine di valutare l'esposizione al rischio di ACT.

Con l'obiettivo di definire il requisito patrimoniale a presidio di tale rischio ACT, nel rispetto di quanto disciplinato nell'Allegato B, TITOLO III – Capitolo 1 della Circolare 263 del 27 Dicembre 2006, ha proceduto al calcolo del *Granularity Adjustment* includendo nella base di calcolo tutte quelle esposizioni che a livello di gruppo, pur rientrando nella classificazione "imprese ed altri soggetti" o esposizioni "al dettaglio" secondo quanto disciplinato dalle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche e così classificate a seguito dei controlli automatici operati dalla Procedura PUMA 2, presentano tuttavia un cumulo di rischio superiore al milione di euro.

Le strutture organizzative preposte sono l'Area Controlli e l'Area Amministrazione.

3.2) Distribuzione dei finanziamenti verso la clientela per area geografica della controparte

L'attività del Confidi, svolta attraverso i propri presidi provinciali, si sostanzia per la quasi totalità nel rilascio di garanzie a favore di piccole e medie imprese residenti nel territorio della Toscana ad eccezione dell'attività rinveniente dalla operatività della filiale di Roma (ormai da tempo strutturata) e della Filiale della Spezia (ancora in fase di *start up*).

3.3) Grandi rischi

Coerentemente con quanto esplicitato al paragrafo precedente, al 31/12/2011 non sono stati rilevati parametri significativi.

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

ACT non ha adottato altri metodi e/o metodologie per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito oltre a quelli descritti nei paragrafi precedenti.

La Società, in sede di predisposizione del Resoconto ICAAP 2011, valuterà la necessità di definire prudenzialmente ulteriori presidi quantitativi rispetto ai requisiti minimi regolamentari.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa e quantitativa

1. Aspetti generali

ACT non è tenuto al rispetto dei requisiti patrimoniali per il rischio di mercato in quanto gli strumenti finanziari detenuti in portafoglio sono riconducibili alla categoria AFS (Available For Sale) la cui funzione economica è quella di procurare un rendimento finanziario sotto forma di interessi e non sotto forma di utile di negoziazione.

I rischi connessi a tale attività sono già stati inclusi fra le attività disciplinate nell'ambito del rischio di credito (controparte) di cui al precedente paragrafo 3.1.

Ne consegue che ACT non presenta rischi di mercato.

3.3 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Si tratta del rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia di rischio, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.

Nel rischio operativo è compreso anche il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione. ACT è tenuto alla misurazione del rischio operativo per ragioni regolamentari stimando un coefficiente pari al 15% calcolato sull'indicatore di rilevanza, pari alla media triennale del margine di intermediazione (metodo BIA – *Basic Indicator Approach*).

Nondimeno, la società ha attivato una serie di contromisure preventive per ridurre la potenziale esposizione a tale rischio; tali iniziative possono essere così sintetizzate:

- regolamentazione interna, di infrastruttura e di processo. Le impostazioni adottate prevedono una congrua separazione dei ruoli tra funzioni gestorie e funzioni di controllo. La strutture organizzative preposte sono l'Area Procedure e Convenzioni, la Direzione Generale e l'Area Controlli;

¹ Conformemente a quanto disposto dalla Banca d'Italia con comunicazione del 06/03/2012 prot. 0201272/12, il Resoconto ICAAP verrà inviato alle Autorità Competenti entro il 30/04/2012.

- monitoraggio degli accessi e delle autenticazioni al sistema informativo aziendale. La struttura organizzativa preposta è l'Area Procedure e Convenzioni in collaborazione con il Responsabile dell'Amministrazione di Sistema e l'Outsourcer informatico lside Spa, gestore del sistema;
- articolazione dei poteri delegati graduati in modo tale da assicurare la sorveglianza delle autonomie concesse². La struttura organizzativa preposta è l'Area Controlli.;
- programmi formativi del personale. La struttura organizzativa preposta è l'Area Acquisti e Servizi unitamente alla Funzione Compliance.

Oltre ai già menzionati strumenti di disciplina ed organizzazione dei processi aziendali, ACT ha da tempo in essere un sistema di *quality assurance* che comporta la certificazione della qualità UNI EN ISO 9001:2008.

La Società tiene costantemente aggiornata la mappatura dei processi di lavoro più rilevanti anche al fine di presidiare e gestire le diverse fattispecie di rischio operativo.

Informazioni di natura quantitativa

1) Requisito patrimoniale per rischio operativo

| Rischio operativo | | |
|--|------|-------------------|
| DESCRIZIONE | Anno | Ammontare (€) |
| Margine di intermediazione 31.12 | 2009 | 15.174.971,00 |
| Margine di intermediazione 31.12 | 2010 | 20.363.847,00 |
| Margine di intermediazione 31.12 | 2011 | 19.263.443,00 |
| Media margine di intermediazione triennio 2009-2011 | | 18.267.420 |
| Requisito patrimoniale regolamentare | | 2.740.113 |

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio di non essere in grado di adempiere ai propri impegni di pagamento o per incapacità di reperire i fondi al momento non immediatamente disponibili (funding liquidity) o per la presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk) e conseguente probabilità di incorrere in perdite economiche.

Tale rischio assume per ACT due connotazioni:

- deflusso di fondi indotto dall'escussione di garanzie e, in parte:
- dall'assetto del portafoglio strumenti finanziari di proprietà.

Sebbene la Società presenti un livello di patrimonializzazione tale da garantire adeguati margini di sicurezza nel far fronte alla grave situazione di deterioramento del credito rilevabile a livello di sistema, tuttavia la linea di condotta adottata da ACT prevede il mantenimento di congrui presidi quantitativi (buffer) di liquidità oltre a dotarsi di specifiche policy in materia di regolamentazione del processo di gestione delle proprietà e liquidità e di sistema dei limiti per la gestione del portafoglio (AFS) di proprietà.

In aggiunta agli strumenti di mitigazione del rischio sopra richiamati, ACT sta predisponendo ulteriori presidi organizzativi e gestionali che, grazie all'implementazione di funzioni sempre più aggiornate dell'applicativo, consentiranno di monitorare nel continuo l'equilibrio dei flussi di cassa attesi, e ricorrendo alla "tecnica degli scenari", effettuare l'analisi di impatto sulla liquidità all'avverarsi di scenari estremi ma plausibili.

Si rinvia comunque al Resoconto ICAAP per la quantificazione di eventuali risorse aggiuntive destinate al presidio di tale rischio.

Per quanto attiene alla descrizione delle politiche di gestione secondo quanto previsto dall'IFRS 7, par. 39, lettera c), si rinvia a quanto evidenziato nella presente e successiva sezione.

² In riferimento al sistema di deleghe, coerentemente alle indicazioni fornite dell'Autorità di Vigilanza, la Società sta attuando una razionalizzazione dei poteri gestori attualmente operanti che consenta di uniformare ulteriormente i pareri istruttori sulle garanzie rilasciate agevolando, al contempo, le attività di controllo e monitoraggio degli affidamenti.

Informazioni di natura quantitativa**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**

| Voci/Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino a 3 mesi | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 3 anni | Da oltre 3 anni fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata indeterminata |
|---|----------------|------------------------------|-------------------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------------|----------------------|
| Attività per cassa | | | | | | | | | | | |
| A.1 Titoli di stato | | | | 65.474,63 | 958.775,88 | 0,00 | 4.360.375,20 | 8.002.866,88 | 8.766.569,94 | | |
| A.2 Altri titoli di debito | | | | 2.789.835,08 | 4.617.650,44 | 3.270.350,06 | 3.868.877,96 | 1.077.151,70 | 2.852.173,08 | | |
| A.3 Finanziamenti | | | | | | | | | | | |
| A.4 Altre attività | 185.510.892,33 | | | 601,94 | 51.114,41 | 147.326,61 | | | 84.991,50 | | |
| Passività per cassa | | | | | | | | | | | |
| B.1 Debiti verso: | | | | | | | | | | | |
| - Banche | | | | | | | | | | | |
| - Enti finanziari | | | | | | | | | | | |
| - Clientela | | | | | | | | | | | |
| - Banche | | | | | | | | | | | |
| B.2 Titoli di debito | | | | | | | | | | | |
| B.3 Altre passività | 2.203.017,55 | | | | | | | | | | |
| Operazioni "fuori bilancio" | | | | | | | | | | | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni corte | | | | | | | | | | | |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | | | | | | | |
| - Differenziali positivi | | | | | | | | | | | |
| - Differenziali negativi | | | | | | | | | | | |
| C.3 Finanziamenti da ricevere | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni corte | | | | | | | | | | | |
| C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni lunghe | | | | | | | | | | | |
| - Posizioni corte | | | | | | | | | | | |
| C.4 Garanzie finanziarie rilasciate | 12.294.469,06 | | | 149.491,79 | 297.583,65 | 444.766,88 | 1.356.142,58 | 4.927.037,21 | 1.591.502,28 | 10.702.902 | |

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio di ACT rappresenta il primo presidio a fronte dei rischi connessi alla attività di rilascio di garanzie propria del Confidi. Un livello di patrimonializzazione adeguato consente di esprimere con necessari margini di autonomia la propria vocazione statutaria e, nel contempo, preservare la stabilità di ACT. Il Patrimonio inoltre costituisce il principale punto di riferimento per la valutazione da parte dell'Organo di Vigilanza della stabilità degli intermediari. E' su di esso infatti che sono fondati i più importanti strumenti di controllo, quali il coefficiente di solvibilità e i requisiti a fronte dei vari rischi rilevanti.

Nella determinazione del Patrimonio di Vigilanza, si fa riferimento alla normativa specifica (Circolare 216/96 – Istruzioni di vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'«Elenco Speciale») secondo la quale il patrimonio di vigilanza è calcolato come somma algebrica di una serie di elementi positivi e negativi la cui computabilità viene ammessa, con o senza limitazioni a seconda dei casi, in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta a ciascuno di essi.

Gli elementi positivi che concorrono alla quantificazione del patrimonio devono poter essere utilizzati senza restrizioni o indugi per la copertura dei rischi e delle perdite aziendali nel momento in cui tali rischi o perdite si manifestano. L'importo di tali elementi è depurato degli eventuali oneri di natura fiscale. Il patrimonio di vigilanza è costituito dal patrimonio di base più il patrimonio supplementare, al netto delle deduzioni.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

| Voci/Valori | 2011 | 2010 |
|--|-------------------|--------------------|
| 1. Capitale | 30.605.512 | 29.837.502 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | | |
| 3. Riserve | | |
| - di utili | | |
| a) legale | 6.462.159 | 6.242.870 |
| b) statutaria | 5.232.270 | 4.720.597 |
| c) azioni proprie | | |
| - altre | 61.135.263 | 59.357.135 |
| 4. (Azioni proprie) | | |
| 5. Riserve da valutazione | | |
| - Attività finanziarie disponibili per la vendita | -4.996.362 | -427.105 |
| - Attività materiali | -38.248 | -38.248 |
| - Attività immateriali | | |
| - Copertura di investimenti esteri | | |
| - Copertura dei flussi finanziari | | |
| - Differenze di cambio | | |
| - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | | |
| - Leggi speciali di rivalutazione | | |
| - Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | | |
| - Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto. | | |
| 6. Strumenti di capitale | | |
| 7. Utile (perdita) d'esercizio | 1.151.132 | 730.962 |
| 7.1 Utile (perdita) esercizio precedente | - | - |
| Totale | 99.551.726 | 100.423.713 |

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

| Attività/Valori | 2011 | | 2010 | |
|-----------------------|------------------|-------------------|------------------|------------------|
| | Riserva Positiva | Riserva Negativa | Riserva Positiva | Riserva Negativa |
| 1. Titoli di debito | 469.369 | -4.150.820 | 81.693 | |
| 2. Titoli di capitale | | -1.127.022 | | -545.793 |
| 3. Quote O.I.C.R. | | -187.889 | 36.995 | |
| 4. Finanziamenti | | | | |
| Totale | 469.369 | -5.465.731 | 118.688 | -545.793 |

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

| Tipologie esposizioni/valori | Titoli di debito | Titoli di capitale | Quote di O.I.C.R. | Finanziamenti |
|---|-------------------|--------------------|-------------------|---------------|
| 1. Esistenze iniziali | 81.693 | -545.793 | 36.995 | |
| 2. Variazioni positive | | | | |
| 2.1 Incrementi di fair value | 3.226.310 | 1.829.579 | 371.559 | |
| 2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative | | | | |
| da deterioramento | 96.631 | | 81.845 | |
| da realizzo | 15.632 | 16.606 | 48.661 | |
| 2.3 Altre variazioni | | | | |
| 3. Variazioni negative | | | | |
| 3.1 Riduzioni di fair value | -7.098.893 | -2.377.610 | -543.370 | |
| 3.2 Rettifiche da deterioramento | | | | |
| 3.1 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo | -2.824 | -49.804 | -183.578 | |
| 3.4 Altre variazioni | | | | |
| 4. Rimanenze finali | -3.681.451 | -1.127.022 | -187.889 | |

4.2 IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA**4.2.1 Patrimonio di Vigilanza****4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa****PATRIMONIO DI BASE**

Gli elementi patrimoniali di qualità primaria sono i seguenti:

Elementi positivi del patrimonio di base:

- Capitale
- Riserve
- Utile del periodo

Elementi negativi del patrimonio di base:

- Altre immobilizzazioni immateriali

Filtri prudenziali – Deduzioni dal patrimonio di base

- Riserve negative su titoli disponibili per la vendita

Il totale di questi elementi, sommati tra loro algebricamente, costituisce il Patrimonio di base.
Al 31/12/2011 non risultano elementi da dedurre dal Patrimonio di base.

PATRIMONIO SUPPLEMENTARE

Il patrimonio supplementare è costituito dai seguenti elementi:

Elementi positivi del patrimonio supplementare:

- Riserve da valutazione: su titoli disponibili per la vendita (titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR)

Filtri prudenziali – Incrementi del patrimonio di supplementare:

- Riserve da valutazione: su titoli disponibili per la vendita (titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR)

Filtri prudenziali – Deduzioni dal patrimonio di supplementare:

- Quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita

In riferimento ai filtri prudenziali, ACT si è avvalso della facoltà di adottare la neutralizzazione piena delle plus-minusvalenze registrate secondo quanto disciplinato dalla Circolare di Banca d'Italia del 18/05/2010. L'opzione esercitata è stata opportunamente comunicata ai competenti Uffici di Banca d'Italia con lettera del 29/06/2010.

PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO

Al 31/12/2011 non figura nel patrimonio di ACT alcuna componente di terzo livello

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

| ELEMENTI POSITIVI | | | |
|--|---|-----------------------|----------------------|
| Voce | Descrizione | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| 59502.02 | Capitale sociale versato | 30.605.512 | 29.837.502 |
| 59502.04 | Sovrapprezzi di emissione | | |
| 59502.06 | Riserve | 72.829.690 | 70.320.600 |
| 59502.10 | Strumenti innovativi di capitale | | |
| 59502.12 | Utile del periodo | 1.151.132 | 730.962 |
| 59502.22 | Filtri prudenziali - incrementi del patrimonio di base | | |
| 59502.27 | Altri elementi positivi del patrimonio di base | | |
| 59502.28 | Totale elementi positivi del Patrimonio di Base | 104.586.333,40 | 100.889.064 |
| ELEMENTI NEGATIVI | | | |
| 59502.30 | Azioni o quote di propria emissione in portafoglio | | |
| 59502.32 | Avviamento | | |
| 59502.34 | Altre immobilizzazioni immateriali | 3.137 | 4.703 |
| 59502.36 | Perdita del periodo | | |
| 59502.37 | Rettifiche di valore su crediti | | |
| 59502.38 | Rettifiche di valore di vigilanza relative al "portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza" | | |
| Filtri prudenziali - deduzioni del patrimonio di base: | | | |
| 59502.45 | Riserve negative su titoli disponibili per la vendita | 3.702.850 | 952.780 |
| 59502.48 | Plusvalenza cumulata netta su attività materiali | | |
| 59502.51 | Altri filtri negativi | | |
| 59502.53 | Altri elementi negativi del patrimonio di base | | |
| 59502.60 | Totale elementi negativi del Patrimonio di Base | 3.705.987,19 | 957.483 |
| Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre: | | | |
| 59502.90 | - Valore positivo | 100.880.346,21 | 99.931.580,91 |
| 59502.92 | - Valore negativo | 0,00 | 0,00 |
| ELEMENTI da DEDURRE dal PATRIMONIO di BASE | | | |
| 59504.02 | Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato (50% del valore da dedurre) | | |

| | | | |
|---|--|-----------------------|----------------------|
| 59504.28 | Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari pari o inferiori al 10% del capitale dell'ente partecipato (50% del valore da dedurre, il quale corrisponde alla parte del loro ammontare complessivo che eccede il 10% dl valore del patrimonio di base e supplementare) | | |
| 59504.40 | Partecipazioni in società di assicurazione (50% del valore da dedurre) | | |
| 59504.50 | Eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive (per gli intermediari autorizzati all'utilizzo dei sistemi IRB) | | |
| 59504.52 | Deduzioni derivanti da cartolarizzazioni (50% del valore da dedurre) | | |
| 59504.90 | Totale degli elementi da dedurre dal patrimonio di base | | 0,00 |
| TOTALE PATRIMONIO di BASE | | | |
| 59506.02 | Valore positivo | 100.880.346,21 | 99.931.580,91 |
| 59506.12 | Valore negativo | 0,00 | 0,00 |
| PATRIMONIO SUPPLEMENTARE ELEMENTI POSITIVI | | | |
| 59508.02 | riserve da valutazione: su attività materiali: leggi speciali di rivalutazione | | |
| 59508.04 | riserve da valutazione: su attività materiali ad uso funzionale | | |
| 59508.05 | riserve da valutazione: su titoli disponibili per la vendita (titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR) | 588.751,00 | 1.459.017,00 |
| 59508.12 | Strumenti innovativi di capitale non computati nel patrimonio di base | | |
| 59508.14 | Strumenti ibridi di patrimonializzazione | | |
| 59508.16 | Passività subordinate di 2° livello | | |
| 59508.18 | Eccedenza rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese | | |
| 59508.20 | Plusvalenze nette su partecipazioni | | |
| 59508.21 | Altri elementi positivi del patrimonio supplementare | | |
| Filtri prudenziali - incrementi del patrimonio supplementare | | | |
| 59508.24 | Plusvalenza cumulata netta su attività materiali quota computabile | | |
| 59508.27 | Altri filtri positivi | | |
| 59508.36 | Totale elementi positivi del Patrimonio supplementare | 588.751,00 | 1.459.017,00 |
| ELEMENTI NEGATIVI | | | |
| 59508.38 | Minusvalenze nette su partecipazioni | | |
| 59508.40 | Perdite di valore | | |
| 59508.42 | Altri elementi negativi del patrimonio supplementare | | |
| Filtri prudenziali - deduzioni dal patrimonio supplementare | | | |
| 59508.44 | Quota non computabile della riserva da valutazione su attività materiali ad uso funzionale | | |
| 59508.45 | Quota non computabile delle riserve positive su titoli disponibili per la vendita | 294.375,50 | 729.508,50 |
| 59508.55 | Altri filtri negativi | | |
| 59508.60 | Totale elementi negativi del Patrimonio supplementare (sommatoria dei rif. da AQ a AV) | 294.375,50 | 729.508,50 |
| Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre: | | | |
| 59508.80 | Valore positivo | 294.375,50 | 729.508,50 |
| 59508.84 | Eccedenza rispetto al Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre | | |
| 59508.90 | Valore positivo ammesso | 294.375,50 | 729.508,50 |
| 59508.94 | Valore negativo | | |
| ELEMENTI DA DEDURRE DAL PATRIMONIO SUPPLEMENTARE | | | |
| 59510.02 | Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari superiori al 10% del capitale dell'ente partecipato (50% del valore da dedurre) | | |
| 59510.28 | Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari pari o inferiori al 10% del capitale dell'ente partecipato (50% del valore da dedurre, il quale corrisponde alla parte del loro ammontare complessivo che eccede il 10% di valore del patrimonio di base e supplementare), | | |
| 59510.40 | Partecipazioni in società di assicurazione (50% del valore da dedurre) | | |

| | | | |
|--|---|-----------------------|-----------------------|
| 59510.50 | Eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive (per gli intermediari autorizzati all'utilizzo dei sistemi IRB) | | |
| 59510.52 | Deduzioni derivanti da cartolarizzazioni (50% del valore da dedurre) | | |
| 59510.90 | Totale elementi da dedurre dal patrimonio supplementare (somma da Rif. BB a BF) | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE | | | |
| 59512.02 | Valore positivo | 294.375,50 | 729.508,50 |
| 59512.12 | Valore negativo | | |
| ELEMENTI DA DEDURRE DAL PATRIMONIO DI BASE E DAL PATRIMONIO SUPPLEMENTARE | | | |
| 59514.00 | Partecipazioni in società di assicurazione: | | |
| PATRIMONIO DI VIGILANZA | | | |
| 59516.02 | Valore positivo | 101.174.721,71 | 100.661.089,50 |
| 59516.12 | Valore negativo | 0,00 | 0,00 |

| | | | |
|--|--|-----------------------|-----------------------|
| PATRIMONIO DI 3° LIVELLO ELEMENTI POSITIVI | | | |
| 59518.02 | Passività subordinate di 2° livello non computabili nel patrimonio supplementare | | |
| 59518.04 | Passività subordinate di 3° livello | | |
| 59518.06 | Totale elementi positivi del patrimonio di 3° livello | | |
| 59518.22 | Eccedenza rispetto all'ammontare computabile | | |
| 59518.24 | Valore positivo ammesso | | |
| PATRIMONIO DI VIGILANZA INCLUSO IL PATRIMONIO DI 3° LIVELLO | | | |
| 59520.02 | Valore positivo | 101.174.721,71 | 100.661.089,50 |
| 59520.12 | Valore negativo | | |

4.2.1.2.1 Informativa al pubblico

La Circolare di Banca d'Italia 216/96 (Parte prima – Capitolo V “Vigilanza prudenziale” – Sez. XII “Informativa al pubblico”) ha sancito l'obbligo di pubblicazione per tutti gli intermediari finanziari delle informazioni inerenti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi.

È responsabilità degli intermediari assicurare la correttezza e la veridicità delle informazioni pubblicate e, quindi, porre in atto presidi organizzativi idonei a garantire l'affidabilità dei processi di produzione, elaborazione e diffusione delle informazioni al fine di rispettare i requisiti di trasparenza informativa richiesti.

In conformità ai dettami della disciplina, ACT pubblica regolarmente il documento “Informativa al pubblico”, costantemente aggiornato, sul proprio sito internet all'indirizzo www.artigiancreditoscano.it.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

ACT provvede alla determinazione del capitale interno complessivo, sia a livello consuntivo che prospettico, ed alla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale a fronte dei diversi rischi rilevati.

A livello consuntivo e a livello prospettico il capitale interno complessivo viene determinato mediante la sommatoria semplice del capitale interno da allocare a fronte dei rischi singolarmente considerati. Tale risultato deriva dall'utilizzo dell'approccio “Bulding Block”, in conformità a quanto suggerito dalla Banca d'Italia nelle Istruzioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'«Elenco Speciale» (Circ. 216/1996) nell'ambito della disciplina del “Processo di controllo prudenziale”. ACT determina il capitale interno a fronte dei seguenti rischi “rilevanti”:

- Rischio di credito e di controparte
- Rischio operativo
-
- Rischio di concentrazione
- Rischio di tasso d'interesse sul *banking book*

I Pilastro

II Pilastro

utilizzando le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari per i rischi compresi nel primo pilastro e l'algoritmo semplificato proposto nell'allegato M alla Sez. XI, Capitolo V della Circ. 216/1996 per il rischio tasso d'interesse sul portafoglio bancario.

Per quanto attiene al rischio di concentrazione, già presidiato dalla Società mediante una serie di vincoli discendenti in parte dal dettato statutario e, per gli aspetti più puntuali, dalle politiche del rischio e dalla regolamentazione interna, ACT ha proceduto al calcolo del *Granularity Adjustment* nel rispetto di quanto disciplinato nell'Allegato B, TITOLO III – Capitolo 1 della Circolare 263 del 27 Dicembre 2006 includendo nella base di calcolo tutte quelle esposizioni che, pur rientrando nella classificazione "al dettaglio" o "imprese ed altri soggetti" secondo quanto disciplinato dalle Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche e così classificate a seguito dei controlli automatici operati dalla Procedura PUMA 2, presentano tuttavia un cumulo di rischio superiore al milione di euro.

Avvalendosi del principio di proporzionalità previsto dalla *Circolare 216/1996* per gli Intermediari appartenenti alla Classe 3, ACT sta effettuando l'analisi di sensibilità (*stress test*) rispetto al solo rischio di credito.

Laddove le procedure di mitigazione del rischio adottate e/o la struttura organizzativa predisposta a presidio dei singoli rischi lo richieda, ACT intende allocare appositi *buffer* di capitale aggiuntivo, a prescindere dai risultati delle prove di *stress* effettuate.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

| Categorie/Valori | Importi non ponderati | | Importi ponderati/requisiti | |
|--|-------------------------|-------------------------|-----------------------------|-------------------------|
| | 2011 | 2010 | 2011 | 2010 |
| A. ATTIVITA' DI RISCHIO | | | | |
| A.1 Rischio di credito e di controparte | 1.279.113.280,36 | 1.595.459.280,00 | 820.386.359,84 | 1.063.385.328,00 |
| 1 Metodologia Standardizzata | 1.028.162.273,76 | 1.350.464.070,04 | 740.018.256,70 | 976.267.973,38 |
| 2 Metodologia basata sui rating interni | | | | |
| 2.1 Base | | | | |
| 2.2 Avanzata | | | | |
| 3 Cartolarizzazioni | | | | |
| B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA | | | | |
| B.1 Rischio di credito e di controparte | | | 49.223.179,94 | 63.803.120,00 |
| B.2 Rischi di Mercato | | | | |
| 1 Metodologia Standardizzata | | | | |
| 2 Modelli interni | | | | |
| 3 Rischio di concentrazione | | | | |
| B.3 Rischio operativo | | | 2.740.113,00 | 2.574.935,65 |
| Metodo Base | | | 2.740.113,00 | 2.574.935,65 |
| Metodo standardizzato | | | | |
| Metodo avanzato | | | | |
| B.4 Altri requisiti prudenziali | | | | |
| B.5 Altri elementi di calcolo | | | - | 6.647.251,05 |
| B.6 Totale requisiti prudenziali | | | 51.963.292,94 | 73.025.306,70 |
| C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFF. DI VIGILANZA | | | | |
| C.1 Attività di rischio ponderate | | | 866.228.093,36 | 1.217.331.862,69 |
| C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) | | | 11,65% | 8,21% |
| C.3 Patrimonio di vigilanza incluso Tier 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) | | | 11,68% | 8,27% |

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Prospetto analitico della redditività complessiva

| Voci | 2011 | | | 2010 | | |
|---|-------------------|-----------------|-------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| | importo lordo | imposte | importo netto | importo lordo | imposte | importo netto |
| Utile (perdita) di esercizio | 1.536.945 | -385.813 | 1.151.132 | 1.131.514 | -400.552 | 730.962 |
| Attività finanziarie disponibili per la vendita | | | - | | | - |
| a) variazioni al fair value | -4.569.256 | - | -4.569.256 | -1.243.489 | | -1.243.489 |
| b) rigiro a conto economico: | | | - | | | - |
| _ rettifiche da deterioramento | | | - | | | - |
| _ utili/ perdite da realizzo | | | - | | | - |
| c) altre variazioni | | | - | | | - |
| | | | - | | | - |
| Attività materiali | | | - | | | - |
| | | | - | | | - |
| Attività immateriali | | | - | | | - |
| | | | - | | | - |
| | | | - | | | - |
| | | | - | | | - |
| Totale componenti reddituali | -4.569.256 | - | -4.569.256 | -1.243.489 | - | -1.243.489 |
| | | | - | | | - |
| Redditività complessiva | -3.032.311 | -385.813 | -3.418.124 | -111.975 | -400.552 | -512.527 |

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

artigiancredito toscano

redito toscano

act

redito toscano

act

to toscano



artigiancredito toscano



artigiancredito tos

ARTIGIANCREDITO TOSCANO Società Cooperativa
Consorzio Fidi della Piccola e media Impresa
con sede in via Della Romagna Toscana n. 6 - 50142 FIRENZE

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci sul bilancio al 31/12/2011

Signori Soci,

Il Collegio Sindacale presenta la propria relazione, ex art. 2429 c. 2 C.C. sul progetto di bilancio d'esercizio della società al 31.12.2011, trasmesso dagli Amministratori nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla vigente normativa.

Il controllo contabile è affidato, ex art. 2409 bis e segg. del C. C., ad un Revisore iscritto nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia e che ha provveduto agli adempimenti di propria competenza.

Il Bilancio dell'esercizio 2011, sottoposto a certificazione da parte di società di revisione e composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto Economico, dal rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla Nota Integrativa, è stato redatto nella forma prevista dalle Istruzioni della Banca D'Italia ed in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Board) ed omologati dalla Commissione Europea.

Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, è stata effettuata la vigilanza sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quanto attiene la sua formazione e struttura, per cui non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Adempiendo ai doveri previsti dall'art. 2403 C.C., il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato alle Assemblee generali dei soci e a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, tenute di norma ogni due settimane e svoltesi sempre nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari.

Le delibere adottate dagli Organi della società sono state sempre conformi alla legge ed allo Statuto sociale, improntate alla prudenza e mai in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

L'attività del Collegio è stata ispirata dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non vi sono osservazioni al riguardo.

Gli Amministratori hanno fornito al Collegio le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni effettuate dalla società e ritenute di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche.

Il Collegio rileva che il sistema amministrativo e contabile della società è idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, seguiti anche mediante le informazioni fornite dai responsabili delle funzioni e dal Revisore contabile.

L'esercizio 2011 è stato il terzo in cui la società ha operato, a seguito del provvedimento della Banca d'Italia del 12 gennaio 2009, come iscritta nell'elenco speciale degli intermediari finanziari previsto dall'articolo 107 del Testo Unico Bancario.

Questo nuovo status ha avuto fin dal 2009 un notevole impatto sull'assetto operativo ed organizzativo della società nonché sul sistema di controllo interno.

In particolare la società ha proseguito la revisione e l'aggiornamento di diversi processi di lavoro in modo da contrastare in modo efficiente il livello dei rischi assumibili.

Nel 2011 la società è stata sottoposta alla visita ispettiva di Banca d'Italia, come illustrato nella relazione sulla gestione e quindi è stata effettuata una valutazione sull'adeguatezza organizzativa ai fini della sana e prudente gestione.

Nel verbale, pur in presenza di inviti e raccomandazioni, Banca d'Italia ha riconosciuto gli sforzi fin qui compiuti e non ha dato avvio ad alcun provvedimento sanzionatorio.

Il Collegio sindacale ha aderito agli impegni assunti dal Consiglio di amministrazione nei confronti di Banca d'Italia in merito ai correttivi da apportare al modello organizzativo e al processo del credito ribaditi dagli amministratori nella relazione sulla gestione

In merito al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2011 si riferisce quanto segue.

Al Collegio non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.

Per quanto detto nella presente relazione il Collegio può attestare il rispetto dei principi di corretta amministrazione e l'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile nonché l'ordinata tenuta della contabilità, il rispetto delle norme di legge e di Statuto.

I dati del bilancio di esercizio 2011 risultano confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico evidenziano un utile netto di € 1.151.132 che si riassume nei seguenti valori:

| STATO PATRIMONIALE | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|-----------------------------------|-------------------|-------------------|
| Attivo | 250.538.796 | 243.214.709 |
| Passività | 150.987.071 | 142.790.999 |
| Patrimonio netto | 98.400.592 | 99.692.748 |
| Utile dell'esercizio | 1.151.132 | 730.962 |
| CONTO ECONOMICO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Utile dell'attività lordo imposte | 1.536.945 | 1.131.514 |
| Imposte sul reddito | 385.813 | 400.552 |
| Utile (Perdita) dell'esercizio | 1.151.132 | 730.962 |

Dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, allegato al Bilancio, risulta una diminuzione da € 100.423.711 (comprensivo dell'utile 2010) a € 99.551.724 con l'evidenza delle variazioni.

Dal prospetto della redditività si evince un risultato negativo di € 3.418.124 derivante dalla variazione negativa di € 4.569.256 della riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita che non transita da conto economico.

Gli Amministratori, tramite la Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa, hanno fornito un quadro preciso dell'attività svolta dalla società nel corso dell'esercizio, dei risultati raggiunti nonché dei criteri adottati per la redazione del bilancio, con particolare riferimento ai criteri di valutazione, iscrizione e cancellazione.

In particolare, la Nota Integrativa contiene, oltre all'indicazione dei criteri di valutazione, le informazioni dettagliate sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico, nonché le altre informazioni richieste al fine di esporre in modo veritiero e corretto lo Stato Patrimoniale e la situazione economica e finanziaria della società.

In relazione alla segnalazione del Collegio nella relazione dello scorso esercizio relativa ai risconti passivi sulle commissioni attive per il rilascio di garanzie a medio termine, il collegio osserva che il Consiglio di Amministrazione non ha ancora verificato la congruità dei risconti passivi calcolati rinviando ai futuri esercizi la quota del 25% delle commissioni attive sulle

operazioni a medio/lungo termine; d'altro canto, il Collegio Sindacale ha preso atto che un'analisi del premio a rischio è stata effettuata e conseguentemente si è predisposto una revisione del tariffario operativa, però, soltanto dal 1° novembre 2011, quindi in tempi non confacenti allo svolgimento di tale verifica.

In relazione alla evoluzione della situazione della società il Collegio condivide le preoccupazioni rappresentate dagli amministratori come conseguenza dello scenario di riferimento della società e della congiuntura economica che permane difficile ma confida sulla capacità della direzione e del Consiglio di Amministrazione di adattarsi ai nuovi scenari di operatività nel mantenimento di una prudente gestione.

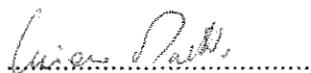
Ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 59/1992, Vi informiamo che questo Collegio condivide i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale, per il perseguimento degli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della società ed indicati nella relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori.

In relazione a quanto precede e tenuto conto delle disposizioni previste dall'art. 2429 C.C. questo Collegio Sindacale considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal Revisore Contabile e contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, esprime parere favorevole sia all'approvazione del progetto di Bilancio dell'esercizio 2011 così come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2011 e alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

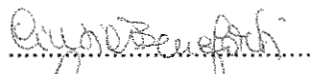
Firenze lì, 26 marzo 2012

IL COLLEGIO SINDACALE

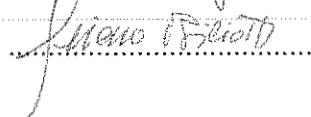
Presidente: Luciano Moretti



Sindaco effettivo: Cinzia Beneforti



Sindaco effettivo: Oriano Biliotti



RELAZIONE DEL REVISORE

artigiancredito toscano

redito toscano

act

redito toscano

act

to toscano



artigiancredito toscano



artigiancredito tos

ARTIGIANCREDITO TOSCANO SOCIETA' COOPERATIVA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

RELAZIONE DEL REVISORE

All'Assemblea dei Soci

di ARTIGIANCREDITO TOSCANO SOCIETA' COOPERATIVA

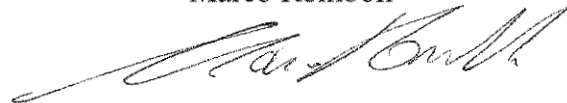
1. Ho svolto la revisione contabile del bilancio di ARTIGIANCREDITO TOSCANO SOCIETA' COOPERATIVA al 31 dicembre 2011, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalla nota integrativa.
La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art 9 del D.Lgs n° 38/2005, compete agli Amministratori di ARTIGIANCREDITO TOSCANO SOCIETA' COOPERATIVA. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.
Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.
Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.
Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla mia relazione emessa lo scorso 5 aprile 2011
3. Durante l'esercizio, attraverso opportune ispezioni periodiche, al fine di valutare la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, ho proceduto ad esercitare il controllo legale attraverso le seguenti verifiche:
 - esecuzione a campione di sondaggi di conformità sulla operatività del sistema di controllo interno;
 - ottenimento di informazioni su eventuali cambiamenti nel sistema di controllo interno
 - sondaggi di conformità, a campione, della documentazione, della tempestiva esecuzione, della correttezza sostanziale, della tempestiva e regolare rilevazione contabile degli adempimenti tributari e previdenziali;
 - sondaggi di conformità, a campione, della documentazione e corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture, secondo le procedure del sistema contabile
 - sondaggi di conformità, a campione, dell'esistenza delle disponibilità liquide e dei titoli, di proprietà della società.
4. Per quanto sopra esposto a mio giudizio, il bilancio di ARTIGIANCREDITO TOSCANO SOCIETA' COOPERATIVA, così come redatto dagli Amministratori, corrisponde alle risultanze contabili ed è conforme agli International Financial Reporting (IFRS) adottati

dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art 9 del D.Lgs n. 38/2005. Esso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di ARTIGIANCREDITO TOSCANO SOCIETA' COOPERATIVA.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori di ARTIGIANCREDITO TOSCANO SOCIETA' COOPERATIVA. È di mia competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla normativa vigente. A tal fine, ho svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A seguito di detta revisione il mio giudizio è che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di ARTIGIANCREDITO TOSCANO SOCIETA' COOPERATIVA al 31.12.2010.

Firenze, 26 marzo 2012

Marco Romboli



CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO

artigiancredito toscano

redito toscano

act

redito toscano

act

to toscano



artigiancredito toscano



artigiancredito tos

ARTIGIANCREDITO TOSCANO Società Cooperativa
 Relazione della società di revisione del bilancio dell'esercizio
 chiuso al 31 dicembre 2011

Ai soci dell'
 ARTIGIANCREDITO TOSCANO Società Cooperativa
 Via della Romagna Toscana, 6
 50142 - Firenze

Firenze, 26 marzo 2012

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio d'esercizio dell'Artigiancredito Toscano Società Cooperativa chiuso al 31/12/2011. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società Artigiancredito Toscano Società Cooperativa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 05 aprile 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Artigiancredito Toscano Società Cooperativa al 31/12/2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

bompani audit s.r.l.

Società di revisione ed organizzazione contabile

Iscritta all'Albo Consob e al Registro dei Revisori Contabili, associata Assirevi

Capitale sociale € 52.000,00 - Codice Fiscale e Partita IVA 01683920480 Reg. Soc. Trib. di Firenze 28874 REA 287285
 Firenze, Milano, Roma, Torino e Viareggio



Member Firm di Kreston International
 organizzazione internazionale di società di revisione e studi professionali indipendenti
 presente in 92 paesi con 602 uffici ed una struttura di circa 20.000 persone

bompani audit

4. A titolo di richiamo di informativa segnaliamo:

4.1 Con riferimento alla nota 4.1.3. della nostra relazione del 05 aprile 2011, sulla congruità delle percentuali di ripartizione dei ricavi relativi alle commissioni la società dal 1 novembre 2011 ha avviato una nuova procedura di controllo, al fine di una più esatta correlazione dei costi connessi al rilascio della garanzia ed alla copertura del rischio.

4.2 Il risultato positivo del conto economico per euro 1.151.132 tiene conto di una riduzione di euro 4.569.256 della riserva da valutazione dell'attività finanziarie disponibili per la vendita, che non è transitata dal conto economico.

4.3 Nel corso del 2011, la società ha subito una ispezione ai sensi delle disposizioni in materia bancaria e finanziaria da parte dell'Ispettorato di Vigilanza della Banca d'Italia. L'ispezione dà atto delle risultanze parzialmente favorevoli adottate dalla società, rilevando tuttavia che sono necessari ulteriori interventi correttivi sugli aspetti gestionali nel suo complesso.

L'Autorità di Vigilanza non ha previsto alcun intervento sanzionatorio pur essendosi riservata di effettuare ulteriori comunicazioni ed integrazioni al verbale ed ha invitato la società a far conoscere le proprie considerazioni in ordine ai rilievi ed alle osservazioni formulate.

In relazione a quanto sopra, gli effetti sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto della società sono indicati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, alle quali rimandiamo.


BOMPANI AUDIT S.r.l.

Un Amministratore

Piero Lazzerini

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

artigiancredito toscano

redito toscano

act

redito toscano

act

to toscano



artigiancredito toscano



artigiancredito tos



CERTIFICATO DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

QUALITY MANAGEMENT SYSTEM CERTIFICATE

Si dichiara che il sistema di gestione per la Qualità dell'Organizzazione:
We certify that the Quality Management System of the Organization:

Reg. No: 3912 - A

Indirizzo/Address:

Via della Romagna Toscana, 6
50142 Firenze Italia

**ARTIGIANCREDITO
TOSCANO CONSORZIO
FIDI DELLA PICCOLA E
MEDIA IMPRESA
Società Cooperativa**

È conforme alla norma/is in compliance with the standard:

UNI EN ISO 9001:2008
ISO 9001:2008

Per i seguenti prodotti/servizi/For the following products/services:

**Erogazione di servizi di concessione garanzia per l'accesso al credito e di gestione
incentivazione alle imprese e altri soggetti pubblici**

EA: 32

Il mantenimento della certificazione è soggetto a sorveglianza annuale e subordinato al rispetto dei requisiti essenziali CERMET.
Maintenance of the certification is subject to annual survey and dependent upon the observance of CERMET basic requirements.

Questo certificato è costituito da 2 pagine. La scheda tecnica che segue fornisce i dettagli del campo di applicazione.
This certificate is composed of 2 pages. The following data sheet supplies field of application details.

Riferirsi al manuale qualità per i dettagli delle esclusioni ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2008
Refer to quality manual for details of exclusion of ISO 9001:2008 requirements

Rilascio certificato/Certificate issuance: 2004-04-30
Ultima modifica/Last modification: 2012-01-12
Prossimo rinnovo/Following renewal: 2013-12-29

Direttore Commerciale e Operativo
Sales and Operations Manager
Stampero Belcredi

Direttore Generale
General Manager
Rodolfo Trippodo



ISO N° 9001
BSI N° 9001
REG N° 0001

TSU N° 9001
SIR N° 9001





SCHEDA TECNICA ALLEGATA AL CERTIFICATO
DATA SHEET ATTACHED TO THE CERTIFICATE

Organizzazione/Organization:

**ARTIGIANCREDITO TOSCANO
CONSORZIO FIDI DELLA PICCOLA E
MEDIA IMPRESA S. C.**

Normativa/Standard:

UNI EN ISO 9001:2008//ISO 9001:2008

Reg. No:

3912 - A

Indirizzo/Address:

**Via della Romagna Toscana, 6
50142 Firenze Italia**

- Viale G. Galilei, 32 54031 Massa Carrara (MS) Italia
- Viale C. Castracani, 981 55100 Lucca Italia
- Via Viareggio 10 59100 Prato Italia
- Via Galvani, 17 ang. Via Fermi 51100 Pistoia Italia
- Viale Mazzini, 11 53100 Siena Italia
- Via Molinara, 33/3 Loc. Ponte a Chiani 52100 Arezzo Italia
- Via Lampredi, 45 57128 Livorno Italia
- Via Sterpulino, 5 Loc. Ospedaletto 56121 Ospedaletto (PI) Italia
- Via Gramsci, 2/C 58100 Grosseto Italia
- Viale F.lli Rosselli, 10/12 50123 Firenze Italia

Prodotti- servizi/Products- services:

**Erogazione di servizi di concessione garanzia per l'accesso al credito e di gestione
incentivazione alle imprese e altri soggetti pubblici**

Tipologie-Caratteristiche/Types- Characteristics:

Processi e tecnologie principali/Main technologies and processes:

Ultima modifica/Last modification: 2012-01-12



SGS N° 0614
SGA N° 0180
PRO N° 0488

SSI N° 0090
FSM N° 364



CERMET Scrl. - Headquarter Italy - Via Cadriano 23 - 40057 Cadriano di Granarolo (BO) - Tel +39.051.764.811 - Fax +39.051.763.382 - www.cermet.it

ACT SERVIZI

BILANCIO SOCIETÀ CONTROLLATE



BILANCIO

ACT Servizi s.r.l. SOCIETA' CON UNICO SOCIO

Sede in FIRENZE, VIA DELLA ROMAGNA TOSCANA 6

Capitale sociale euro 96.900,00

interamente versato

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 01185770482

Iscritta al Registro delle Imprese di Firenze

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Artigiancredito Toscano

s.c.c.- C.F. 02056250489

*Bilancio dell'esercizio
dal 01/01/2011 al 31/12/2011*

*Redatto in forma Abbreviata
Ai sensi dell'art.2435-bis*

STATO PATRIMONIALE

| ATTIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|------------------|------------------|
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | |
| I Immobilizzazioni immateriali | | |
| 1 Costi impianto e ampliamento | 360 | 720 |
| - Amm.to costi d'impianto e ampliamento | (360) | (360) |
| | 0 | 360 |
| 7 Altre immobilizzazioni immateriali | 337 | 1.011 |
| - Amm.to altre immobilizzazioni immateriali | (337) | (674) |
| | 0 | 337 |
| Totale I | 0 | 697 |
| II Immobilizzazioni materiali | | |
| 1 Terreni e fabbricati | 4.926.716 | 4.616.367 |
| - F.do amm.to terreni e fabbricati | (462.836) | (395.205) |
| | 4.463.880 | 4.221.162 |
| 2 Impianti e macchinari | 18.408 | 11.313 |
| - F.do amm.to impianti e macchinari | (1.696) | (943) |
| | 16.713 | 10.371 |
| 4 Altri beni | 210.112 | 199.199 |
| - F.do amm.to altri beni | (96.043) | (83.591) |
| | 114.069 | 115.608 |
| Totale II | 4.594.662 | 4.347.141 |
| III Immobilizzazioni finanziarie | | |
| 2 Crediti | | |
| d) verso altri | | |
| d2) scad. oltre es. successivo | 474 | 474 |
| Totale d) | 474 | 474 |
| Totale 2 | 474 | 474 |
| Totale III | 474 | 474 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI | 4.595.136 | 4.348.312 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| II Crediti | | |

| | | |
|---------------------------------------|------------------|------------------|
| 1 verso clienti | | |
| a) scadenti entro es. successivo | 42.620 | 44.148 |
| Totale 1 | 42.620 | 44.148 |
| 4-bis crediti tributari | | |
| a) scadenti entro es. successivo | 107.635 | 81.478 |
| Totale 4-bis | 107.635 | 81.478 |
| 5 verso altri | | |
| a) scadenti entro es. successivo | 12.856 | 15.464 |
| Totale 5 | 12.856 | 15.464 |
| Totale II | 163.111 | 141.090 |
| IV Disponibilità liquide | | |
| 1 depositi bancari e postali | 92.367 | 305.669 |
| 3 denaro e valori in cassa | 702 | 321 |
| Totale IV | 93.069 | 305.990 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE | 256.180 | 447.080 |
| D) RATEI E RISCONTI ATTIVI | | |
| 1 retei e risconti | 3.556 | 7.138 |
| TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI | 3.556 | 7.138 |
| <u>TOTALE ATTIVITÀ</u> | 4.854.872 | 4.802.530 |

| PASSIVO | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|------------------|------------------|
| A) PATRIMONIO NETTO | | |
| I Capitale | 96.900 | 96.900 |
| IV Riserva legale | 5.702 | 5.659 |
| VII Altre riserve | | |
| 1 Riserva facoltativa | 54.719 | 53.894 |
| 5 Riserve conversione euro | 1.226 | 1.226 |
| Totale VII | 55.947 | 55.120 |
| IX Utile (perdita) dell'esercizio | 585 | 868 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 159.134 | 158.547 |
| B) FONDI PER RISCHI E ONERI | | |
| 3 Altri | 4.000 | 4.000 |
| TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI | 4.000 | 4.000 |
| D) DEBITI | | |
| 3 Debiti v/soci per finanziamenti | | |
| b) esigibili oltre l'es. successivo | 4.681.491 | 4.623.491 |
| Totale 3 | 4.681.491 | 4.623.491 |
| 7 Debiti v/fornitori | | |
| a) esigibili oltre l'es. successivo | 4.972 | 11.250 |
| Totale 7 | 4.972 | 11.250 |
| 12 Debiti tributari | | |
| a) esigibili oltre l'es. successivo | 3.235 | 3.202 |
| Totale 12 | 3.235 | 3.202 |
| 13 Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | |
| a) esigibili oltre l'es. successivo | 2.040 | 2.040 |
| Totale 13 | 2.040 | 2.040 |
| TOTALE DEBITI | 4.691.738 | 4.639.983 |
| TOTALE PASSIVITÀ | 4.854.872 | 4.802.530 |

CONTO ECONOMICO

| | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|------------------|------------------|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | |
| 1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 145.642 | 152.677 |
| TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE | 145.642 | 152.677 |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | |
| 7 Servizi | (24.923) | (27.046) |
| 10 Ammortamenti e svalutazioni | | |
| a) amm.ti delle immobilizzazioni immateriali | (697) | (1.034) |
| b) amm.ti delle immobilizzazioni materiali | (80.836) | (78.687) |
| Totale 10 | (81.533) | (79.721) |
| 14 Oneri diversi di gestione | (19.996) | (30.767) |
| TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | (126.452) | (137.534) |
| DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE | 19.190 | 15.143 |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | |
| 16 Altri proventi finanziari | | |
| d4) da altri | 35 | 24 |
| Totale 16d) | 35 | 24 |
| Totale 16 | 35 | 24 |
| TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI | 35 | 24 |
| E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | | |
| 20 Proventi | | |
| b) altri proventi straordinari | 1.236 | (0) |
| Totale 20 | 1.236 | (0) |
| 21 Oneri | | |
| c) altri oneri straordinari | (11.284) | (0) |
| Totale 21 | (11.284) | (0) |
| TOTALE PARTITE STRAORDINARIE | (10.048) | (0) |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 9.177 | 15.167 |

| | | |
|---|------------|------------|
| 22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| a) imposte correnti | (8.592) | (14.299) |
| Totale 22 | (8.592) | (14.299) |
| 23 UTILE (PERDITA) | 585 | 868 |

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

FIRENZE, **12 marzo 2012**

Il presidente del Consiglio di Amministrazione

NUNZIATINI ROBERTO

NOTA INTEGRATIVA

ACT Servizi s.r.l. SOCIETA' CON UNICO SOCIO

Sede in FIRENZE, VIA DELLA ROMAGNA TOSCANA 6

Capitale sociale euro 96.900,00

interamente versato

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 01185770482

Iscritta al Registro delle Imprese di Firenze

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Artigiancredito Toscano

s.c.c.- C.F. 02056250489

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2011

redatta in forma abbreviata

ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile

esercizio dal 01/01/2011 al 31/12/2011

NOTA INTEGRATIVA DELLA SOCIETA'
ACT Servizi s.r.l. SOCIETA' CON UNICO SOCIO
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2011
(Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile)

Il bilancio al 31/12/2011 chiude con un utile di Euro 585 al netto di ammortamenti per Euro 81.533 e d'imposte Ires ed Irap per Euro 8.592.

L'esercizio 2011 non evidenzia significativi cambiamenti rispetto all'esercizio precedente. La società ha continuato ad operare esclusivamente nel settore della locazione e gestione immobiliare e le uniche variazioni sono modifiche dei canoni di locazione e dall'acquisto di un nuovo immobile in Livorno, locato con decorrenza 2012.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2011, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2004, (D.Lgs. 17/1/2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni). Anche la citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni previste dalla riforma fiscale, in vigore dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D.Lgs. 12/12/2003, n. 344 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

La società ACT SERVIZI S.R.L. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Artigiancredito Toscano s.c.c.- Codice Fiscale 02056250489 che detiene una quota pari al 100% del capitale sociale.

A tutela dei soci e dei creditori sociali di seguito viene riportato un prospetto riepilogativo dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato del soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

STATO PATRIMONIALE

| | VOCI DELL'ATTIVO | 31/12/2010 | 31/12/2009 |
|-----|--|--------------------|--------------------|
| 10 | Cassa e disponibilità liquide | 4.414 | 3.764 |
| 40 | Att.tà finanziarie disp.per la vendita | 50.192.379 | 45.666.757 |
| 60 | Crediti | 177.577.151 | 168.054.591 |
| 90 | Partecipazioni | 1.261.027 | 2.437.687 |
| 100 | Attività materiali | 6.057.874 | 6.451.473 |
| 110 | Attività immateriali | 4.703 | 41.321 |
| 120 | Attività fiscali | 495.841 | 504.268 |
| 140 | Altre attività | 7.621.320 | 12.692.627 |
| | TOTALE ATTIVO | 243.214.708 | 235.852.489 |
| | VOCI DEL PASSIVO E DEL P.N | | 31/12/2009 |
| 10 | Debiti | 1.321.604 | 1.639.125 |
| 70 | Passività fiscali | 490.439 | 510.585 |
| 90 | Altre passività | 138.482.792 | 133.443.302 |
| 100 | Trattamento di fine rapporto | 2.070.083 | 1.846.556 |

| | | | |
|------------|--|--------------------|--------------------|
| 110 | Fondo per rischi e oneri | 426.079 | 326.034 |
| 120 | Capitale | 29.837.502 | 27.424.518 |
| 160 | Riserve | 70.320.600 | 73.233.830 |
| 170 | Riserve di valutazione | -465.354 | 778.136 |
| 180 | Utile (perdita) d'esercizio | 730.962 | -3.349.596 |
| | Totale passivo e patrimonio netto | 243.214.708 | 235.852.489 |

CONTO ECONOMICO

| | VOCI | 31/12/2010 | 31/12/2009 |
|-----|---|-------------------|-------------------|
| 10 | Interessi attivi e proventi assimilati | 1.523.665 | 1.806.072 |
| 20 | Interessi passivi e oneri assimilati | -122.727 | -158.483 |
| 30 | Commissioni attive | 20655.917 | 14.984.418 |
| 40 | Commissioni passive | -1.423.635 | -1.496.680 |
| 50 | Dividendi e proventi assimilati | 215.880 | 179.909 |
| 90 | Utile/Perdita da cess. di riacquisto att.fin. | 915.685 | 256.541 |
| 100 | Rettifiche di valore nette | -10.717.432 | -10.917.709 |
| 110 | Spese amministrative | -8.990.990 | -8.404.654 |
| 120 | Rettifiche valore nette di att.tà materiali | -407.459 | -430.483 |
| 130 | Rettifiche valore nette di att.tà immat. | -39.312 | -41.180 |
| 150 | Accontanam.per rischi ed oneri | -426.080 | -55.179 |
| 160 | Altri oneri di gestione | 624.992 | 1.921.099 |
| 170 | Utile (perdita) delle partecipazioni | -676.990 | -624.231 |
| 190 | Imposte sul reddito oper.tà corrente | -400.552 | -369.036 |
| | Utile d'esercizio | 730.962 | -3.349.596 |

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO
Art. 2427, n. 1 Codice Civile

CRITERI DI VALUTAZIONE**Introduzione**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi Euro 4.594.662.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2011 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo, ecc..

Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore. Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta delle seguenti percentuali:

| Descrizione | % amm.to |
|--------------------------------------|------------|
| TERRENI E FABBRICATI | |
| Terreni e aree edificabili/edificate | non amm.to |
| Fabbricati industriali e commerciali | 3% |
| IMPIANTI E MACCHINARI | |

| | |
|--------------------|-----|
| Impianti Specifici | 10% |
| ALTRI BENI | |
| Mobili e arredi | 12% |
| Arredamento | 10% |

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni risultano iscritte in bilancio per Euro 474. Non si registrano variazioni rispetto all'anno precedente e si riferiscono a crediti per depositi cauzionali relative ad utenze.

Crediti vs. Controllate, collegate, controllanti e altri
Non sussistono crediti riferibili a tale voce.

C – ATTIVO CIRCOLANTE

ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE

Crediti

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per Euro 163.111. Tali crediti sono stati valutati al valore nominale, in quanto allo stato attuale non è stata ravvisata alcuna svalutazione da operare, ad eccezione dei crediti verso clienti che sono stati valutati secondo il loro presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.IV.- Disponibilità liquide" per Euro 93.069, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", evidenziata nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale per complessivi Euro 3.556 sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Altri Crediti e Debiti

Gli altri crediti e debiti di bilancio sono evidenziati al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Ricavi e costi

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I proventi di natura finanziaria sono stati, infine, iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Si dà atto che le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo o del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI
Art. 2427, n. 2 Codice Civile

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

| | | |
|---------------------|----------|--------------|
| Saldo al 31/12/2011 | € | 0 |
| Saldo al 31/12/2010 | € | 697 |
| Variazioni | € | (697) |

Sono così formate:

| Costi impianto e ampliamento | |
|-------------------------------------|-------------------|
| | 31/12/2011 |
| Costo originario | 1.800 |
| Ammort. e var. fondo es. precedenti | 1.440 |
| Valore inizio esercizio | 360 |
| Ammortamenti dell'esercizio | 360 |
| Totale netto di fine esercizio | 0 |

| Altre immobilizzazioni immateriali | |
|---|-------------------|
| | 31/12/2011 |
| Costo originario | 2.022 |
| Ammort. e var. fondo es. precedenti | 1.685 |
| Valore inizio esercizio | 337 |
| Ammortamenti dell'esercizio | 337 |
| Totale netto di fine esercizio | 0 |

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

| | | |
|---------------------|----------|----------------|
| Saldo al 31/12/2011 | € | 4.594.662 |
| Saldo al 31/12/2010 | € | 4.347.141 |
| Variazioni | € | 247.521 |

Sono così formate:

| Terreni e fabbricati | |
|-------------------------------------|-------------------|
| | 31/12/2011 |
| Costo originario | 4.616.367 |
| Ammort. e var. fondo es. precedenti | 395.205 |
| Valore inizio esercizio | 4.221.162 |
| Acquisizioni dell'esercizio | 314.142 |
| Riclassificazioni | 3.794 |
| Ammortamenti dell'esercizio | 67.631 |
| Totale netto di fine esercizio | 4.463.879 |
| Valore scorporo terreno | 545.482 |

L'unica variazione è rappresentata dall'acquisto di un immobile uso ufficio sito in Livorno, via Lampredi n. 45, locato a partire dal 02/01/2012 e quindi non ammortizzato per il 2011.

Lo scorporo dell'area di sedime e del fondo ammortamento è intervenuto in applicazione del disposto dell'art. 36 del Decreto Legge n. 223 del 4 luglio 2006 convertito nella Legge n. 248 del 4 agosto 2006.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali e precisando che ai fini dell'ammortamento il valore dei terreni va scorporato sulla base di stime - secondo il disposto dell'OIC 16 - nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore dei fabbricati.

| Impianti e macchinari | |
|-------------------------------------|-------------------|
| | 31/12/2011 |
| Costo originario | 11.313 |
| Ammort. e var. fondo es. precedenti | 943 |
| Valore inizio esercizio | 10.371 |
| Acquisizioni dell'esercizio | 7.095 |
| Ammortamenti dell'esercizio | 753 |
| Totale netto di fine esercizio | 16.713 |

Anche in questo caso la variazione è collegata ai costi sostenuti per il nuovo immobile di Livorno, in particolare per il nuovo impianto di illuminazione e trasmissione dati.

| Altri beni materiali | |
|-------------------------------------|-------------------|
| | 31/12/2011 |
| Costo originario | 199.199 |
| Ammort. e var. fondo es. precedenti | 83.591 |
| Valore inizio esercizio | 115.608 |
| Acquisizioni dell'esercizio | 13.963 |
| Riclassificazioni | 3.050 |
| Ammortamenti dell'esercizio | 12.452 |
| Totale netto di fine esercizio | 114.069 |

Gli acquisti si riferiscono ai nuovi arredi per l'immobile di Livorno.

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

| | | |
|---------------------|----------|----------|
| Saldo al 31/12/2011 | € | 474 |
| Saldo al 31/12/2010 | € | 474 |
| Variazioni | € | 0 |

**VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO
in particolare per le voci del PATRIMONIO NETTO, per il T.F.R.
e per i FONDI, la formazione e le utilizzazioni
Art. 2427, n. 4 Codice Civile**

ATTIVO**ATTIVO CIRCOLANTE**

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I – Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2011 è pari a Euro 256.180. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a Euro 190.900.

Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 163.111.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

| | | |
|---------------------|----------|---------------|
| Saldo al 31/12/2011 | € | 163.111 |
| Saldo al 31/12/2010 | € | 141.090 |
| Variazioni | € | 22.021 |

| Descrizione | Valore al 31/12/2011 | Valore al 31/12/2010 | Variazioni |
|--|----------------------|----------------------|------------|
| Verso Clienti | 42.620 | 44.148 | (1.528) |
| importi esigibili entro l'esercizio successivo | 42.620 | 44.148 | (1.528) |
| Crediti tributari | 107.635 | 81.478 | 26.157 |
| importi esigibili entro l'esercizio successivo | 107.635 | 81.478 | 26.157 |
| Verso altri | 12.856 | 15.464 | (2.608) |
| importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 12.856 | 10.397 | 2.459 |

I crediti tributari sono così suddivisi:

| | | |
|---------------|----------|----------------|
| Credito Irap | € | 617 |
| Credito Ires | € | 5.091 |
| Credito iva | € | 101.927 |
| Totale | € | 107.635 |

Variazioni Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a Euro 93.069.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

| | | |
|---------------------|----------|------------------|
| Saldo al 31/12/2011 | € | 93.069 |
| Saldo al 31/12/2010 | € | 305.990 |
| Variazioni | € | (212.921) |

| Descrizione | Valore al 31/12/2011 | Valore al 31/12/2010 | Variazioni |
|----------------------------|----------------------|----------------------|------------|
| Depositi bancari e postali | 92.367 | 305.669 | (213.302) |
| Denaro e valori in cassa | 702 | 321 | 381 |

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a Euro 3.556.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

| | | |
|---------------------|----------|----------------|
| Saldo al 31/12/2011 | € | 3.556 |
| Saldo al 31/12/2010 | € | 7.138 |
| Variazioni | € | (3.582) |

| Descrizione | Valore al 31/12/2011 | Valore al 31/12/2010 | Variazioni |
|----------------------------|----------------------|----------------------|------------|
| Depositi bancari e postali | 3.556 | 7.138 | (3.582) |

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione. Il dettaglio è riportato al punto 7 della presente Nota Integrativa.

PASSIVO

Voce A - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a Euro 159.134 ed evidenzia una variazione in aumento di Euro 587.

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle sottovoci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue:

| Descrizione | Valore al 31/12/2011 | Valore al 31/12/2010 |
|--------------------------------------|----------------------|----------------------|
| I - Capitale | 96.900 | 96.900 |
| IV - Riserva Legale | 5.702 | 5.659 |
| VII - Altre Riserve | 55.947 | 55.120 |
| IX - Utile (perdita) dell' esercizio | 585 | 868 |
| Totale patrimonio Netto | 159.134 | 158.547 |

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il Patrimonio netto.

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

| Patrimonio netto | Consistenza iniziale | Pagamento dividendi | Altri movimenti | Utile/perdita d'esercizio | Consistenza finale |
|-------------------|----------------------|---------------------|-----------------|---------------------------|--------------------|
| -Capitale Sociale | 96.900 | (0) | 0 | 0 | 96.900 |
| -Riserva legale | 5.659 | (0) | 0 | 43 | 5.702 |
| -Altre riserve | 55.120 | (0) | 0 | 825 | 55.947 |
| -Ut/perd. d'eser. | 868 | (0) | 0 | 0 | 585 |
| -Tot.Patrim.Netto | 158.547 | (0) | 0 | 0 | 159.134 |

Voce B - FONDI PER RISCHI E ONERI

Tale voce, che accoglie il Fondo rischi per spese legali non ha subito nel corso dell'esercizio nessuna movimentazione e resta invariato alla cifra di Euro 4.000.

| | | |
|---------------------|----------|------------|
| Saldo al 31/12/2011 | € | 4.000 |
| Saldo al 31/12/2010 | € | 4.000 |
| Variazioni | € | (0) |

Voce D - DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 4.691.738.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

| | | |
|---------------------|----------|---------------|
| Saldo al 31/12/2011 | € | 4.691.738 |
| Saldo al 31/12/2010 | € | 4.639.983 |
| Variazioni | € | 51.755 |

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

| Descrizione | Valore al 31/12/2011 | Valore al 31/12/2010 | Variazioni |
|--|----------------------|----------------------|------------|
| Debiti v/soci per finanziamenti | 4.681.491 | 4.623.491 | 58.000 |
| importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 4.681.491 | 4.623.491 | 58.000 |
| Debiti v/fornitori | 4.972 | 11.250 | (6.278) |
| importi esigibili entro l'esercizio successivo | 4.972 | 11.250 | (6.278) |
| Debiti tributari | 3.235 | 3.202 | 33 |
| importi esigibili entro l'esercizio successivo | 3.235 | 3.202 | 33 |
| Debiti v/istituti previdenziali | 2.040 | 2.040 | (0) |
| importi esigibili entro l'esercizio successivo | 2.040 | 2.040 | (0) |

In data 23 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione della società Artigiancredito Toscano s.c. (società che detiene il 100% del capitale sociale di ACT Servizi), delibera di conferire ad ACT SERVIZI S.R.L. il preliminare di acquisto stipulato con la società Immobiliare Sviluppo della Cooperazione S.p.a. di Livorno per un importo di Euro 58.000,00 a titolo di finanziamento socio.

PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE
Art. 2427, n. 5 Codice Civile

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

**COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI" E DELLA VOCE "ALTRI FONDI" DELLO STATO PATRIMONIALE, NONCHE' LA COMPOSIZIONE DELLA VOCE "ALTRE RISERVE"
Art. 2427, n. 7 Codice Civile**

I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio al valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi o di oneri comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'art. 2423-bis, n.3, codice civile, determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi. La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" e "Ratei e risconti passivi" risulta la seguente:

| Risconti attivi | | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|-------------------------------------|----------|-------------------|-------------------|
| Risconti attivi su assicurazioni | € | 562 | 603 |
| Risconti attivi imposta di registro | € | 2.994 | 6.535 |
| TOTALE | € | 3.556 | 7.138 |

| Altri fondi | | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--------------------|----------|-------------------|-------------------|
| Altri fondi | € | 4.000 | 4.000 |
| TOTALE | € | 4.000 | 4.000 |

| Altre Riserve | | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--------------------------|----------|-------------------|-------------------|
| Riserva Straordinaria | € | 54.719 | 53.894 |
| Riserva Conversione Euro | € | 1.227 | 1.227 |
| TOTALE | € | 55.947 | 55.120 |

**ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO
Art. 2427, n. 7-bis Codice Civile**

Il principio contabile nazionale n. 28 individua i criteri di classificazione delle poste ideali del patrimonio netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato principio contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'**origine** e sulla **destinazione** delle poste presenti nel patrimonio netto.

- Criterio dell'origine

Secondo questo criterio, si distinguono "riserve di utili" e "riserve di capitale".

- Le riserve di utili traggono origine dal "risparmio" di utili d'esercizio (come nel caso della riserva legale e della riserva statutaria), sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione: "utili a nuovo".
- Le riserve di capitale sono costituite in sede di ulteriori apporti dei soci o di conversione di obbligazioni in azioni (riserva da sovrapprezzo azioni/quote), di rivalutazione monetaria (riserva di rivalutazione monetaria), di donazioni da parte dei soci o di rinuncia di crediti da parte dei soci, di rilevazione di differenze di fusione.

- Criterio della destinazione

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

| Patrimonio Netto | Importo | Possibilità di utilizzazione (*) | Quota disponibile |
|--------------------------|---------|----------------------------------|-------------------|
| Capitale | 96.900 | A, B | |
| Riserve di utili | | | |
| Riserva legale | 5.702 | B | 0 |
| Riserve straordinaria | 54.719 | A, B,C | 0 |
| Riserva Conversione Euro | 1.227 | | 0 |
| Totale | 158.548 | | 0 |

(*) Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

**AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI
IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE , NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DI TALI
IMPEGNI E DEI CONTI D'ORDINE
Art. 2427, n. 9 Codice Civile**

Nulla da rilevare.

**RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI E SECONDO AREE GEOGRAFICHE
Art. 2427, n. 10 Codice Civile**

I ricavi, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e del fatturato non relativo alle vendite di prodotti e merci, ammontano a Euro 145.642.

Settore di attività

Si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente la sola attività di locazione immobile ed opera esclusivamente in Toscana.

**AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE
DIVERSI DAI DIVIDENDI
Art. 2427, n. 11 Codice Civile**

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, codice civile, diversi dai dividendi.

**COMPOSIZIONE DELLE VOCI "PROVENTI STRAORDINARI" E
"ONERI STRAORDINARI" DEL CONTO ECONOMICO
Art. 2427, n. 13 Codice Civile**

La composizione della voce "Proventi straordinari" risulta essere la seguente:

| Proventi | | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|----------|--------------|------------|
| Sopravvenienze attive straordinarie | € | 1.236 | 0 |
| Totale altri proventi straordinari | € | 1.236 | 0 |

La composizione della voce "Oneri straordinari" risulta essere la seguente:

| Oneri | | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|--|----------|---------------|------------|
| Sopravvenienze passive indeducibili | € | 8.117 | 0 |
| Sopravvenienze passive deducibili | € | 3.167 | 0 |
| Totale altri oneri straordinari | € | 11.283 | 0 |

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE
Art. 2427, n. 22-bis Codice Civile

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative, ed in particolare quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008, n. 173, in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, si evidenzia che la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 ha effettuato prestazioni di servizi, nei confronti della società controllante ARTIGIAN-CREDITO TOSCANO s.c.c. per un totale di Euro 138.551. Trattasi di locazioni di immobili uso ufficio e tali operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA' CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE
Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile

I finanziamenti ricevuti dai soci sono riepilogati nella tabella sottostante. Su tale finanziamento non sono dovuti interessi e/o rivalutazioni di sorta

| | | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---------------------------------|----------|------------------|------------------|
| Debiti v/soci per finanziamenti | € | 4.681.491 | 4.623.491 |
| Totale | € | 4.681.491 | 4.623.491 |

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 20 Codice Civile

Nulla da rilevare.

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 21 Codice Civile

Nulla da rilevare.

DETERMINAZIONE IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio 2011 sono le seguenti

| IMPOSTE | | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---------------|----------|--------------|---------------|
| IRES | € | 6.827 | 11.921 |
| IRAP | € | 1.765 | 2.378 |
| Totale | € | 8.592 | 14.299 |

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi Euro 585, come segue:

- Il 5%, pari a Euro 29 alla riserva legale;
- quanto a Euro 556 alla riserva straordinaria;

Luogo e data
 FIRENZE li, 12 MARZO 2012

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
 NUNZIATINI ROBERTO

RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE

ACT Servizi s.r.l. unipersonale

Sede in Firenze Via della Romagna Toscana 6 - Capitale sociale Euro 96.900,00

Verbale del Collegio Sindacale

Oggi 26.03.2012 alle ore 11.00, presso la sede legale della Società, in Firenze Via della Romagna Toscana 6 si sono riuniti, a seguito di convocazione del Presidente, i sottoscritti Sindaci effettivi della Società, sigg:

- Aldemaro Gori , Presidente Collegio sindacale
- Annunziato Laganà, Sindaco effettivo
- Luciano Moretti, Sindaco effettivo

allo scopo di procedere ad esaminare il Bilancio al 31/12/2011 nelle sue componenti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa.

Dopo aver effettuato i controlli previsti dalla legge e ritenuti opportuni si procede quindi alla redazione del rapporto del Collegio Sindacale sul Bilancio chiuso al 31/12/2011 che viene contestualmente riportato di seguito e depositato presso la sede sociale, previa lettura e approvazione all'unanimità dai presenti. La seduta viene chiusa alle ore 13.00

ACT Servizi S.r.l. Unipersonale

Sede in Via della Romagna Toscana n.6 Firenze
Capitale sociale Euro 96.900 i. v. – Cod.fisc./P.I./ N.Reg.Imprese 01185770482

Relazione del Collegio dei sindaci sul bilancio al 31/12/2011 ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile

Il bilancio che viene presentato all'Assemblea dei soci per l'approvazione è relativo all'esercizio che si è chiuso, a termini di statuto, il 31.12.2011

Il bilancio è costituito, come previsto dall'art. 2423 del c.c., dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa.

Tale complesso di documenti è stato consegnato dagli Amministratori al Collegio Sindacale nei termini previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio i Sindaci, nominati dall'Assemblea del 04/05/2009, nell'espletamento del mandato loro affidato dall'Assemblea dei soci, hanno provveduto, come risulta dal libro verbali del Collegio Sindacale, ad eseguire tutti i controlli previsti dalla vigente normativa, sia per quanto concerne il controllo contabile che la vigilanza ex. Art. 2403 C.C. Sulla base di tali

controlli, il Collegio non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

Avendo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, i Sindaci possono garantire sulla regolare tenuta della contabilità e sulla rispondenza delle scritture contabili ai valori iscritti in bilancio.

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci presenta le seguenti risultanze riepilogative:

| | | |
|--------------------------------------|--------|--------------|
| Totale attivo | euro | 4.854.872,00 |
| Passività | euro | 4.695.738,00 |
| Patrimonio netto | euro | 159.134,00 |
| di cui | | |
| Risultato economico conseguito | eu | 585,00 |
| Totale passivo e netto | euro | 4.854.872,00 |
| Valore della produzione | euro | 145.642,00 |
| Costo della produzione | euro | 126.452,00 |
| Differenza | euro | 19.190,00 |
| Saldo gestione finanziaria | euro | 35,00 |
| Saldo partite straordinarie | euro - | 10.048,00 |
| Risultato economico lordo | euro | 9.177,00 |
| Imposte | euro | 8.592,00 |
| Risultato economico netto conseguito | euro | 585,00 |

Le poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono state da noi controllate e risultano corrispondenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili eseguite.

Durante il trascorso esercizio abbiamo effettuato le consuete verifiche trimestrali come previsto dal Codice Civile e abbiamo riscontrato sempre la regolarità nella tenuta dei libri e delle scritture contabili obbligatorie.

I nostri controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Abbiamo ottenuto dal Consiglio d'Amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale attesta che le poste di bilancio corrispondono alle risultanze contabili.

Il Collegio, a tale proposito, dà atto che:

- nella redazione del bilancio sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423-bis del c.c.: in particolare sono stati correttamente applicati i principi della prudenza e della competenza economica, nonché i corretti principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- sono stati rispettati i nuovi schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dal codice civile agli artt. 2424 e 2425;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello Stato Patrimoniale come previsto dall'art. 2424-bis c.c.;
- da controlli effettuati, i ricavi, i proventi, gli oneri ed i costi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni, dei premi nonché delle imposte direttamente connesse con le vendite;
- è stato rispettato il dettato dell'art. 2423 ter C.C. e non sono state aggiunte voci particolari;
- dai controlli effettuati, non sono state effettuate compensazioni di partite;
- le voci di bilancio sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente;
- la Nota Integrativa, oltre che essere redatta nel rispetto della lettera dell'art. 2427 C.C., contiene le altre indicazioni ritenute necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale.

Nella redazione del bilancio gli Amministratori hanno applicato i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. ed hanno rispettato il principio della continuità dei criteri da un esercizio all'altro dando informazione e giustificazione sui criteri di ammortamento.

Il Collegio ha altresì acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche per il tramite di informazioni raccolte dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni da riferire.

Il Collegio ha anche vigilato e valutata l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tal riguardo non ha osservazioni da riferire.

Il Collegio informa che nel corso dell'esercizio in esame non gli sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. e che, sempre nello stesso periodo, non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile corrispondendo alle stesse risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Il Collegio ribadisce, come osservato nella relazione al bilancio dello scorso esercizio, che ai fini del mantenimento dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario nonché per garantire la continuità aziendale è fondamentale il mantenimento del rilevante finanziamento infruttifero effettuato dalla società controllante difficilmente ottenibile con il normale ricorso al sistema bancario e i cui eventuali interessi arrecherebbero un notevole pregiudizio all'equilibrio economico e patrimoniale della società..

A nostro giudizio il bilancio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio sociale è stata effettuata in conformità ai criteri dell'art. 2426 del Codice civile.

Esprimiamo pertanto parere favorevole alla sua approvazione, nonché alla proposta degli amministratori in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

Il Collegio Sindacale

Aldemaro Gori

Annunziato Laganà

Luciano Moretti

APPENDICE STATISTICA

artigiancredito toscano

redito toscano



act

artigiancredito toscano

redito toscano



act

to toscano

artigiancredito tos

Tabella 1 - Base sociale al 31/12/2011

| FILIALI | SOCI AL 31/12/2010 | INGRESSI | USCITE | SOCI AL 31/12/2011 |
|---------------|--------------------|--------------|--------------|--------------------|
| FIRENZE | 14.474 | 615 | 1.096 | 13.993 |
| AREZZO | 7.400 | 332 | 648 | 7.084 |
| LA SPEZIA | 30 | 80 | 2 | 108 |
| PRATO | 6.651 | 212 | 773 | 6.090 |
| SIENA | 5.874 | 186 | 500 | 5.560 |
| LUCCA | 6.721 | 329 | 376 | 6.674 |
| PISA | 5.298 | 192 | 466 | 5.024 |
| PISTOIA | 5.080 | 256 | 426 | 4.910 |
| GROSSETO | 3.675 | 221 | 255 | 3.641 |
| MASSA | 3.734 | 304 | 205 | 3.833 |
| LIVORNO | 3.290 | 369 | 66 | 3.593 |
| ROMA | 164 | 384 | 10 | 538 |
| FUORI REGIONE | 275 | 43 | 23 | 295 |
| TOTALE | 62.666 | 3.523 | 4.846 | 61.343 |

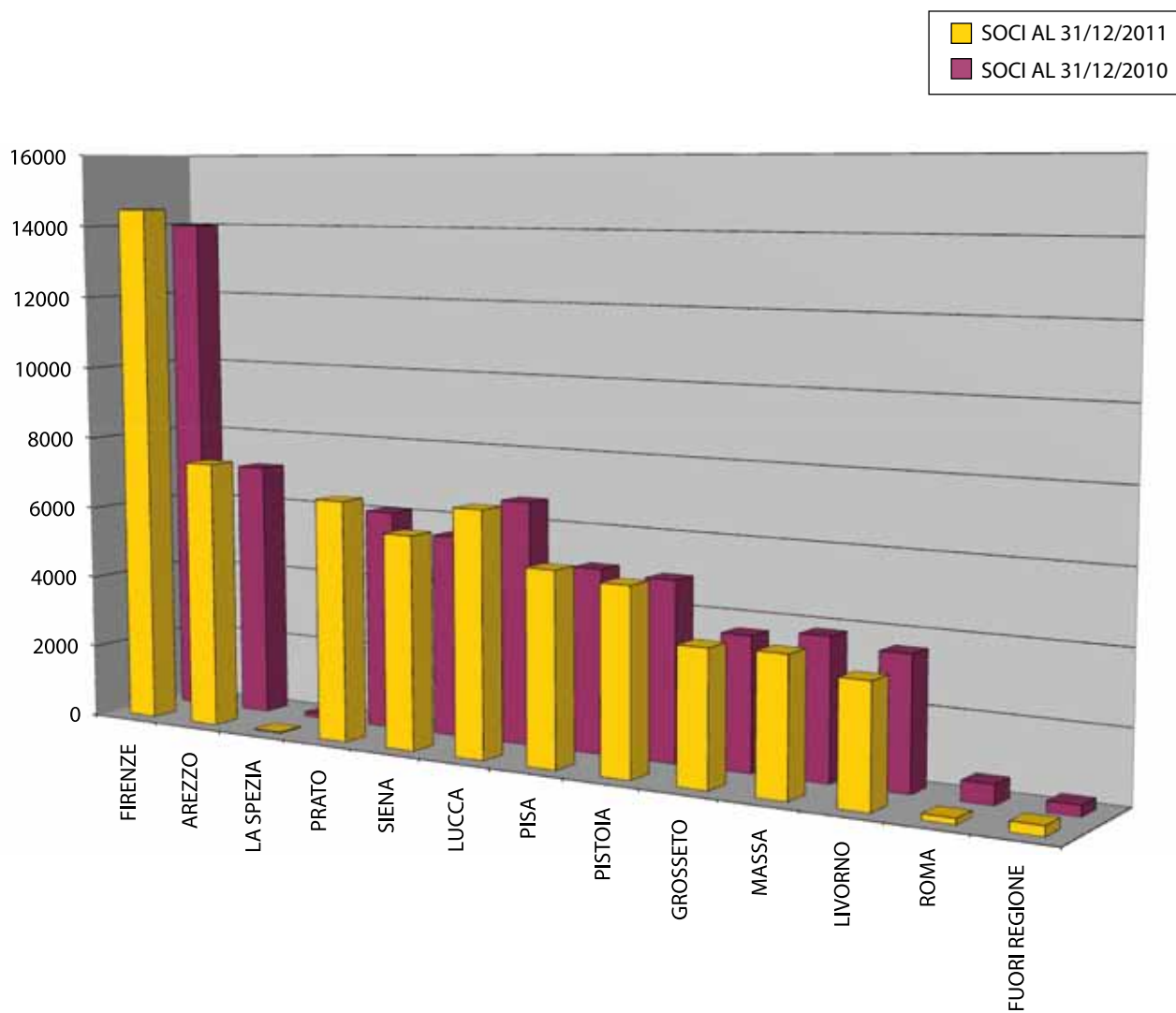


Tabella 1a - Base sociale al 31/12/2011 suddivisa per tipo di attività

| TIPOLOGIA IMPRESA | NUMERO | % SU TOTALE |
|---------------------|---------------|---------------|
| ARTIGIANATO | 45.838 | 74,72% |
| INDUSTRIA E SERVIZI | 12.074 | 19,68% |
| COMMERCIO | 2.718 | 4,43% |
| STUDI PROFESSIONALI | 127 | 0,21% |
| AGRICOLTURA | 194 | 0,32% |
| TURISMO | 81 | 0,13% |
| ALTRI | 311 | 0,51% |
| TOTALE | 61.343 | 99,49% |

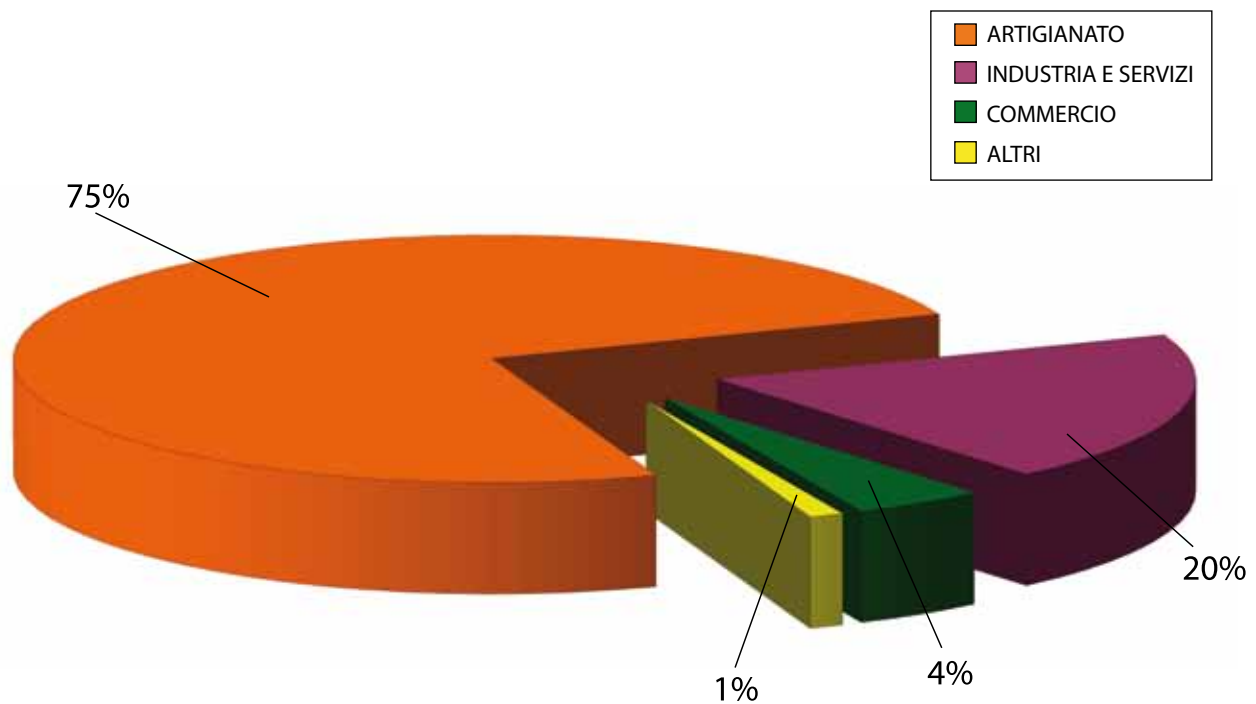


Tabella 1b - Base sociale al 31/12/2011 suddivisa per tipologia di impresa

| TIPOLOGIA IMPRESA | NUMERO | % SU TOTALE |
|----------------------|---------------|----------------|
| DITTA INDIVIDUALE | 33.768 | 55,05% |
| SOCIETA' DI PERSONE | 17.587 | 28,67% |
| SOCIETA' DI CAPITALI | 9.162 | 14,94% |
| COOPERATIVE | 680 | 1,11% |
| ALTRE | 146 | 0,24% |
| TOTALE | 61.343 | 100,00% |

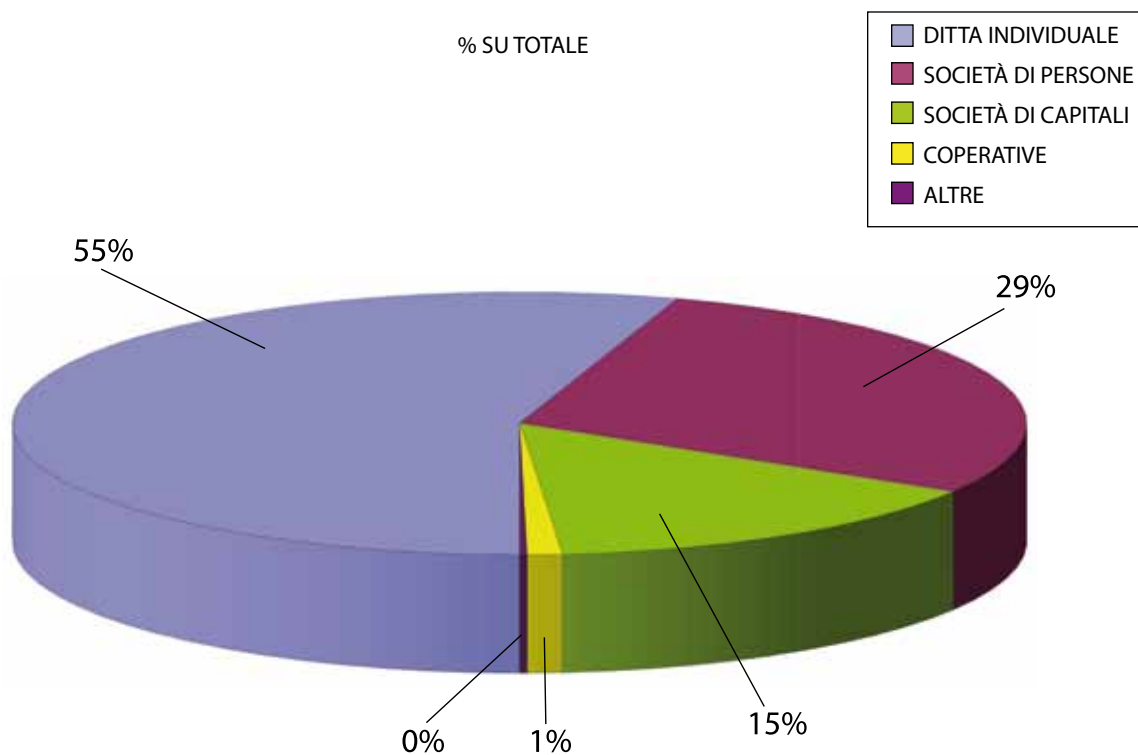


Tabella 2 - Operazioni deliberate nell'anno 2011 per filiale

| FILIALI | FIN-GAR DELIBERATI 2011 | FIN-GAR DELIBERATI 2010 | VARIAZIONE 2011/2010 IMPORTI | % VAR 2011/2010 |
|---------------|----------------------------|----------------------------|------------------------------------|-----------------|
| FIRENZE | 89.836.875 | 119.315.694 | -29.478.819 | -24,7% |
| AREZZO | 68.767.572 | 88.933.277 | -20.165.706 | -22,7% |
| LA SPEZIA | 13.358.764 | 0 | 13.358.764 | 0,0% |
| PRATO | 38.286.244 | 41.647.502 | -3.361.259 | -8,1% |
| SIENA | 38.095.127 | 48.155.735 | -10.060.609 | -20,9% |
| LUCCA | 51.775.257 | 64.430.560 | -12.655.302 | -19,6% |
| PISA | 22.566.066 | 37.272.148 | -14.706.082 | -39,5% |
| PISTOIA | 38.898.038 | 63.952.714 | -25.054.676 | -39,2% |
| GROSSETO | 29.259.581 | 31.212.161 | -1.952.580 | -6,3% |
| MASSA | 42.216.240 | 68.989.192 | -26.772.952 | -38,8% |
| LIVORNO | 44.930.112 | 63.254.682 | -18.324.569 | -29,0% |
| ROMA | 59.916.767 | 31.068.652 | 28.848.115 | 92,9% |
| SEDE | 6.337.100 | 19.988.000 | -13.650.900 | -68,3% |
| Totale | 544.243.742 | 678.220.316 | -133.976.574 | -19,8% |

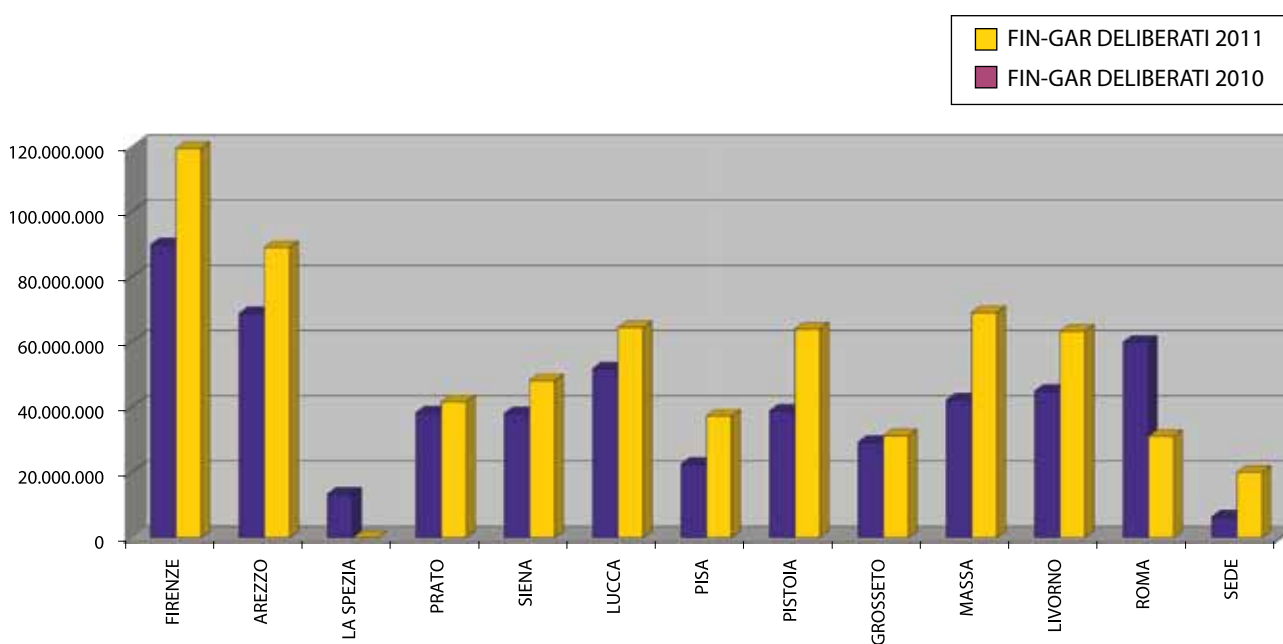


Tabella 2a - Operazioni deliberate nell'anno 2011 per filiale e tipologia

| FILIALI | BREVE TERMINE | MEDIO TERMINE IPOTECARIO | MEDIO TERMINE CHIROGRAFARIO | FIDEIUSSIONI | LEASING | Totale |
|---------------|--------------------|--------------------------|-----------------------------|------------------|------------------|--------------------|
| FIRENZE | 40.277.474 | 9.656.323 | 38.403.456 | 1.499.622 | | 89.836.875 |
| AREZZO | 29.657.584 | 7.693.340 | 30.956.647 | 360.000 | 100.000 | 68.767.572 |
| LA SPEZIA | 4.169.500 | 3.000.000 | 6.102.264 | 87.000 | | 13.358.764 |
| PRATO | 19.479.300 | 2.952.809 | 15.669.687 | 184.448 | | 38.286.244 |
| SIENA | 8.964.500 | 9.960.000 | 19.170.627 | | | 38.095.127 |
| LUCCA | 30.057.200 | 1.271.424 | 20.346.634 | 100.000 | | 51.775.257 |
| PISA | 10.386.000 | 2.287.780 | 9.892.286 | | | 22.566.066 |
| PISTOIA | 17.833.961 | 4.243.808 | 14.617.769 | 2.202.500 | | 38.898.038 |
| GROSSETO | 11.327.500 | 6.819.400 | 11.112.681 | | | 29.259.581 |
| MASSA | 16.529.000 | 7.225.000 | 17.179.240 | 480.000 | 803.000 | 42.216.240 |
| LIVORNO | 18.592.645 | 6.817.732 | 19.112.036 | 177.549 | 230.150 | 44.930.112 |
| ROMA | 24.848.208 | 6.336.000 | 27.397.088 | 1.335.471 | | 59.916.767 |
| SEDE | 3.108.000 | 2.080.000 | 1.139.300 | 9.800 | | 6.337.100 |
| Totale | 235.230.872 | 70.343.616 | 231.099.714 | 6.436.390 | 1.133.150 | 544.243.742 |

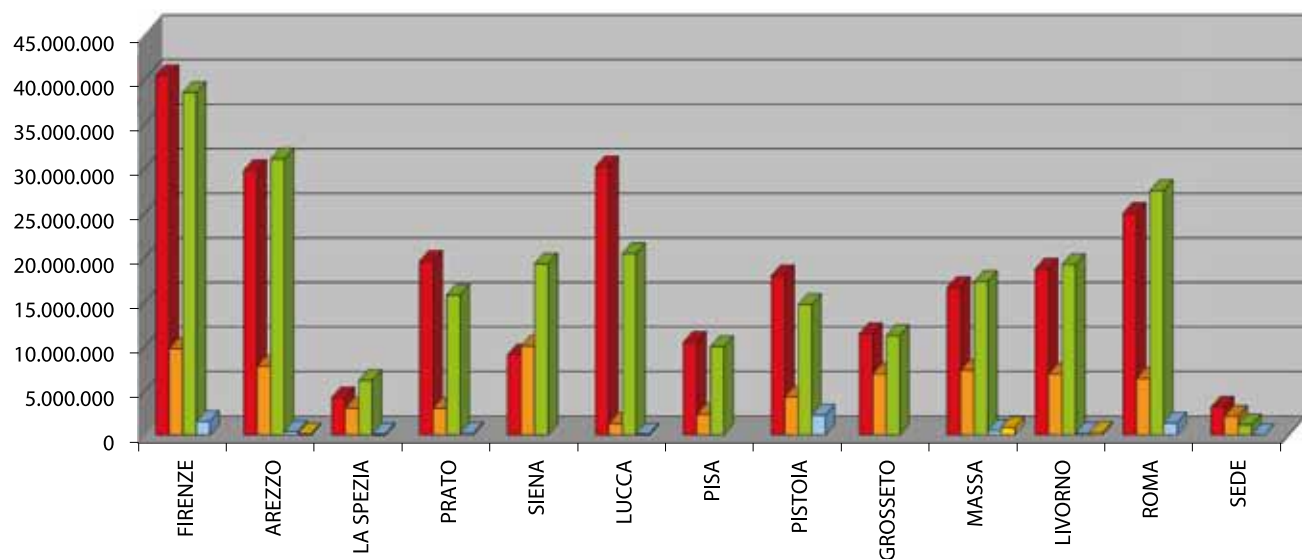
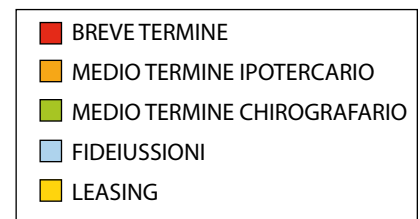


Tabella 3 - Operazioni deliberate nell'anno 2011 per banca

| BANCHE | FIN-GAR DELIBERATI 2010 | % | FIN-GAR DELIBERATI 2009 | % | VARIAZIONE 2010/2009 IMPORTI |
|-------------------------------|----------------------------|-------|----------------------------|-------|------------------------------------|
| Banca Nazionale del Lavoro | 7.669.500 | 1,4% | 3.658.600 | 0,5% | 109,6% |
| Monte dei Paschi di Siena | 78.465.118 | 14,4% | 158.632.946 | 23,4% | -50,5% |
| Unicredit Banca | 59.822.809 | 11,0% | 7.105.573 | 1,0% | 741,9% |
| Banco di Roma | 0 | 0,0% | 21.277.177 | 3,1% | -100,0% |
| Intesa BCI spa | 26.053.370 | 4,8% | 16.883.111 | 2,5% | 54,3% |
| Unipol Banca | 8.015.251 | 1,5% | 12.095.300 | 1,8% | -33,7% |
| MPS L&F | 0 | 0,0% | 5.043.476 | 0,7% | -100,0% |
| Banco di Lucca | 2.434.000 | 0,4% | 914.500 | 0,1% | 166,2% |
| Banca Federico del Vecchio | 2.192.000 | 0,4% | 1.971.000 | 0,3% | 11,2% |
| Banca Interregionale | 100.000 | 0,0% | 0 | 0,0% | 0,0% |
| Banca Popolare di Lajatico | 215.000 | 0,0% | 2.135.000 | 0,3% | -89,9% |
| Banca Popolare Emilia Romagna | 6.062.807 | 1,1% | 2.339.000 | 0,3% | 159,2% |
| Banca Etruria | 39.723.209 | 7,3% | 59.272.658 | 8,7% | -33,0% |
| Banca Popolare di Cortona | 1.373.000 | 0,3% | 1.725.000 | 0,3% | -20,4% |
| Banco di San Giorgio | 10.638.427 | 2,0% | 12.257.006 | 1,8% | -13,2% |
| Caripo - Popolare di Vicenza | 21.684.902 | 4,0% | 24.634.371 | 3,6% | -12,0% |
| C.R. La Spezia | 10.455.200 | 1,9% | 24.247.850 | 3,6% | -56,9% |
| CARIVIT | 2.780.000 | 0,5% | 0 | 0,0% | 0,0% |
| C.R. Carrara | 10.296.905 | 1,9% | 12.001.336 | 1,8% | -14,2% |
| C.R. Civitavecchia | 10.991.652 | 2,0% | 3.960.352 | 0,6% | 177,5% |
| C.R. Firenze | 48.296.403 | 8,9% | 43.199.457 | 6,4% | 11,8% |
| Banca Carige | 7.693.513 | 1,4% | 6.533.000 | 1,0% | 17,8% |
| C.R. Lucca Pisa Livorno | 28.824.957 | 5,3% | 44.774.735 | 6,6% | -35,6% |
| Cariparma | 7.766.360 | 1,4% | 4.664.268 | 0,7% | 66,5% |
| C.R. Pistoia e Pescia | 9.939.335 | 1,8% | 9.397.988 | 0,2% | 5,8% |
| C.R. Rieti | 3.006.208 | 0,6% | 1.044.000 | 2,6% | 188,0% |
| C.R. San Miniato | 19.310.369 | 3,5% | 17.428.397 | 2,8% | 10,8% |
| C.R. Volterra | 11.630.525 | 2,1% | 18.903.483 | 0,7% | -38,5% |
| Banca Monte di Lucca | 3.691.000 | 0,7% | 4.836.500 | 0,1% | -23,7% |
| BCC ELBA | 754.000 | 0,1% | 561.500 | 0,1% | 34,3% |
| BCC APUANA | 1.115.000 | 0,2% | 830.000 | 0,2% | 34,3% |
| BCC C.ETRUSCA | 0 | 0,0% | 1.674.000 | 1,8% | -100,0% |

| | | | | | |
|-------------------|--------------------|---------------|--------------------|---------------|---------------|
| BCC NIEVOLE | 5.422.466 | 1,0% | 11.931.500 | 0,2% | -54,6% |
| BCC MUGELLO | 689.000 | 0,1% | 1.242.000 | 1,0% | -44,5% |
| BCC AS | 2.990.652 | 0,5% | 6.603.106 | 0,2% | -54,7% |
| BCC ASCIANO | 1.680.000 | 0,3% | 1.485.000 | 0,7% | 13,1% |
| BCC PESCIA | 1.767.000 | 0,3% | 4.589.653 | 0,0% | -61,5% |
| BCC BIENTINA | 0 | 0,0% | 208.000 | 1,8% | -100,0% |
| BCC CAMBIANO | 8.260.272 | 1,5% | 12.370.000 | 0,6% | -33,2% |
| BCC A.PRATESE | 4.413.000 | 0,8% | 4.296.000 | 0,1% | 2,7% |
| BCC CASCIA | 1.183.000 | 0,2% | 467.000 | 0,2% | 153,3% |
| BCC CASCINA | 408.000 | 0,1% | 1.111.688 | 1,4% | -63,3% |
| BCC C.CARDUCCI | 9.070.000 | 1,7% | 9.565.200 | 1,1% | -5,2% |
| BCC PT | 3.982.318 | 0,7% | 7.554.575 | 0,6% | -47,3% |
| BCC VALDICHIANA | 4.170.500 | 0,8% | 4.318.000 | 0,3% | -3,4% |
| BCC COSTA | 266.058 | 0,0% | 1.852.000 | 0,6% | -85,6% |
| BCC FORNACETTE | 1.536.946 | 0,3% | 3.766.000 | 0,5% | -59,2% |
| BCC IMPRUNETA | 3.991.375 | 0,7% | 3.272.000 | 0,3% | 22,0% |
| BCC MONT.PT | 1.847.000 | 0,3% | 2.144.931 | 1,2% | -13,9% |
| BCC MAREMMA | 2.880.000 | 0,5% | 8.188.045 | 0,4% | -64,8% |
| BCC MASIANO | 955.500 | 0,2% | 2.984.000 | 0,1% | -68,0% |
| BCC MONTEPULCIANO | 355.000 | 0,1% | 752.000 | 1,0% | -52,8% |
| BCC MONTERIGGIONI | 5.345.138 | 1,0% | 6.713.716 | 1,2% | -20,4% |
| BCC VERSILIA | 5.078.000 | 0,9% | 8.406.500 | 0,4% | -39,6% |
| BCC PITIGLIANO | 2.014.000 | 0,4% | 2.583.000 | 1,0% | -22,0% |
| BCC PONTASSIEVE | 2.449.000 | 0,4% | 7.116.500 | 0,0% | -65,6% |
| CRA AGROPONTINO | 0 | 0,0% | 70.000 | 1,0% | -100,0% |
| BCC CHIANTI | 0 | 0,0% | 6.833.000 | 1,0% | -100,0% |
| BCC VALDARNO | 6.198.504 | 1,1% | 6.860.000 | 0,5% | -9,6% |
| BCC SP VINCIO | 2.833.285 | 0,5% | 3.304.000 | 0,0% | -14,2% |
| BCC SATURNIA | 1.576.000 | 0,3% | 271.000 | 0,8% | 481,5% |
| BCC SIGNA | 6.053.043 | 1,1% | 5.200.800 | 0,8% | 16,4% |
| BCC SOVICILLE | 6.235.096 | 1,1% | 5.669.000 | 1,5% | 10,0% |
| BCC VIGNOLE | 7.347.000 | 1,3% | 10.381.930 | 0,0% | -29,2% |
| UNICREDIT LEASING | 1.133.150 | 0,2% | 883.588 | 0,2% | 28,2% |
| FISES Spa | 1.112.621 | 0,2% | 1.225.000 | 100,0% | -9,2% |
| Totale | 544.243.742 | 100,0% | 678.220.316 | 100,0% | -19,8% |

Tabella 3a - Operazioni deliberate nell'anno 2011 per GRUPPI BANCARI

| GRUPPI BANCARI | FIN-GAR 2011 | FIN-GAR 2010 | VARIAZIONI 2010-2009 | |
|------------------------------------|--------------------|--------------------|----------------------|---------------|
| FISES Spa | 1.112.621 | 1.225.000 | -112.379 | -9,2% |
| UNICREDIT LEASING | 1.133.150 | 883.588 | 249.563 | 28,2% |
| Minori | 2.534.000 | 0 | 2.534.000 | 0,0% |
| Banca Popolare Laj-Em. Rom-Cort | 7.650.807 | 6.199.000 | 1.451.807 | 23,4% |
| BNL / Artcassa | 7.669.500 | 3.658.600 | 4.010.900 | 109,6% |
| Unipol Banca | 8.015.251 | 12.095.300 | -4.080.049 | -33,7% |
| Banco di San Giorgio | 10.638.427 | 12.257.006 | -1.618.579 | -13,2% |
| C.R. Volterra | 11.630.525 | 18.903.483 | -7.272.958 | -38,5% |
| Cariparma /C.R. La Spezia | 18.221.560 | 28.912.118 | -10.690.558 | -37,0% |
| BCC fuori Federazione | 18.867.218 | 25.771.200 | -6.903.982 | -26,8% |
| C.R. San Miniato | 19.310.369 | 18.342.897 | 967.471 | 5,3% |
| BANCA CARIGE | 21.681.418 | 23.370.836 | -1.689.418 | -7,2% |
| Caripo - Popolare di Vicenza | 21.684.902 | 24.634.371 | -2.949.469 | -12,0% |
| C.R. Lucca Pisa Livorno | 28.824.957 | 44.774.735 | -15.949.778 | -35,6% |
| Banca Etruria/FdV | 41.915.209 | 61.243.658 | -19.328.449 | -31,6% |
| UCB / BdR | 59.822.809 | 28.382.749 | 31.440.060 | 110,8% |
| Gruppo MPS | 78.465.118 | 163.676.423 | -85.211.305 | -52,1% |
| Federazione BCC | 83.998.935 | 129.404.443 | -45.405.508 | -35,1% |
| Gruppo Intesa San Paolo | 101.066.968 | 74.484.908 | 26.582.060 | 35,7% |
| Totali | 544.243.742 | 678.220.316 | -133.976.574 | -19,8% |

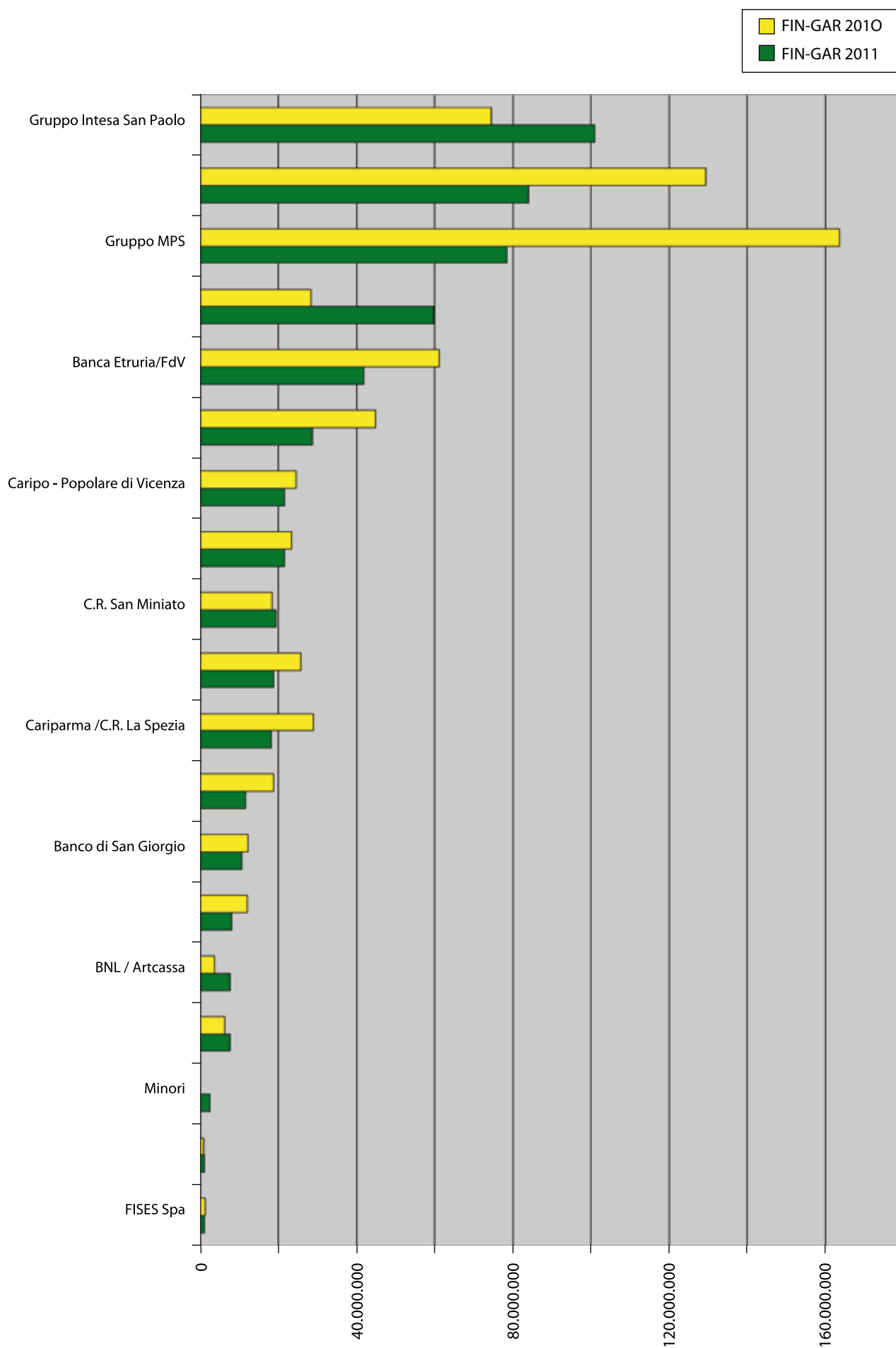


TABELLA 4 - ESPOSIZIONE RESIDUA

| Banca | ABI | M/L termine | breve termine | Totale | % | gruppo |
|---|-------|----------------|----------------|----------------|--------|-----------------|
| Banca Nazionale del Lavoro | 01005 | 7.171.167,00 | 395.000,00 | 7.566.167,00 | 0,43% | BNL |
| Monte dei Paschi di Siena | 01030 | 231.722.123,12 | 178.291.433,27 | 410.013.556,39 | 22,75% | MPS |
| Unicredit Banca | 02008 | 54.475.324,29 | 55.884.162,00 | 110.359.486,29 | 6,25% | UCB |
| UGF Banca | 03127 | 5.368.232,75 | 5.358.500,00 | 10.726.732,75 | 0,61% | altre |
| Banco di Lucca e del Tirreno | 03242 | 432.984,23 | 849.000,00 | 1.281.984,23 | 0,07% | altre |
| Banca Popolare di Lajatico | 05232 | 2.672.061,40 | 205.000,00 | 2.877.061,40 | 0,16% | altre |
| Banca Pop.dell'Emilia Romagna | 05387 | 3.470.752,92 | 1.730.000,00 | 5.200.752,92 | 0,29% | altre |
| Banca Pop. Etruria e Lazio | 05390 | 77.851.149,83 | 48.662.782,80 | 126.513.932,63 | 7,16% | B.P.E. |
| Banca Popolare di Cortona | 05496 | 2.405.024,00 | 3.004.000,00 | 5.409.024,00 | 0,31% | altre |
| CA. RI. Prato (B.POP. VIC) | 06020 | 41.032.168,57 | 36.727.967,55 | 77.760.136,12 | 4,40% | B.P.Vic. |
| C.R. La Spezia | 06030 | 10.914.303,75 | 14.332.160,00 | 25.246.463,75 | 1,43% | Credit Agricole |
| C. R. Carrara | 06110 | 14.892.124,00 | 14.108.821,00 | 29.000.945,00 | 1,64% | Ca.Ri.Ge. |
| C. R. Città di Castello | 06125 | 784.683,30 | 5.000,00 | 789.683,30 | 0,04% | Gruppo Intesa |
| C.R. Civitavecchia | 06130 | 8.980.628,68 | 4.008.000,00 | 12.988.628,68 | 0,74% | Gruppo Intesa |
| C. R. Firenze | 06160 | 91.541.932,00 | 141.776.475,00 | 233.318.407,00 | 13,21% | Gruppo Intesa |
| C. R. Lucca Pisa Livorno | 06200 | 53.440.600,50 | 30.230.260,55 | 83.670.861,05 | 4,74% | banco popolare |
| Cariparma & Piacenza | 06230 | 11.297.871,96 | 9.396.875,00 | 20.694.746,96 | 1,17% | Credit Agricole |
| CR di Pistoia e Pescia | 06260 | 17.929.583,26 | 25.976.061,00 | 43.905.644,26 | 2,49% | Gruppo Intesa |
| C. R. San Miniato | 06300 | 21.473.917,34 | 16.423.020,49 | 37.896.937,83 | 2,10% | altre |
| C. R. Volterra | 06370 | 25.153.600,38 | 12.174.309,98 | 37.327.910,36 | 2,11% | altre |
| Banca Monte di Lucca | 06915 | 6.322.300,00 | 8.838.721,00 | 15.161.021,00 | 0,86% | Ca.Ri.Ge. |
| B.C.C. Isola d'Elba | 07048 | 1.139.267,31 | 489.232,69 | 1.628.500,00 | 0,09% | FTBCC |
| Banca Apuana Cred. Coop.vo | 07095 | 1.795.027,54 | 355.882,94 | 2.150.910,48 | 0,12% | FTBCC |
| B.C.C. Chianciano Terme Sovicille e Costa Etrusca | 08885 | 15.111.430,09 | 5.527.877,62 | 20.639.307,71 | 1,17% | FTBCC |
| B.C.C. Valdnievole e Bientina | 08003 | 20.959.683,25 | 8.864.610,00 | 29.824.293,25 | 1,69% | FTBCC |
| Banca del Mugello Cred. Coop. | 08325 | 4.422.421,58 | 2.831.077,77 | 7.253.499,35 | 0,41% | FTBCC |
| B.C.C. Anghiari e Stia | 08345 | 18.100.855,57 | 9.850.772,32 | 27.951.627,89 | 1,58% | FTBCC |
| Banca Asciano Cred. Coop.vo | 08351 | 3.352.820,62 | 1.534.679,38 | 4.887.500,00 | 0,28% | FTBCC |
| Banca di Pescia Cred. Coop. | 08358 | 7.383.473,60 | 2.849.116,54 | 10.232.590,14 | 0,58% | FTBCC |
| B.C.C. Cambiano Castelfiorento | 08425 | 18.643.076,47 | 10.762.405,12 | 29.405.481,59 | 1,66% | altre |
| Credito Coop.vo Area Pratese | 08446 | 15.750.726,20 | 13.800.106,31 | 29.550.832,51 | 1,67% | FTBCC |
| B.C.C. Valdarno F.no Banca di Cascia | 08457 | 1.680.691,09 | 914.308,91 | 2.595.000,00 | 0,15% | FTBCC |
| B.C.C. Cascina | 08458 | 1.580.555,10 | 1.227.132,40 | 2.807.687,50 | 0,16% | FTBCC |
| Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci | 08461 | 983.444,81 | 1.045.000,00 | 2.028.444,81 | 0,11% | altre |
| B.C.C. Pistoia | 08486 | 12.979.443,04 | 8.755.447,11 | 21.734.890,15 | 1,23% | FTBCC |
| Banca Valdichiana Cred. Coop. | 08489 | 8.335.733,50 | 3.569.766,50 | 11.905.500,00 | 0,67% | FTBCC |
| B.C.C. Fornacette | 08562 | 3.608.746,00 | 3.957.650,00 | 7.566.396,00 | 0,43% | altre |
| B.C.C. Impruneta | 08591 | 7.779.230,02 | 3.360.144,98 | 11.139.375,00 | 0,63% | FTBCC |
| B.C.C. Montagna Pistoiese | 08633 | 3.909.657,17 | 1.226.086,58 | 5.135.743,75 | 0,29% | FTBCC |
| B.C.C. Maremma Grossetana | 08636 | 9.495.706,37 | 3.189.046,19 | 12.684.752,56 | 0,72% | FTBCC |

| | | | | | | |
|---|-------|------------------|----------------|------------------|---------|---------------|
| B.C.C. Masiano | 08639 | 4.574.916,44 | 2.426.077,70 | 7.000.994,14 | 0,40% | FTBCC |
| B.C.C. Montepulciano | 08670 | 2.922.100,64 | 2.256.325,96 | 5.178.426,60 | 0,29% | FTBCC |
| B.C.C. Versilia e Lunigiana | 08726 | 17.183.989,11 | 10.315.771,96 | 27.499.761,07 | 1,56% | FTBCC |
| B.C.C. Pitigliano | 08730 | 3.741.833,52 | 618.166,48 | 4.360.000,00 | 0,25% | FTBCC |
| B.C.C. Pontassieve | 08736 | 12.012.182,49 | 6.099.267,61 | 18.111.450,10 | 1,03% | FTBCC |
| Cassa Rurale ed Artigiana dell'Agro Pontino | 08738 | 185.000,00 | 250.000,00 | 435.000,00 | 0,02% | altre |
| B.C.C. Chianti Fiorentino e Monteriggioni | 08673 | 21.178.444,85 | 9.226.802,09 | 30.405.246,94 | 1,72% | FTBCC |
| Banca del Valdarno Cred.Coop. | 08811 | 19.990.224,02 | 10.720.505,97 | 30.710.729,99 | 1,74% | FTBCC |
| B.C.C. San Pietro in Vincio | 08829 | 5.555.196,53 | 2.916.313,33 | 8.471.509,86 | 0,48% | FTBCC |
| B.C.C. di Saturnia e Costa D'Argento | 08851 | 4.888.148,88 | 2.124.009,52 | 7.012.158,40 | 0,40% | FTBCC |
| B.C.C. di Signa | 08866 | 2.251.102,00 | 2.995.165,00 | 5.246.267,00 | 0,30% | altre |
| B.C.C. di Vignole | 08922 | 19.600.299,10 | 7.790.487,36 | 27.390.786,46 | 1,55% | FTBCC |
| Banca Federico del Vecchio | 03253 | 2.469.487,43 | 1.612.330,00 | 4.081.817,43 | 0,23% | B.P.E. |
| FISES | 19426 | 6.753.264,43 | - | 6.753.264,43 | 0,38% | altre |
| Credito Emiliano S.p.a. | 03032 | 561.631,82 | | 561.631,82 | 0,03% | altre |
| Banca Interregionale | 03330 | 18.731,00 | - | 18.731,00 | 0,00% | altre |
| Intesa San Paolo | 01025 | 19.897.321,84 | 9.276.817,00 | 29.174.138,84 | 1,65% | Gruppo Intesa |
| Cassa di risparmio di Rieti | 06280 | 1.930.298,32 | 760.000,00 | 2.690.298,32 | 0,15% | Gruppo Intesa |
| Cassa di risparmio di Viterbo | 06065 | 1.426.909,31 | 578.418,00 | 2.005.327,31 | 0,11% | Gruppo Intesa |
| Banca CA.RI.GE. | 06175 | 5.898.715,33 | 7.889.192,53 | 13.787.907,86 | 0,78% | Ca.Ri.Ge. |
| Banco di San Giorgio | 05526 | 16.746.843,14 | 3.191.100,00 | 19.937.943,14 | 1,13% | altre |
| TOTALE | | 1.023.493.370,03 | 778.673.643,51 | 1.802.167.013,54 | 100,00% | |
| Ripartizione % | | 56,79% | 43,21% | 100,00% | | |

| | |
|------------------------------|------------------------------|
| Espos. residua al 31/12/2010 | Espos. residua al 31/12/2011 |
| 1.601.611.027,00 | 1.802.167.013,54 |
| Diff. 2011-2010: | 200.555.986,54 |

Tabella 5 - CREDITI DI FIRMA DETERIORATI ANNO 2011

| (al netto delle sofferenze liquidate) | | | |
|--|-------------------------|--------------------------------|---------------------|
| Filiale | Numero Posizioni | Importo a carico di ACT | % sul totale |
| DIREZIONE | 7 | 202.861,06 | 1,30 |
| FIRENZE | 198 | 3.105.111,55 | 19,84 |
| AREZZO | 106 | 2.087.078,69 | 13,33 |
| PRATO | 82 | 1.721.237,68 | 11,00 |
| SIENA | 43 | 1.776.781,22 | 11,35 |
| LUCCA | 100 | 1.948.329,55 | 12,45 |
| PISA | 38 | 697.334,85 | 4,45 |
| PISTOIA | 104 | 1.797.971,19 | 11,49 |
| GROSSETO | 28 | 506.090,07 | 3,23 |
| MASSA CARRARA | 30 | 482.801,29 | 3,08 |
| LIVORNO | 73 | 1.328.748,12 | 8,49 |
| Totale | 809 | 15.654.345,27 | 100,00 |

Tabella 6 - CREDITI DI FIRMA DETERIORATI (al netto delle sofferenze liquidate) RAFFRONTO ANNI 2008/2009/2010/2011

| Filiale | Importo a carico di ACT | | | | variazione % | | |
|----------------|--------------------------------|-------------------|-------------------|----------------------|---------------------|------------------|------------------|
| | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2008/2009 | 2009/2010 | 2010/2011 |
| DIREZIONE | 0 | 260.399 | 0 | 202.861,06 | 100,00 | -100,00 | 100,00 |
| FIRENZE | 1.464.533 | 2.837.378 | 4.890.956 | 3.105.111,55 | 93,74 | 72,38 | -36,51 |
| AREZZO | 1.183.149 | 1.079.521 | 836.629 | 2.087.078,69 | -8,76 | -22,50 | 149,46 |
| PRATO | 1.243.350 | 1.528.224 | 1.277.617 | 1.721.237,68 | 22,91 | -16,40 | 34,72 |
| SIENA | 490.311 | 813.210 | 1.416.756 | 1.776.781,22 | 65,86 | 74,22 | 25,41 |
| LUCCA | 714.371 | 1.152.946 | 1.894.034 | 1.948.329,55 | 61,39 | 64,28 | 2,87 |
| PISA | 416.854 | 646.785 | 461.236 | 697.334,85 | 55,16 | -28,69 | 51,19 |
| PISTOIA | 1.159.068 | 1.172.858 | 1.222.452 | 1.797.971,19 | 1,19 | 4,23 | 47,08 |
| GROSSETO | 436.266 | 329.945 | 624.695 | 506.090,07 | -24,37 | 89,33 | -18,99 |
| MASSA CARRARA | 537.055 | 460.101 | 1.250.553 | 482.801,29 | -14,33 | 171,80 | -61,39 |
| LIVORNO | 314.149 | 1.013.593 | 541.031 | 1.328.748,12 | 222,65 | -46,62 | 145,60 |
| Totale | 7.959.106 | 11.294.960 | 14.415.959 | 15.654.345,27 | 41,91 | 27,63 | 8,59 |

Tabella 7 - STOCK CREDITI DI FIRMA DETERIORATI AL 31/12/2011

(al netto delle sofferenze liquidate)

| FILIALE | numero posizioni | importo a carico di ACT | % numero posizioni | % importo a carico di ACT |
|---------------|------------------|-------------------------|--------------------|---------------------------|
| Direzione | 13 | 464.529,26 | 0,46 | 0,99 |
| Firenze | 666 | 11.841.720,12 | 23,69 | 25,29 |
| Arezzo | 231 | 4.188.442,86 | 8,22 | 8,95 |
| Prato | 355 | 5.618.315,40 | 12,63 | 12,00 |
| Siena | 146 | 3.613.248,53 | 5,19 | 7,72 |
| Lucca | 398 | 5.872.724,15 | 14,16 | 12,54 |
| Pisa | 143 | 2.276.655,56 | 5,09 | 4,86 |
| Pistoia | 368 | 5.894.066,46 | 13,09 | 12,59 |
| Grosseto | 109 | 1.465.155,85 | 3,88 | 3,13 |
| Massa Carrara | 211 | 3.152.664,18 | 7,51 | 6,73 |
| Livorno | 171 | 2.435.589,99 | 6,08 | 5,20 |
| Totale | 2.811 | 46.823.112,36 | 100,00 | 100,00 |

tabella 8 - SOFFERENZE NETTE

| FILIALE | IMPORTI |
|---------------|-------------------|
| Direzione | - |
| Firenze | 24.360,66 |
| Arezzo | 32.157,00 |
| Prato | 45.230,59 |
| Siena | 89.263,13 |
| Lucca | 18.804,32 |
| Pisa | 12.411,44 |
| Pistoia | 4.900,84 |
| Grosseto | 639,67 |
| Massa Carrara | 5.565,41 |
| Livorno | 97.205,33 |
| Saldo | 330.538,39 |

Finito di stampare nel mese di aprile 2012
presso C.G.E. - Centro Grafico Editoriale, Firenze



artigiancredito toscano

Consorzio Fidi della Piccola e Media Impresa Soc. coop.

Via della Romagna Toscana, 6 - 50142 Firenze Tel. 055 737841 - e-mail: act@artigiancreditoscانو.it

www.artigiancreditoscانو.it

